



COSTRUIAMO INSIEME IL FUTURO

POR FESR EMILIA ROMAGNA 2007-2013
OBIETTIVO COMPETITIVITA' E OCCUPAZIONE

RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE
2013

Approvato dal Comitato di Sorveglianza
del 23 giugno 2014

Indice

1. Identificazione	4
2. Quadro d'insieme del programma operativo	8
2.1 Risultati e analisi dei progressi	8
2.1.1 Progressi materiali del programma operativo	8
2.1.2 Informazioni finanziarie	18
2.1.3 Ripartizione dell'uso dei Fondi	19
2.1.4 Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44	19
2.1.5 Sostegno ripartito per gruppi destinatari	21
2.1.6 Sostegno restituito o riutilizzato	22
2.1.7 Analisi qualitativa	23
2.2 Rispetto del diritto comunitario	29
2.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.	29
2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione	31
2.5 Modifiche sostanziali	31
2.6 Complementarità con altri strumenti	31
2.7 Sorveglianza e valutazione	32
3. Attuazione degli Assi prioritari	51
3.1 Priorità 1 Ricerca industriale e trasferimento tecnologico	51
3.1.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	51
3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	61
3.2 Priorità 2 Sviluppo innovativo delle imprese	62
3.2.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	62
3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	74
3.3 Priorità 3 Qualificazione energetico-ambientale e sviluppo sostenibile	75
3.3.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	75
3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	83
3.4 Priorità 4 Valorizzazione e qualificazione del patrimonio culturale ed ambientale	86
3.4.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	86
3.5 Priorità 5 Assistenza tecnica	101
3.5.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	101
3.5.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	103
4. Grandi progetti	104
5. Assistenza tecnica	105
6. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ	106
6.1.1 Informazione e comunicazione web	106
6.1.2 Relazione con i media	108
6.1.3 Campagne informative ed eventi	109
6.1.4 Produzione di materiale a stampa e audiovisivi	117
6.1.5 La rete di sportelli	121
6.1.6 Sensibilizzazione su obblighi informativi	121
6.1.7 Attività di partenariato	123
6.1.8 Indicatori di realizzazione	123
7. Valutazione complessiva	125
ALLEGATO 1 - Progetti significativi	129
ALLEGATO 2 - Tabella 3. Foglio di classificazione Parte integrante del paragrafo 2.1.3 Ripartizione dell'uso dei Fondi	133

ALLEGATO 3 - Tabella informativa sugli strumenti di ingegneria finanziaria (Financial engineering instruments operations implemented) 141

ALLEGATO 4 – Gli investimenti produttivi nell’area colpita dal sisma 154

1. Identificazione

Programma operativo	Obiettivo interessato :	<i>Competitività regionale e occupazione</i>
	Zona ammissibile:	<i>Regione Emilia-Romagna</i>
	Periodo di programmazione:	<i>2007-2013</i>
	Codice C.C.I.:	<i>CCI N 2007 IT 16 2 PO 002</i>
	Titolo:	<i>Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013</i>
RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE 2013	Anno di riferimento:	<i>2013</i>
	Rapporto approvato il:	<i>23 Giugno 2014</i>

Executive Summary

Il 2013 è stato caratterizzato da un sostenuto avanzamento dei dati fisici e finanziari del Programma in linea con lo stato e la tempistica di attuazione.

In particolare, l'anno ha visto un grosso sforzo amministrativo delle strutture dell'Autorità di Gestione per finalizzare l'impegno ed avviare la spesa delle risorse aggiuntive che hanno integrato il piano finanziario del Programma in seguito al sisma del 2012. Si è trattato quindi di proseguire la fase di gestione ed iniziare a portare a certificazione le spese relative agli interventi di localizzazione temporanea delle PMI nell'ambito dell'Asse IV, che insieme all'infrastrutturazione di base di aree destinate ad accogliere le imprese ad opera delle amministrazioni comunali delle aree colpite dal sisma, hanno rappresentato un importante contributo al mantenimento delle condizioni di vivibilità e di comunità dei territori. Di questo sforzo amministrativo si sono fatte carico in particolar modo le quattro province di Bologna, Modena, Reggio Emilia e Ferrara che, nel loro ruolo di organismi intermedi, hanno gestito l'attuazione delle relative attività che hanno registrato numeri elevati di richieste di contributo da valutare e poi gestire in fase di rendicontazione, di controllo e di passaggio alla certificazione.

Parallelamente all'attuazione dell'Asse IV, il lavoro per le aree colpite dal sisma si è concentrato nella predisposizione, pubblicazione, istruttoria e valutazione, concessione dei contributi relativi al bando emanato nell'ambito dell'Asse 2, relativo all'espansione degli investimenti produttivi delle imprese finalizzato al rilancio della competitività di un'area con delle specializzazioni produttive ad elevato valore aggiunto ed intensità di conoscenza e tecnologia. In questo caso le strutture dell'Autorità di Gestione hanno gestito un numero molto elevato di domande di contributo - 1.209 - per un totale di circa 390 milioni di euro di investimenti previsti e un contributo richiesto di circa 133 milioni di euro.

A completamento dell'impegno all'utilizzo delle risorse aggiuntive a favore delle aree del sisma, si è aggiunta poi l'attività svolta nell'ambito dell'Asse 1 che ha portato alla pubblicazione di un nuovo invito a presentare manifestazioni di interesse per interventi di ricerca da realizzarsi a favore dei territori colpiti dal sisma a seguito del quale sono stati selezionati tre nuovi interventi relativi ai materiali innovativi per il biomedicale, specializzazione produttiva di punta dell'area, all'edilizia e costruzioni che riguardano attività di ricerca sperimentale relativa alle tecnologie anti-sismiche applicabili nei processi di ricostruzione sia in ambito industriale che civile e delle infrastrutture.

Un altro ambito di attività che ha impegnato le strutture dell'Autorità di Gestione nel corso del 2013 è stato l'avvio delle prime analisi finalizzate ad impostare la prossima chiusura del

Programma, analisi che ha riguardato i progetti attivi, la capacità di tenuta delle quantificazioni degli indicatori del programma e l'avanzamento finanziario degli assi. In quest'ottica e soprattutto in considerazione della sostanziale coincidenza dei temi e delle strategie che saranno oggetto della nuova programmazione del POR FESR 2014-2020, si sono avviate delle "iniziative ponte" in grado di preparare il campo attraverso il Programma 2007-2013 ad interventi che saranno poi oggetto della Programmazione 2014-2020 e dei principali programmi europei quali ad esempio Horizon 2020

Il quadro complessivo del Programma vedeva al 31/12/2013 un totale di 3.068 progetti finanziati attivi, distribuiti tra interventi di sostegno alle imprese ed interventi pubblici a supporto della competitività territoriale, una percentuale di impegni sul totale del programma pari al 111,57%, mentre le certificazioni di spesa effettuate nel corso dell'anno hanno portato le spese certificate al 65,23% sul totale delle risorse allocate.

Questa buona performance ha consentito di raggiungere e superare ben prima della scadenza di fine anno i target dell'N+2 previsti a livello comunitario e nazionale ed ha condotto la Regione Emilia Romagna a rimanere ai primi posti tra le regioni italiane nell'avanzamento della certificazione di spesa, nonostante il carico delle risorse aggiuntive.

L'avanzamento ha riguardato in maniera significativa gli obiettivi specifici legati all'attuazione della strategia di Lisbona e alla concentrazione tematica dell'earmarking sui quali il Programma ha concentrato l'85% delle risorse ed in particolare l'obiettivo specifico inteso a rafforzare la rete della ricerca industriale e del trasferimento tecnologico e favorire la creazione di tecnopoli e quello finalizzato alla crescita delle imprese attraverso processi di innovazione. Tale proporzione è stata mantenuta anche in relazione alle risorse aggiuntive del Piano finanziario che sono state allocate su categorie di spesa che contribuiscono in maniera diretta all'earmarking.

Più in generale poi il programma, parallelamente allo svolgimento dei progetti già finanziati, ed alle azioni intraprese per le aree del sisma, ha visto nel corso del 2013:

- l'apertura di nuove call del bando sullo start up di nuove imprese innovative a valere sull'Asse 1, attività I.2.1 che sostiene i costi di avvio e di primo investimento di nuove imprese ad elevato contenuto di conoscenza, basate sulla valorizzazione economica dei risultati della ricerca e/o lo sviluppo di prodotti e servizi basati sulle nuove tecnologie
- il completamento delle procedure per l'avvio e la piena funzionalità del Fondo rotativo di finanza agevolata in attuazione dell'Attività II.1.3, al fine di favorire l'accesso al credito delle imprese di nuova costituzione attraverso l'erogazione di mutui a tasso agevolato

- la predisposizione di un nuovo bando nell'ambito dell'attività III.1.2, rivolto alle imprese attive nei settori del commercio e del turismo e finalizzato al sostegno di interventi per il risparmio energetico e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili
- la predisposizione delle necessarie procedure per dare attuazione, nell'ambito dell'Attività III.2.1 "Sostegno a progetti pilota di mobilità e logistica di merci e persone a finalità energetica" al progetto pilota "Mi muovo elettrico – Free carbon city", per promuovere soluzioni sperimentali di mobilità sostenibile finalizzate all'efficienza energetica e all'utilizzo di energia a minor impatto ambientale, in continuità con le politiche regionali settoriali, mirate alla promozione e incentivazione dell'uso di veicoli eco-sostenibili
- l'approvazione dei progetti di promozione delle quattro province del "cratere" (Reggio Emilia, Modena, Bologna e Ferrara) per attività di promozione svolte nell'ambito dell'attività IV.1.2

Infine, nell'ambito ampio della gestione del Programma, sono proseguite regolarmente le attività di monitoraggio, audit, certificazione, valutazione e comunicazione così come descritte ai precedenti paragrafi.

2. Quadro d'insieme del programma operativo

2.1 Risultati e analisi dei progressi

2.1.1 Progressi materiali del programma operativo

L'avanzamento del programma nel corso del 2013 dà conto di un progredire delle operazioni del tutto in linea con la tempistica di attuazione e con l'approssimarsi della chiusura, prevedendo numerose azioni ormai concluse ed altre in uno stato di avanzamento molto elevato. In questo quadro si è innescata l'attuazione delle nuove azioni introdotte con la riprogrammazione del Programma a seguito del sisma del 2012 che sono state tutte avviate nel corso del 2013 e per le quali alcuni indicatori potranno essere necessariamente rilevati solo a partire dall'annualità 2014.

In termini generali, con riferimento agli indicatori core, nel corso del 2013 è proseguito il trend di avanzamento innescato negli anni precedenti, registrando degli importanti incrementi nei valori rispetto ai target raggiunti nel corso del 2012, che approssimano notevolmente, ed in alcuni casi già raggiungono superandolo, l'obiettivo finale.

La performance degli indicatori core va comunque letto in stretta integrazione con l'avanzamento della batteria di indicatori di programma, realizzazione e risultato, che presentano un grado di rappresentatività di maggior dettaglio della strategia del programma che qualifica quindi quanto previsto dagli indicatori core che per la loro natura di raffrontabilità comune impongono una metodologia di misurazione che in taluni casi non coglie l'immediata realizzazione degli interventi differendola in fasi diverse dell'attuazione del Programma.

Analizzando in dettaglio la performance degli **indicatori core**, si evidenzia come nella maggior parte dei casi i valori registrati alla fine del 2013 abbiano raddoppiato i valori dell'anno precedente, registrando sempre più casi di completo raggiungimento quando non di superamento del target. E' il caso, ad esempio degli indicatori 4, 5, e 6 i cui valori testimoniano la buona e costante risposta alla strategia sulla ricerca impostata nel Programma, che ne rappresenta la parte più rilevante tanto in termini di risorse allocate quanto di obiettivi. In particolare, questi indicatori fanno riferimento a variabili di natura realizzativa, quali il numero dei progetti di R&S finanziati ma anche a variabili che pur essendo anch'esse collegate direttamente all'attuazione delle operazioni, hanno anche un valore di impatto sul sistema regionale, come nel caso dei posti di lavoro creati nella ricerca o del numero di progetti di cooperazione tra imprese ed istituti di ricerca che rappresentano un'importante base di partenza per innescare processi di collaborazione stabili.

Rispetto agli indicatori core associati più direttamente all'innovazione delle PMI, l'indicatore 7 che conta il numero di progetti conclusi di aiuti agli investimenti delle PMI registra nel 2013 un buon avanzamento che però, si attende possa subire un'accelerazione importante soprattutto nel corso dell'annualità 2014 e ancor più del 2015 quando anche i progetti finanziati attraverso le risorse aggiuntive introdotte con la riprogrammazione e resi disponibili in seguito all'approvazione del Programma intervenuta nel 2013, potranno essere conclusi. Il dato relativo al 2013 riporta comunque un avanzamento che va considerato positivamente anche a fronte delle difficoltà di cofinanziamento degli interventi da parte delle imprese a causa del perdurare degli effetti della crisi economica che ha condotto spesso alla rinuncia al contributo. Un dato ugualmente confortante è quello relativo ai progetti conclusi delle nuove imprese di cui all'indicatore 8, che nel 2013 sono triplicati rispetto all'anno precedente a testimonianza di uno spirito imprenditoriale molto vivo nella regione.

Rispetto alle operazioni che fanno riferimento all'asse energia, la performance dell'indicatore 23 che misura il numero di progetti collegati all'energia rinnovabile ha risentito nel corso del 2013 di un notevole tasso di rinunce da parte delle imprese e delle difficoltà finanziarie degli enti locali coinvolti nella realizzazione dei progetti di Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate derivanti dai limiti imposti dal patto di stabilità interno, dall'acuirsi della crisi economica che ha ulteriormente inciso sulla domanda di insediamento da parte delle imprese, e dall'incertezza del quadro normativo nazionale in tema di incentivi alle imprese in tema di energie rinnovabili. Va tuttavia evidenziato che, nonostante il quadro complessivo sicuramente non positivo, il valore raggiunto dall'indicatore nel 2013 lo colloca al di sopra dell'obiettivo finale di programma.

Questo quadro complessivo incide conseguentemente anche sul leggero calo registrato nel 2013 rispetto all'annualità precedente per l'indicatore 30 Riduzione delle emissioni di gas serra, soprattutto a seguito delle revoche intervenute a seguito delle rinunce da parte delle imprese. Un incremento si registra invece per l'indicatore 24 Capacità addizionale installata per la produzione di fonti rinnovabili, soprattutto come risultato del completamento di impianti fotovoltaici installati nelle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate.

I valori degli indicatori dell'asse energia potranno ad ogni modo ricevere un impulso a partire dal 2014 a seguito dell'effettiva attuazione delle azioni correttive che sono state messe in atto al fine di sostenere la strategia prevista dal Programma (descritte in dettaglio al paragrafo sull'avanzamento dell'asse 3), anche alla luce della rilevanza del tema nella nuova programmazione 2014-2020 e dell'opportunità di stabilire una continuità di intervento.

L'avanzamento degli indicatori core che afferiscono all'asse 4 (34 e 39) riporta di un asse che seppure ancora in corso di svolgimento, ha già pienamente raggiunto i target fissati, dimostrando una tenuta costante.

Sempre con riferimento all'Asse 4, si evidenzia che non sono riportate tra gli indicatori core le quantificazioni relative alle nuove attività dell'Asse 4 introdotte nel Programma con la riprogrammazione che ha fatto seguito al sisma del maggio 2012. Si tratta infatti di attività la cui peculiarità non ne ha consentito l'attribuzione agli indicatori previsti dall'elenco della Commissione Europea. La rilevazione dell'avanzamento fisico di queste attività è comunque garantita attraverso specifici indicatori di realizzazione anch'essi introdotti con la riprogrammazione del Programma.

Passando alla categoria degli **indicatori occupazionali**, si conferma l'ottimo andamento dell'indicatore 6 che, come già detto, ha di fatto superato l'obiettivo di Programma.

Con riferimento all'indicatore 1, per cui comunque si è registrato un raddoppio dei valori del 2013 rispetto all'anno precedente, va evidenziato come questo risenta della modalità di calcolo che prevede l'aggiornamento della quantificazione solo per i progetti conclusi comportando quindi che il dato relativo all'occupazione creata attraverso i progetti di ricerca finanziati nell'ambito dell'attività I.1 Creazione di tecnopoli, che pure ha già fatto registrare dei valori importanti circa l'occupazione creata, possa essere fornito solo al termine dei suddetti progetti che hanno una durata triennale e quindi potranno arrivare a completamento entro il 2014. Tale dato è comunque rilevato nell'ambito dell'indicatore 6 che prevede la possibilità di quantificare l'occupazione assumendo come riferimento i progetti avviati e di cui si è già detto.

In relazione agli **indicatori di impatto**, per la cui quantificazione iniziale si era fatto ricorso ad un modello econometrico multisettoriale dell'economia regionale che incorpora in modo esplicito alcuni meccanismi di sviluppo indicati dalle teorie dello sviluppo endogeno, incentrati sulla determinazione della produttività, l'analisi condotta dal valutatore indipendente ha riscontrato la necessità di un aggiornamento dei valori target al 2015 che tenga conto dell'impatto sulle variabili individuate della crisi economico-finanziaria.

Ad ogni modo, come già evidenziato nei precedenti RAE, considerata la specifica natura strategica degli indicatori di impatto basata su effetti che vanno ad influenzare la competitività e la crescita nel medio periodo, una stima dell'avanzamento di questa categoria di indicatori sarà possibile solo negli ultimi rapporti annuali e nel Rapporto Finale di Esecuzione. Pertanto l'avanzamento valorizzato con uno 0 nella tabella 2 per consentirne comunque l'inserimento nel sistema SFC che accetta solo valori numerici, va più opportunamente inteso come "non attualmente disponibile".

Il dettaglio relativo all'avanzamento degli indicatori core per singolo asse è riportato nella sezione Attuazione degli Assi Prioritari.

**Tabella 1. Indicatori “core”
(i dati riportano l’avanzamento cumulativo del valore all’anno di riferimento)**

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
(1) Numero di posti creati: (posti di lavoro permanenti calcolati sui soli progetti conclusi. I dati forniti al 2013 fanno riferimento alle attività I.1.2 e 1.2.1)	0	1419	0	0	0	54	54	183	360
(2) posti di lavoro creati per uomini (quota parte dell'indicatore 1)	0	1044	0	0	0	0	0	128	260
(3) posti di lavoro creati per donne (quota parte dell'indicatore 1)	0	375	0	0	0	0	0	55	99
(4) Numero di progetti R&S (valore calcolato sui progetti oggetto di concessione, al netto delle revoche intervenute. I dati forniti al 2013 fanno riferimento alle attività I.1.1 I.1.2, I.2.1)	0	209	0	0	0	215	228	193	228
(5) Numero di progetti di cooperazione tra imprese-istituti di ricerca (valore calcolato sui progetti oggetto di concessione, al netto delle revoche intervenute. I dati forniti al 2013 fanno riferimento alle attività I.1.2, I.2.1)	0	148	0	0	210	189	164	134	144
(6) Numero di posti di lavoro creati nella ricerca (valore calcolato sui progetti oggetto di concessione , al netto delle revoche intervenute. I dati forniti al 2013 fanno riferimento alle attività I.1.1 e I.1.2)	0	849	0	0	0	517	831	834	853
(7) Numero progetti (aiuti agli investimenti delle PMI) (valore calcolato sui soli progetti conclusi. I dati forniti al 2013 fanno riferimento alle attività II.1.1, II.1.2)	0	1258	0	0	390	511	415	415	505

(8) Numero di nuove imprese assistite	0	140	0	0	0	0	0	33	92
(valore calcolato sui soli progetti conclusi. I dati forniti al 2013 fanno riferimento alle attività I.2.1, II.1.2 e II.1.3)									
(24) Capacità addizionale installata per la produzione di fonti rinnovabili (in MWe)	0	31	0	0	0	6,77	7,99	8,00	10,9
(valore calcolato sui soli progetti conclusi. I dati forniti al 2013 fanno riferimento alle attività III.1.1, III.1.2)									
(39) Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori	0	40	0	0	1	1	38	38	38
(valore calcolato sui progetti oggetto di concessione, al netto delle revoche intervenute.. I dati forniti al 2013 fanno riferimento alle attività IV.1.1)									
(10) Investimenti indotti (milioni di euro)	0	360	0	0	0	42,57	88,01	127,38	170,69
(valore dell'investimento privato solo per i progetti conclusi. I dati forniti al 2013 fanno riferimento alle attività I.1.2, I.2.1 II.1.1, II.1.2, II.1.3 ,III.1.2, IV.2.1,)									
(23) Numero di progetti collegati all'energia rinnovabile	0	200	0	0	0	68	182	300	268
(valore calcolato sui progetti oggetto di concessione, al netto delle revoche intervenute. I dati forniti al 2013 fanno riferimento alle attività III.1.1, III.1.2)									
(30) Riduzione delle emissioni di serra (CO2 equivalenti, kt)	0	170	0	0	0	38,85	48,04	63,08	61,62
(valore calcolato sui soli progetti conclusi. I dati forniti al 2013 fanno riferimento alle attività III.1.1, III.1.2)									
(34) Numero di progetti turistici	0	310	0	0	0	296	293	295	386
(valore calcolato sui progetti oggetto di concessione, al netto delle revoche intervenute. I dati forniti al 2013 fanno riferimento alle attività IV.1.1, IV.1.2, IV.2.1)									

Indicatori quantificati secondo le indicazioni fornite nel documento di UVAL "Indicazioni per la revisione definitiva dei core indicators richiesti dalla Commissione Europea" e delle allegare note di chiarimento del settembre ed ottobre 2011

Tabella 1. Indicatori di programma

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
<i>Indicatore 1:</i> PIL nominale	Risultato	0	0	0	0	0	0	0			
	Obiettivo (1)										172.129
	Linea di riferimento	-									
<i>Indicatore 2:</i> PIL reale	Risultato	0	0	0	0	0	0	0			
	Obiettivo (1)										124.232
	Linea di riferimento	-									
<i>Indicatore 3:</i> > di cui valore aggiunto industria in senso stretto	Risultato	0	0	0	0	0	0	0			
	Obiettivo (1)										33.002
	Linea di riferimento	-									
<i>Indicatore 4:</i> > di cui valore aggiunto settori MHT (1)	Risultato	0	0	0	0	0	0	0			
	Obiettivo (1)										12.281
	Linea di riferimento	-									
<i>Indicatore 5:</i> Occupazione	Risultato	0	0	0	0	0	0	0			
	Obiettivo (1)										2.192
	Linea di riferimento	-									
<i>Indicatore 6:</i> >di cui industria in senso stretto	Risultato	0	0	0	0	0	0	0			
	Obiettivo (1)										565
	Linea di riferimento	-									

<i>Indicatore 7:</i>	Risultato	0	0	0	0	0	0	0	0
>di cui settori MHT	Obiettivo (1)								194
	Linea di riferimento	-							
<i>Indicatore 8:</i>	Risultato	0	0	0	0	0	0	0	0
Spesa R&S	Obiettivo (1)								2.695
	Linea di riferimento	-							
<i>Indicatore 9:</i>	Risultato	0	0	0	0	0	0	0	0
>di cui imprese	Obiettivo (1)								1.803
	Linea di riferimento	-							
<i>Indicatore 10:</i>	Risultato	0	0	0	0	0	0	0	0
>di cui istituzioni pubbliche	Obiettivo (1)								942
	Linea di riferimento	-							
<i>Indicatore 11:</i>	Risultato	0	0	0	0	0	0	0	0
Spesa R&S/PIL	Obiettivo (1)								1,57
	Linea di riferimento	-							
<i>Indicatore 12:</i>	Risultato	0	0	0	0	0	0	0	0
>di cui imprese	Obiettivo (1)								1,05
	Linea di riferimento	-							
<i>Indicatore 13:</i>	Risultato	0	0	0	0	0	0	0	0
>di cui istituzioni pubbliche	Obiettivo (1)								0,55
	Linea di riferimento	-							

<i>Indicatore 14:</i>	Risultato	0	0	0	0	0	0	0	0	
Valore aggiunto per addetto	Obiettivo (1)									50,505
	Linea di riferimento	-								
<i>Indicatore 15:</i>	Risultato	0	0	0	0	0	0	0	0	
> di cui industria in senso stretto	Obiettivo (1)									58,452
	Linea di riferimento	-								
<i>Indicatore 16:</i>	Risultato	0	0	0	0	0	0	0	0	
> di cui settori MHT	Obiettivo (1)									63,168
	Linea di riferimento	-								
<i>Indicatore 17:</i>	Risultato	0	0	0	0	0	0	0	0	
Costo del lavoro per unità di prodotto	Obiettivo (1)									81,7
	Linea di riferimento	-								
<i>Indicatore 18:</i>	Risultato	0	0	0	0	0	0	0	0	
> di cui industria in senso stretto	Obiettivo (1)									74,7
	Linea di riferimento	-								
<i>Indicatore 19:</i>	Risultato	0	0	0	0	0	0	0	0	
> di cui settori MHT	Obiettivo (1)									77,5
	Linea di riferimento	-								
<i>Indicatore 20:</i>	Risultato	0	0	0	0	0	0	0	0	
Esportazioni nominali	Obiettivo (1)									62.293
	Linea di riferimento	-								

<i>Indicatore 21:</i>	Risultato	0	0	0	0	0	0	0	0
Esportazioni reali (2)	Obiettivo (1)								39.690
	Linea di riferimento	-							
<i>Indicatore 22:</i>	Risultato	0	0	0	0	0	0	0	0
> di cui industria in senso stretto	Obiettivo (1)								38.271
	Linea di riferimento	-							
<i>Indicatore 23:</i>	Risultato	0	0	0	0	0	0	0	0
> di cui settori MHT	Obiettivo (1)								23.176
	Linea di riferimento	-							
<i>Indicatore 24:</i>	Risultato	0	0	0	0	0	0	0	0
Riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra (CO2 equivalente) (3)	Obiettivo (1)	-							
	Linea di riferimento	-							

2.1.2 Informazioni finanziarie

Tabella 2. Dati finanziari

La X, l'XI e la XII certificazione di spesa rispettivamente di aprile (X), luglio (XI) e di novembre (XII) 2013, hanno portato il totale delle spese certificate a 249.975.318,44 euro con una percentuale di avanzamento rispetto al totale delle risorse del Programma, comprensivo della quota di risorse aggiuntive provenienti dalla riprogrammazione, pari al 65,87%.

In particolare, la XII certificazione di spesa effettuata nel novembre 2013, ha consentito di non incorrere nel disimpegno automatico previsto dalla regola dell'N+2, facendo registrare un surplus pari a 44.775.318,44 euro sull'obiettivo di spesa da realizzarsi entro il 2013

Priorità	Fondi totali del PO (dell'Unione e Nazionali)	Base di calcolo del contributo dell'Unione (costo pubblico o totale)	Importo totale della spesa ammissibile certificata sostenuta dai beneficiari	Contributo pubblico corrispondente	Tasso di attuazione (%)
1. Ricerca industriale e trasferimento tecnologico	118.428.164,00	P	106.695.542,50	106.695.542,50	90,09%
2. Sviluppo innovativo delle imprese	103.053.116,00	P	33.943.459,10	33.943.459,10	32,94%
3. Qualificazione energetico-ambientale e sviluppo sostenibile	64.532.635,00	P	30.352.034,94	30.352.034,94	47,03%
4. Valorizzazione e qualificazione del patrimonio culturale ed ambientale	81.891.056,00	P	64.019.322,00	64.019.322,00	78,18%
5. Assistenza tecnica	15.329.374,00	P	14.964.959,90	14.964.959,90	97,62%
Totale complessivo	383.234.345,00	P	249.975.318,44	249.975.318,44	65,87%

2.1.3 Ripartizione dell'uso dei Fondi

La tabella 3 riporta i dati relativi al contributo FESR dei progetti selezionati, ripartiti per categorie di codici, secondo l'articolazione prevista nel Programma Operativo a cui è stata aggiunta la disaggregazione per ubicazione a livello di NUTS 3.

Considerata la dimensione estesa della tabella, la stessa è riportata in allegato 2.

2.1.4 Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44

Le attività che prevedono l'utilizzo di strumenti di ingegneria finanziaria nell'ambito del Programma Operativo sono le seguenti:

- l'Attività II.1.3. "Promozione e sostegno all'utilizzo di strumenti innovativi di gestione finanziaria per le PMI" nell'ambito dell'Asse 2 "Favorire la crescita delle imprese attraverso processi di innovazione";
- l'Attività III.1.3: "Promozione della Green Economy tramite strumenti di ingegneria finanziaria", nell'ambito dell'Asse 3 "Promuovere la competitività energetica e la riqualificazione energetico-ambientale",

Il 2013 ha segnato un decisivo avanzamento nelle performance delle attività collegate agli strumenti di ingegneria finanziaria.

Con riferimento all'**attività II.1.3**, è proseguita l'attuazione del fondo di capitale di rischio denominato Ingenium II ed è stato dato avvio ad un secondo SIF: un Fondo rotativo di finanza agevolata rivolto alle imprese di nuova costituzione.

Con riguardo al Fondo Ingenium, finalizzato a favorire lo start up di imprese innovative operanti in settori ad alta tecnologia, si è registrato un incremento nell'utilizzo di tale strumento, che nel corso del 2013 ha concluso 5 ulteriori accordi di partecipazione con altrettante imprese beneficiarie (per una delle imprese si è trattato del potenziamento di una precedente partecipazione), portando così le risorse complessivamente investite ad un totale di 6.740.000 euro, di cui il 50% a valere sulle risorse POR.

La buona ripresa degli investimenti operati dal Fondo Ingenium segue una fase di rallentamento che ha caratterizzato il 2012, nella quale il soggetto gestore si era concentrato su azioni di scouting e di due diligence di proposte di investimento, fasi che sono propedeutiche all'effettiva negoziazione degli accordi di partecipazione. L'accelerazione nelle attività del Fondo è inoltre testimoniata dal fatto che, a seguito dell'esito positivo delle analisi preliminari svolte dal soggetto gestore, alla fine del

2013 erano in corso di negoziazione ulteriori accordi di partecipazione nel capitale sociale di imprese beneficiarie che si sono poi concretizzati nei primi mesi del 2014.

Ad integrazione delle altre azioni già messe in campo nell'ambito dell'Asse 2 per favorire lo sviluppo innovativo delle imprese con particolare riferimento alle nuove imprese, è stato istituito un secondo strumento di ingegneria finanziaria in attuazione dell'Attività II.1.3, al fine di favorire l'accesso al credito delle imprese di nuova costituzione attraverso l'erogazione di mutui a tasso agevolato. Nell'ottobre 2013 è stato quindi costituito un Fondo Rotativo di finanza agevolata a compartecipazione privata, finalizzato al sostegno della nascita di nuove PMI e al supporto degli investimenti produttivi nelle imprese di recente costituzione. Negli ultimi mesi del 2013 si sono svolte le procedure di evidenza pubblica per l'acquisizione del servizio di gestione del Fondo, che si sono completate entro l'anno con l'atto di affidamento di tale servizio al raggruppamento temporaneo d'impresе tra Unifidi Emilia-Romagna soc. coop. a.r.l. (mandataria) e Fidindustria Emilia-Romagna soc. coop. (mandante) e con la sottoscrizione del contratto.

Il Fondo interviene concedendo finanziamenti a tassi agevolati con provvista mista, composta per l'80% da risorse messe a disposizione dal POR FESR e per il restante 20% da risorse provenienti dalle banche convenzionate col soggetto gestore. I finanziamenti erogati dal Fondo sono compresi fra € 25.000,00 ed € 300.000,00 e dovranno essere restituiti dalle imprese beneficiarie entro 7 anni dalla loro concessione.

La dotazione iniziale del Fondo è complessivamente pari a € 8.710.250,00, di cui € 6.968.200,00 a valere sul POR FESR.

Nei primi mesi del 2014 sono state attivate le procedure attuative che hanno dato l'avvio operativo al fondo.

Con riferimento al Fondo rotativo di finanza agevolata che sostiene gli investimenti volti all'efficienza energetica delle imprese, istituito nel 2012 in attuazione dell'**attività III.1.3**, nei primi mesi del 2013 sono state completate le procedure per la presentazione delle domande da parte dei beneficiari, e sono stati portati a termine gli accordi fra il soggetto gestore e le banche che con quest'ultimo hanno sottoscritto le necessarie convenzioni per operare come co-finanziatori dei mutui erogati alle imprese.

Nel corso del 2013 sono state aperte tre call, al fine di permettere alle imprese interessate di presentare domanda di agevolazione: la prima dal 28 marzo al 29 aprile, la seconda dall'8 luglio al 29 novembre e la terza dal 10 al 30 dicembre.

Le domande presentate sono state istruite dalla Commissione di valutazione del Fondo, la quale, entro il 31.12.2013 ha esaminato la maggior parte delle pratiche ricevute e inoltrato quelle valutate positivamente alle banche convenzionate, per il successivo esame di competenza.

Alla fine dell'anno le domande di finanziamento approvate anche dalle banche erano 19, per un valore totale pari a € 3.752.600,00 (di cui circa 1,5 Meuro a valere sul POR FESR), mentre le effettive erogazioni del mutuo alle imprese beneficiarie (erogazioni che avvengono a seguito di presentazione e verifica di parte della rendicontazione di spesa, così come previsto dal funzionamento del Fondo) erano 5, per un totale di finanziamento pari a circa € 800.000,00 (di cui poco più di € 300.000,00 a valere sul PO).

Alla fine del 2013 la maggior parte delle domande di finanziamento ricevute era ancora in corso di valutazione da parte delle banche convenzionate.

2.1.5 Sostegno ripartito per gruppi destinatari

La tabella seguente propone un elenco dei principali gruppi di destinatari degli interventi articolati per singole attività del POR.

Asse	Attività	Tipologia beneficiari
1. Ricerca industriale e trasferimento tecnologico	I.1.1 Creazione di tecnopoli per la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico	Università, Enti ed organismi di ricerca
	I.1.2 Sostegno a progetti di "ricerca collaborativa" delle PMI con laboratori di ricerca e centri per l'innovazione	PMI
	I.2.1 Sostegno allo start-up di nuove imprese innovative	Piccole imprese
2. Sviluppo innovativo delle imprese	II.1.1 Sostegno a progetti di introduzione di ICT nelle PMI	Piccole imprese,
	II.1.2 Sostegno a progetti e servizi per la creazione di reti d'impresa, per l'innovazione tecnologica e organizzativa nelle PMI	PMI
	II.1.3 promozione e sostegno all'utilizzo di strumenti innovativi di gestione finanziaria nelle PMI	PMI attraverso intermediari finanziari specializzati
	II.2.1 Sostegno agli investimenti produttivi delle imprese nelle aree colpite dal sisma	PMI

3. Qualificazione energetico-ambientale e sviluppo sostenibile	III.1.1 Innalzare la dotazione energetico-ambientale delle aree produttive	Enti pubblici, soggetti gestori delle aree ecologicamente attrezzate
	III.1.2 Sostegno a progetti innovativi nel campo delle tecnologie energetico-ambientali volti al risparmio energetico ed all'utilizzo di fonti rinnovabili	PMI
	III.1.3 Promozione della Green Economy tramite strumenti di ingegneria finanziaria	PMI attraverso intermediari finanziari specializzati
4. Valorizzazione e qualificazione del patrimonio culturale ed ambientale	IV.1.1 Interventi di valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale	Enti locali
	IV. 1.2 Attività di promozione integrata del patrimonio ambientale e culturale	Enti locali , Regione Emilia-Romagna
	IV.2.1 Sostegno alla qualificazione delle attività di servizi a supporto della fruibilità del patrimonio culturale ed ambientale	PMI
	IV.3.1 Allestimento di aree destinate ad attività economiche e di servizio	Enti locali
	IV.3.2 Sostegno al riavvio delle attività delle imprese	PMI

2.1.6 Sostegno restituito o riutilizzato

A seguito degli esiti delle attività di controllo di primo e secondo livello svolte nel 2013 (controlli dell'AdG ai sensi dell'art. 60 Reg. (CE) 1083/2006 e dell'art. 13 Reg. (CE) 1828/2006, e controlli dell'Autorità di Audit ai sensi dell'art. 62 Reg. (CE) 1083/2006 e degli artt. 16-17-18 del Reg. (CE) 1828/2006 della CE), l'Autorità di Gestione ha avviato 4 procedimenti di revoca, al fine di recuperare il contributo erogato emerso come irregolare. Ulteriori 4 procedimenti di revoca sono stati avviati dall'AdG sulla base di segnalazioni di irregolarità provenienti dalla Guardia di Finanza (nucleo di polizia tributaria), che ha condotto verifiche ispettive in alcune province del territorio emiliano-romagnolo.

Restituzioni dei beneficiari

Nel corso del 2013 il contributo restituito dai beneficiari è stato pari a € 342.530,91. Le risorse recuperate saranno riutilizzate per l'attuazione delle attività previste dal Programma Operativo.

Decertificazioni nell'ambito delle domande di pagamento alla CE

Nel corso del 2013 una spesa complessiva di € 668.484,30 è stata oggetto di decertificazione nell'ambito delle domande di pagamento inviate alla CE: € 253.840,18 a seguito di revoca con recupero ed € 414.644,12 a seguito di ritiro di importi precedentemente certificati

2.1.7 Analisi qualitativa

. Dal punto di vista dei risultati e dei progressi compiuti dal Programma rispetto agli obiettivi specifici ed ai target definiti, il completamento di sempre maggiori attività e la conclusione di ormai numerosi progetti hanno consentito nel 2013 un avanzamento diffuso tanto negli indicatori fisici quanto negli indicatori finanziari.

Passando ad un esame degli obiettivi specifici del programma, il **rafforzamento della rete regionale della ricerca industriale e del trasferimento tecnologico ed il sostegno alla capacità di ricerca del sistema delle imprese** che regge l'impianto strategico dell'Asse 1 (circa il 40% in termini di risorse sul totale POR) è stato perseguito attraverso la creazione di strutture stabili di ricerca in grado di esprimere una massa critica di risorse (ricercatori, attrezzature, laboratori) e di rendere più efficace e diffuso il trasferimento di conoscenza verso il sistema produttivo, confermato dalla consistenza delle unità operative di ricerca coinvolte nei programmi di ricerca industriale e trasferimento tecnologico che nel corso del 2013 hanno raggiunto quota 135, impegnate nello svolgimento di 36 programmi di ricerca che hanno visto l'assunzione di 591 nuovi ricercatori. Proprio sul fronte della formazione di giovani ricercatori, la Rete ha avuto un risultato significativo per quantità e qualità, creando un primo nucleo specializzato di profili professionali nati per operare con le imprese che, nell'ambito dei progetti in corso di realizzazione, stanno consolidando queste capacità cumulando un'esperienza rara nella realtà produttiva nazionale anche in quella più industrializzata.

Questo quadro articolato di interventi ha portato inoltre ad ottenere risultati rilevanti in termini di prototipi, metodi e protocolli di ricerca sviluppati dalle strutture di ricerca dei tecnopoli che nel 2013 raggiungevano i 925 output.

Alla costruzione di una rete integrata di strutture di ricerca ha inoltre contribuito la partecipazione attiva dei 36 laboratori finanziati dal Programma alle attività della Rete Alta Tecnologia e delle piattaforme in cui la Rete si articola, ed hanno partecipato alle iniziative promosse da ASTER per la valorizzazione dei risultati e delle competenze sviluppate, per la realizzazione di azioni comuni di promozione verso le imprese e per potenziare la partecipazione dei laboratori ai network internazionali di ricerca.

Altro elemento fondamentale della strategia per la ricerca del POR è stato l'incremento della capacità del sistema regionale della ricerca di interfacciarsi con il

sistema produttivo finalizzato alla riduzione del divario tra domanda ed offerta di ricerca, confermato dai risultati ottenuti in termini di contratti attivati dai tecnopoli della Rete con le imprese che nel 2013 avevano raggiunto i 618, continuando a mantenere una costante crescita nel corso del programma a dimostrazione del forte orientamento della ricerca ai bisogni concreti delle imprese.

A questo risultato ha contribuito anche la creazione degli 8 spin off di ricerca industriale creati dalle università partecipanti al Programma.

Questi dati sono peraltro confermati dai risultati dell'Assessment Tecnologico e più in particolare dal benchmarking internazionale dei laboratori, nel confronto con i Best Performer ossia gli istituti selezionati sulla base della loro prominenza nel FP7, di cui al successivo par. 2.7, che ha evidenziato il crescente grado di autonomia dei laboratori della Rete nella capacità di rivolgersi alle imprese e più in generale di operare su un mercato della ricerca applicata estremamente competitivo e complesso.

Sul versante della strategia orientato al sostegno alla capacità di ricerca del sistema delle imprese, i risultati ottenuti al 2013 mostrano un incremento dell'impegno delle imprese quantificabile in un totale di 43 milioni di euro investiti in progetti di ricerca in grado di attivare 223 contratti con organismi di ricerca e di inserire 262 nuovi ricercatori nelle imprese.

Passando all'obiettivo specifico dell'Asse 2 di **favorire la crescita delle imprese attraverso processi di innovazione**, la declinazione del concetto di innovazione si è sviluppata in quattro filoni integrati di intervento finalizzati a supportare l'evoluzione del sistema produttivo verso un modello di incorporazione della conoscenza nei prodotti e nei processi produttivi che rappresenta l'elemento chiave per garantire elevati livelli di competitività al sistema industriale. I quattro filoni di intervento che hanno riguardato l'innovazione organizzativa, l'innovazione tecnologica, la creazione di nuove imprese innovative, la messa in campo di strumenti finanziari, ha consentito di rispondere alle diverse necessità delle imprese sia in termini più strutturali che congiunturali, in risposta al perdurare della crisi economica.

Il tema dell'innovazione è stato incorporato nella strategia dell'asse anche con riferimento al nuovo obiettivo specifico introdotto a seguito della riprogrammazione del Programma a causa del sisma del 2012 e finalizzato a mantenere elevato il livello di competitività del sistema economico delle aree colpite, sostenendo la ripresa e lo sviluppo delle imprese di un'area ad alto livello di competitività e di specializzazione produttiva, ad elevata intensità di tecnologia, con una forte propensione alla ricerca e con competenze altamente qualificate.

A questo riguardo, i risultati del bando emanato nel 2013 evidenziano una massiccia risposta delle imprese (1209 domande presentate) focalizzata proprio sull'espansione e la riqualificazione produttiva delle piccole e medie imprese localizzate "nell'area" sostenendo gli investimenti e i processi di cambiamenti tecnologico e organizzativi e le loro ricadute positive sull'occupazione in termini durevoli e di qualità. Si tratta di imprese che nel loro insieme sviluppano un volume d'affari pari a 5 Miliardi di Euro e che forniscono un'opportunità di lavoro a 23.361 persone, rispettivamente il 20% del valore aggiunto e il 7,5% degli addetti dell'industria e dei servizi dell'area colpite dal sisma. Ciò evidenzia la reattività del sistema delle piccole e medie imprese di un'area ad elevata industrializzazione, nonostante, le avversità del quadro macroeconomico.

Più in generale, per l'Asse 2, i risultati della strategia sono rappresentati dai 411 progetti di innovazione organizzativa e di introduzione di ICT conclusi, 119 nuove imprese innovative finanziate con una partecipazione femminile del 35% del totale delle imprese, che supera peraltro l'obiettivo fissato al 2015, 609 progetti di innovazione tecnologica, 9 partecipazioni societarie early stage, effettuate attraverso il fondo di capitale di rischio. La rispondenza dei risultati ottenuti dai bandi e l'impostazione strategica dell'asse è stato peraltro confermata dai due rapporti di valutazione intermedia sulle nuove imprese e sull'utilizzo del fondo di capitale di rischio, di cui al paragrafo 2.7. Nel caso dello start up di impresa, l'analisi delle policy e dei risultati ottenuti evidenzia che le politiche sviluppate hanno generato effetti positivi in termini di sostegno alla ricerca e sviluppo delle imprese e al trasferimento tecnologico per l'innovazione da parte delle università e dei centri di ricerca, come pure di sostegno agli investimenti per l'innovazione di processo e di gestione. Le iniziative di sostegno allo start-up hanno mostrato significativi elementi di sinergia e complementarità con ulteriori attività avviate a livello regionale e favoriscono l'incremento del livello di innovazione del sistema di impresa regionale, in termini di contributo all'effettivo incremento di innovazione e di occupazione sul territorio.

Anche in relazione allo strumento di venture capital, l'analisi condotta ne ha rappresentato la rilevanza in una fase difficile come quella attuale, nella quale la carenza di risorse finanziarie limita fortemente la capacità di innovazione e ne ha evidenziato l'efficacia nell'addizionalità.

L'obiettivo specifico che orienta la strategia dell'Asse 3 finalizzato a **promuovere la competitività energetica e la riqualificazione energetico-ambientale**, ha risentito nell'andamento degli indicatori di un rallentamento legato essenzialmente all'attuazione delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate e della complessità nell'attuazione di uno dei due bandi per le imprese per i motivi già richiamati nel

precedente RAE 2012 e che fanno riferimento essenzialmente agli effetti negativi della crisi economica sulla domanda di insediamento da parte delle imprese, alle difficoltà finanziarie degli enti locali derivanti dai limiti imposti dal patto di stabilità interno ed all'instabilità della normativa incentivante nazionale in campo energetico. Pur in questo quadro di difficoltà va comunque evidenziato che in termini di Energia elettrica prodotta da FER nel corso del 2013 si è registrato un importante incremento prevalentemente come conseguenza dalla piena entrata in funzione degli impianti fotovoltaici realizzati nelle APEA. E poi utile rimarcare che gli indicatori relativi alla riduzione delle emissioni di gas serra ed ai Tep annui risparmiati hanno raggiunto livelli di conseguimento degli obiettivi attesi più elevati rispetto all'indicatore "energia elettrica prodotta da FER" in conseguenza della rilevante efficacia degli interventi di risparmio energetico, così come si evince dagli esiti della diagnosi ex post presentate dai beneficiari al termine degli interventi.

Inoltre, come richiamato dal rapporto di valutazione di cui al successivo par. 2.7, oltre al doveroso rispetto degli impegni ambientali, gli interventi finanziati nell'ambito dell'asse, hanno elevato la competitività delle imprese manifatturiere, attraverso un processo di riduzione dei costi di produzione conseguente all'abbattimento dei costi energetici e/o a compensare gli elevati costi energetici.

In particolare nel bando relativo al "Sostegno ai progetti innovativi nel campo delle tecnologie energetico -ambientali volti al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili", la maggiore partecipazione si è avuta in comparti dove il consumo di energia è elevato ed è quindi evidente che lo strumento del POR sia servito per ottimizzare una voce di costo importante per la competitività del sistema imprese.

Ad integrazione degli interventi già messi in campo, la rilevanza dell'obiettivo specifico dell'asse è stata rafforzata:

- con l'avvio operativo del "Fondo rotativo di finanza agevolata per il finanziamento della green economy", che si pone proprio l'obiettivo di incrementare gli investimenti delle imprese destinati a migliorare l'efficienza energetica e lo sviluppo delle fonti rinnovabili attraverso la produzione o l'autoconsumo, nonché l'utilizzo di tecnologie che consentano la riduzione dei consumi energetici da fonti tradizionali. Il rafforzamento è stato sostanziato attraverso un incremento delle risorse assegnate al Fondo.
- con la predisposizione delle procedure di avvio, nell'ambito dell'Attività III.2.1 "Sostegno a progetti pilota di mobilità e logistica di merci e persone a finalità energetica" del progetto pilota "Mi muovo elettrico – Free carbon city", che promuove soluzioni sperimentali di mobilità sostenibile finalizzate all'efficienza

energetica e all'utilizzo di energia a minor impatto ambientale, in continuità con le politiche regionali settoriali, mirate alla promozione e incentivazione dell'uso di veicoli eco-sostenibili.

Il progetto pilota "Mi muovo elettrico – Free Carbon City" avrà piena attuazione nelle ultime fasi della programmazione 2007-2013 e costituisce un elemento di continuità con le azioni previste nel PO FESR 2014-2020, con particolare riferimento all'attuazione che verrà data all'obiettivo tematico 4 Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni *d carbonio in tutti i settori*, inclusa la promozione della mobilità urbana sostenibile e alle azioni che verranno sviluppate nell'ambito dell'Asse 6 "Città intelligenti, sostenibili e attrattive (in attuazione dell'Agenda Urbana)

Il progetto pilota sarà articolato in due azioni integrate, realizzate in ambito urbano, il cui obiettivo è la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas effetto serra legate ai sistemi dei trasporti, così come previsto dall'Asse:

- Ù la prima sarà effettuata, nel territorio del Comune di Bologna, attraverso l'introduzione di autobus ibridi o elettrici da utilizzarsi sui percorsi in cui si prevede un incremento nella domanda di mezzi di trasporto pubblico;
- Ù la seconda coinvolgerà il territorio dei Comuni emiliano-romagnoli sottoscrittori dell'Accordo Qualità dell'Aria 2012-2015, attraverso l'introduzione di veicoli elettrici al fine di promuoverne l'utilizzo da parte delle amministrazioni locali lungo tutto l'asse della via Emilia
- con la predisposizione di un bando, a rafforzamento dell'obiettivo operativo rivolto al sostegno della qualificazione ambientale ed energetica del sistema produttivo, per il sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nelle imprese operanti nei settori del commercio e del turismo

In relazione all'Asse 4, gli interventi finalizzati al raggiungimento dell'obiettivo specifico che tende a **Tutelare, valorizzare e promuovere il patrimonio ambientale e culturale della regione** hanno fatto registrare una buona tenuta nell'avanzamento degli indicatori. La conclusione di un numero crescente di progetti di valorizzazione ha infatti consentito di rendere fruibili le strutture e di avviarne la promozione, contribuendo in questo modo ad innescare meccanismi di sviluppo del turismo, base fondamentale dello sviluppo

socio-economico di quelle aree, anche grazie al contestuale rafforzamento dei progetti di qualificazione dei servizi. Sono proprio gli indicatori relativi alle attività di promozione che hanno infatti registrato il maggiore incremento rispetto all'annualità precedente portandosi ben oltre l'obiettivo fissato per il 2015.

Nella performance complessiva dell'asse misurata attraverso il set di indicatori va poi evidenziata la sostanziale tenuta del sistema imprenditoriale che, nonostante le condizioni di generale crisi che ha attraversato il settore, non hanno abbandonato l'obiettivo di qualificazione delle proprie strutture determinando un investimento di circa 45milioni di euro.

La tenuta e l'incremento delle attività dell'asse sembra avvalorare la bontà della scelta effettuata in fase di programmazione di integrazione tra gli interventi pubblici di valorizzazione e promozione dei beni ambientali e culturali e quelli privati realizzati dalle imprese allo scopo di accrescerne il livello di fruibilità.

Inoltre con l'introduzione di un nuovo obiettivo operativo: **Mantenere il livello di attrattività delle aree colpite dal sisma attraverso la rivitalizzazione delle attività economiche e dei servizi** è stata messa in campo una politica a supporto della competitività ed attrattività delle aree del cratere, al fine di restituire spazi di vita non solo economica ma anche sociale e culturale alle comunità. Tale politica, che riconosce in quei luoghi lo stesso valore in termini di competitività che si ritrova nelle altre attività dell'asse, si è affiancata a quella di rafforzamento del potenziale per lo sviluppo del turismo sostenibile, sempre nella stessa logica di valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale, rispondente all'obiettivo specifico dell'asse.

Anche in questo caso la risposta dei territori che ha visto l'integrazione tra soggetti pubblici ed imprese ha portato ad un risultato rilevante con 867 imprese finanziate e 18 aree di insediamento temporanee allestite dai comuni dell'area che hanno contribuito fortemente al consolidamento del concetto di comunità economica e sociale.

In termini generali si evidenzia poi la funzione di traino e di forte complementarità che la strategia del Programma ha svolto rispetto alle politiche regionali declinate come parte integrante della medesima strategia. Al Programma Regionale Attività Produttive 2012-2015 e al Programma Regionale per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico approvati dalla Giunta Regionale nel luglio 2012, ha fatto seguito il progetto di legge sulla Promozione degli investimenti in Emilia Romagna finalizzato ad accrescere l'attrazione e la competitività del sistema economico dell'Emilia-Romagna e di raggiungere elevati livelli di sostenibilità ambientale e sociale dello sviluppo, concorrendo alla realizzazione della strategia europea per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. La strategia è quella di collocare la Regione Emilia Romagna nel

quadro degli obiettivi della Strategia Europa 2020 promuovendo un sistema dinamico e competitivo fondato sull'uso efficiente delle risorse e sulla circolazione di conoscenza, creatività e innovazione, assicurando elevata occupazione e qualità del lavoro.

Rispetto al contributo del programma alla promozione delle pari opportunità tra donne e uomini, anche nel corso del 2013 si conferma l'utilizzo nei bandi per le imprese delle priorità nell'accesso ai finanziamenti da parte di imprese femminili, già previsti tra i criteri di selezione approvati dal primo Comitato di Sorveglianza del POR.

2.2 Rispetto del diritto comunitario

Nell'attuazione del Programma Operativo non sono emersi problemi rilevanti riguardanti il rispetto del diritto comunitario in materia di appalti pubblici, concorrenza, ambiente e pari opportunità.

2.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.

Anche nel corso del 2013 gli elementi di difficoltà già illustrati nei precedenti RAE, sono perdurati nell'attuazione dell'attività III.1.1 "Innalzare la dotazione energetico-ambientale delle aree produttive". Problematiche inerenti le difficoltà finanziarie degli enti locali derivanti dai limiti imposti dal patto di stabilità interno si sono, anche se parzialmente, mitigate quale conseguenza degli interventi messi in campo dalla Regione che opera con misure di compensazione orizzontale e verticale degli obiettivi programmatici di patto di stabilità interno a favore del sistema delle autonomie locali regionali al fine di migliorare le potenzialità di spesa degli enti locali ed sta utilizzando la parte di plafond assegnato sulla base di quanto previsto della L. 220/2010 art. 1 comma 138 e della L.228/2012 art. 1 comma 122 in merito alla quota statale di cofinanziamento dei progetti comunitari

Quindi oltre al rallentamento dell'attuazione già evidenziato, si sono registrate rinunce ai contributi concessi a causa dell'aggravarsi delle difficoltà economiche, difficoltà che emergono, fra l'altro, anche dall'impossibilità di concludere le procedure di concessione previste.

Alla luce di questi elementi, già negli ultimi mesi del 2011 l'Autorità di gestione aveva avviato una ricognizione sulle reali capacità di realizzazione dei progetti delle APEA, consistita in un attento e puntuale monitoraggio dei diversi casi con l'obiettivo di

addivenire nei primi mesi del 2012 all'individuazione di possibili soluzioni nell'ipotesi di ridurre il numero delle APEA programmate e di riallocare conseguentemente le risorse non utilizzate.

Un primo effetto di tale ricognizione, a fronte della sancita incapacità di avviare alcuni interventi in tempi utili, è stata la decisione di riallocare una parte delle risorse finanziarie, 9,5 milioni, destinandole al Fondo attivato nell'ambito dell'attività III.1.3, permanendo comunque nell'ambito del medesimo obiettivo specifico.

Successivamente, in occasione della riprogrammazione finanziaria effettuata nel corso del Comitato di Sorveglianza del dicembre 2012, si è proceduto ad un'ulteriore riduzione delle risorse a disposizione delle APEA per un importo di 15 milioni di euro, risorse trasferite all'Asse 2 per le attività di sviluppo delle imprese.

Per far fronte al rallentamento registrato nell'avanzamento dell'asse, ad integrazione degli interventi già messi in campo, sono state attivate misure per garantire la tenuta della strategia dell'asse attraverso:

- l'avvio operativo del "Fondo rotativo di finanza agevolata per il finanziamento della green economy", che si pone proprio l'obiettivo di incrementare gli investimenti delle imprese destinati a migliorare l'efficienza energetica e lo sviluppo delle fonti rinnovabili attraverso la produzione o l'autoconsumo, nonché l'utilizzo di tecnologie che consentano la riduzione dei consumi energetici da fonti tradizionali. Il rafforzamento è stato sostanziato attraverso un incremento delle risorse assegnate al Fondo.
- la predisposizione delle procedure di avvio, nell'ambito dell'Attività III.2.1 "Sostegno a progetti pilota di mobilità e logistica di merci e persone a finalità energetica" del progetto pilota "Mi muovo elettrico – Free carbon city", che promuove soluzioni sperimentali di mobilità sostenibile finalizzate all'efficienza energetica e all'utilizzo di energia a minor impatto ambientale, in continuità con le politiche regionali settoriali, mirate alla promozione e incentivazione dell'uso di veicoli eco-sostenibili.

Il progetto pilota sarà articolato in due azioni integrate, realizzate in ambito urbano, il cui obiettivo è la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas effetto serra legate ai sistemi dei trasporti, così come previsto dall'Asse:

- la prima sarà effettuata, nel territorio del Comune di Bologna, attraverso l'introduzione di autobus ibridi o elettrici da utilizzarsi sui percorsi in cui si prevede un incremento nella domanda di mezzi di trasporto pubblico;

- la seconda coinvolgerà il territorio dei Comuni emiliano-romagnoli sottoscrittori dell'Accordo Qualità dell'Aria 2012-2015, attraverso l'introduzione di veicoli elettrici al fine di promuoverne l'utilizzo da parte delle amministrazioni locali lungo tutto l'asse della via Emilia
- la predisposizione di un bando, emanato nel 2014, a rafforzamento dell'obiettivo operativo rivolto al sostegno della qualificazione ambientale ed energetica del sistema produttivo, per il sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nelle imprese operanti nei settori del commercio e del turismo

2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione

Con la Decisione C(2013) n. 3912 del 19 giugno 2013 la Commissione Europea ha approvato la riprogrammazione approvata dal Comitato di Sorveglianza del 5 dicembre 2012 a seguito del "contributo di solidarietà" proveniente dai programmi operativi FESR delle regioni dell'obiettivo competitività che ha comportato la modifica del Piano Finanziario che è quindi passato dalla dotazione originaria di 346.919.699 euro a 383.234.345 euro.

La riprogrammazione ha inoltre previsto un'integrazione all'Attività IV.1.2 "Attività di promozione integrata del patrimonio ambientale e culturale" tale da prevedere il supporto ad attività di promozione delle attività economiche realizzate, al fine di mantenere il livello di attrattività delle aree colpite dal sisma.

2.5 Modifiche sostanziali

Non sono state rilevate modifiche sostanziali a norma dell'art. 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006.

2.6 Complementarità con altri strumenti

L'integrazione tra fondi è stata prioritariamente considerata in fase di definizione del Documento Unico di Programmazione (DUP), approvato dalla Giunta Regionale il 25 giugno 2008, come strumento previsto dal Quadro Strategico Nazionale e costituisce il punto di riferimento dell'azione regionale per un utilizzo coordinato dei fondi comunitari (FESR e FSE) e dei fondi nazionali (FAS) per il periodo 2007-2013.

In attuazione di quanto previsto dal paragrafo 5.4.6 del POR FESR Modalità e procedure di coordinamento, il coordinamento con il FSE e con il FEASR è stato garantito attraverso il lavoro della Cabina di Regia e della Cabina Tecnica costituita dai Direttori Generali alle cui strutture compete l'attuazione dei POR FESR ed FSE, del PRSR, del programma regionale FEP e del programma relativo ai FAS.

Il coordinamento è stato garantito anche attraverso la partecipazione incrociata delle autorità di gestione e di un rappresentante della cooperazione territoriale al Comitato di Sorveglianza dei diversi programmi.

Inoltre uno sforzo di integrazione degli interventi dei diversi fondi ha caratterizzato in particolar modo la fase post sisma in cui agli interventi di creazione di nuovi laboratori finanziata attraverso il Programma FESR hanno corrisposto interventi sul sistema formativo attraverso il Programma FSE. E' stato il caso ad esempio del laboratorio di ricerca costituito a Mirandola con le risorse FESR e focalizzato nella ricerca su materiali innovativi per il biomedicale, quale nuovo "nodo" della Rete regionale dell'alta tecnologia e della parallela istituzione del biennio di specializzazione sul biomedicale dell'Istituto Tecnico Superiore, finanziato con risorse del FSE e finalizzato a contribuire a radicare la presenza del settore sul territorio preparando personale altamente specializzato.

Un coordinamento tra i diversi attori che partecipano alla realizzazione della politica regionale unitaria è stato garantito anche sul tema della valutazione, attraverso le attività del Gruppo di Coordinamento della Valutazione, costituito dai referenti per le attività di valutazione dei programmi FESR, FSE, FAS, dal referente del Piano di Sviluppo Rurale e dal nucleo di Valutazione degli Investimenti Pubblici, con il compito di predisporre ed aggiornare il Piano di Valutazione Unitario approvato come allegato al DUP e di assicurare il coordinamento nella fase di attuazione del Piano.

2.7 Sorveglianza e valutazione

Comitati di Sorveglianza

Nel corso del 2013 il Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo si è riunito il 25 giugno a Modena.

Durante la seduta è stato approvato il Rapporto Annuale di Esecuzione 2012, consentendone l'invio alla Commissione Europea entro il termine previsto.

E' stato illustrato lo stato di attuazione del Programma, sia in termini di avanzamento fisico che finanziario, evidenziando la buona performance ottenuta nei livelli di certificazione della spesa che, già a metà anno, si attestava su una percentuale avanzata di raggiungimento del target previsto per la fine dell'anno.

Nel corso del Comitato è stato presentato un focus sugli interventi previsti a favore delle aree colpite dal sisma con riferimento alle tre attività introdotte a seguito della riprogrammazione (2.2.1 relativamente all'asse 2 e 4.3.1 e 4.3.2 relativamente all'asse 4), ricordando che tale introduzione è stata effettuata con il duplice scopo di fronteggiare l'emergenza attraverso interventi funzionali non solo alla ripresa economica ma anche alla riappropriazione del territorio urbano da parte della popolazione e di fornire un supporto di tipo più strutturale attraverso il sostegno agli investimenti produttivi delle imprese per rafforzare le filiere ed il sistema produttivo locale delle imprese esistenti e delle nuove imprese con il fine di garantirne elevati livelli di competitività ed innovazione.

Per quanto riguarda l'asse 1, ed in particolare l'attività 1.1.1, è stata illustrata l'ipotesi della realizzazione di un laboratorio di ricerca a supporto delle principali attività industriali, in particolare per il settore del bio-medicale, nel contesto del Tecnopolo di Modena e dell'estensione dei programmi di ricerca dei Laboratori che operano nel settore delle costruzioni, dei materiali edili e tecnologie del costruire e dell'abitare al fine di sviluppare una ricerca finalizzata al miglioramento sismico.

E' stato poi presentato il Rapporto di valutazione da parte dell'RTI Nomisma, Sign ed Ecoter incaricato della valutazione indipendente del Programma avente ad oggetto il Sostegno allo start up di impresa.

E' stata data informativa sullo stato della nuova programmazione 2014-2020 attraverso l'illustrazione del percorso avviato; in particolare: sono stati forniti aggiornamenti sul negoziato ed è stato presentato il percorso di coinvolgimento del partenariato, attraverso seminari tematici e tavoli permanenti di confronto.

L'Autorità di Audit ha fornito un resoconto delle attività di controllo, sia di sistema che delle operazioni, attività che hanno portato al parere positivo espresso nel Rapporto Annuale di Controllo del 2012, notificato alla Commissione ed accettato senza riserve.

Sono state infine illustrate, oltre alle attività continuative previste dal Piano di comunicazione nei primi sei mesi del 2013 anche le seguenti iniziative:

- la promozione su canali web e radio del portale per la promozione delle nuove imprese innovative Emilia Romagna StartUp;

- la promozione attraverso un video della Rete Alta tecnologia allo scopo di informare le imprese sui servizi che possono ottenere attraverso la Rete;
- la realizzazione della Festa dell'Europa che ha coinvolto ragazzi e cittadini in giochi e domande sull'Europa;
- la realizzazione di POR per fare, il percorso di partecipazione del partenariato nella definizione della nuova programmazione.

Le attività di valutazione

Le attività svolte nel corso del 2012 fanno riferimento alle due valutazioni attivate nell'ambito del Programma ed in particolare:

- l'attività di *Technology Assessment della Rete regionale delle strutture di ricerca industriale e trasferimento tecnologico della Regione Emilia-Romagna nell'ambito del Programma Operativo Regionale 2007-2013* assegnata con una procedura di evidenza pubblica alla fine del 2009 al Raggruppamento Temporaneo di Imprese formato da ISMERI Europa e ADIT;
- l'attività di *valutazione on-going del Programma Operativo Regionale 2007-2013*, assegnata con un procedura di evidenza pubblica alla fine del 2010 al raggruppamento Temporaneo di Imprese ECOTER, Nomisma e SIGN.

TECHNOLOGY ASSESSMENT

Con la presentazione del rapporto finale nel maggio 2013 si è concluso il primo *Technology Assessment della Rete regionale delle strutture di ricerca industriale e trasferimento tecnologico della Regione Emilia-Romagna nell'ambito del Programma Operativo Regionale 2007-2013*, assegnato con una procedura di evidenza pubblica alla fine del 2009 al Raggruppamento Temporaneo di Imprese formato da ISMERI Europa e ADIT.

Gli esiti della valutazione sono stati condivisi a livello di tutta la Rete Regionale Alta Tecnologia, in una serie di incontri per ciascuna delle 6 piattaforme tecnologiche che hanno coinvolto tutti i laboratori, oltre ad Aster e alla Regione.

I principali risultati e raccomandazioni del Technology Assessment erano già stati resi disponibili nel 2012 ed illustrati nel precedente RAE. La parte conclusiva dell'attività di assessment si è focalizzata sul benchmarking internazionale dei laboratori, nel confronto con i Best Performer, ossia gli istituti selezionati sulla base della loro prominenza nel FP7 e sui quali è stato condotto un caso studio dettagliato, sia sotto il profilo delle priorità tecnologiche che dell'organizzazione.

Ad integrazione delle conclusioni e delle raccomandazioni già presentate nel 2012, il rapporto finale del Technology Assessment offre una lettura complessiva dei risultati

emersi rispetto a quelli che erano i principali obiettivi strategici della politica di sostegno alla creazione di una rete regionale per la ricerca industriale:

Primo Obiettivo: Rendere i laboratori dalle università più autonomi operativamente e autosufficienti dal punto di vista finanziario e organizzativo e degli spazi dedicati alla ricerca applicata.

Rispetto al grado di autonomia dei laboratori sono avvenuti cambiamenti importanti in molti di essi nella capacità di rivolgersi alle imprese e più in generale di operare su un mercato della ricerca applicata estremamente competitivo e complesso. Questo aspetto, essendo particolarmente complesso e delicato ha comunque visto significativi miglioramenti, soprattutto in alcuni laboratori. Certamente è necessario conciliare l'autonomia operativa dei laboratori con i propri enti di appartenenza, ma in molti casi la visibilità dei laboratori sta aumentando, così come l'identificazione dei giovani ricercatori e dei loro referenti con le prospettive dei laboratori stessi.

Il benchmarking della Rete con università e centri pubblici internazionali ha preso a riferimento i competitors e gli esempi di successo a livello europeo, che godono di una elevata autonomia amministrativa e gestionale, di una simbiosi con le imprese, di ampi margini decisionali di natura amministrativa e scientifica. Questo anche attraverso la creazione di strutture separate (di diritto privato) la cui mission include tutte quelle attività indispensabili a dare loro la capacità operativa per acquisire commesse, assumere ricercatori, definire una visione di lungo periodo, supportarsi con strumenti per il marketing, la promozione, lo scouting e la progettazione.

Secondo Obiettivo: Rafforzare il rapporto dei laboratori della rete con imprese e mercato per orientare ed adattare i contenuti della ricerca al tessuto produttivo regionale.

L'obiettivo di un forte rapporto con l'impresa ha ottenuto dei risultati importanti che hanno visto favoriti i laboratori operanti nelle aree tecnologiche con maggiore presenza di imprese e più forte domanda di upgrading tecnologico.

Il rapporto con le imprese è più forte per la piattaforma meccanica e l'agro-industriale, che godono di un tessuto di imprese regionali ampio, con cui operano anche da prima della creazione della Rete, come fornitori di servizi e di consulenza. Più complesso è stato il compito per le altre Piattaforme regionali che trovano pochi interlocutori nel tessuto produttivo locale. I laboratori di Scienze della Vita per esempio hanno dato vita a forme originali di trasferimento e di rapporto con il mercato, mostrando ampie potenzialità di valorizzazione dei loro risultati scientifici.

Il Benchmarking ha inoltre evidenziato la necessità di una internazionalizzazione dell'offerta di ricerca, che significa rispondere alla domanda di imprese su scala mondiale; cioè di creare reti lunghe di collaborazione che portino a sfruttare le eccellenze della ricerca regionale su un mercato assai più vasto e dinamico.

Terzo Obiettivo: Stimolare l'associazione operativa tra laboratori per fare massa critica.

L'acquisizione di una massa critica è necessaria per affrontare una domanda internazionale competitiva con un'offerta ampia e strutturata, in grado di rispondere al progresso tecnologico-scientifico attuale che richiede interdisciplinarietà, sinergie e contaminazioni trasversali, rispetto a cui anche un centro di più dipartimenti o addirittura una singola piattaforma possono rivelarsi insufficienti.

Questa dimensione, per cui la massa critica è elemento essenziale della ricerca competitiva, richiede nell'attuale configurazione operativa della Rete di concepire una soluzione che consenta l'operare associato dei laboratori, promuovendo in prospettiva la loro integrazione in funzione di una strategia di ricerca e di mercato che essi stessi, di concerto con le imprese regionali, debbono contribuire a definire.

Quarto Obiettivo: Formare giovani ricercatori.

Su questo fronte la Rete ha avuto un risultato significativo per quantità e qualità. Siamo di fronte alla creazione di un primo nucleo specializzato di profili professionali nati per operare con le imprese e non provenienti dalla accademia, che per tre anni potranno consolidare queste capacità cumulando un'esperienza rara nella realtà produttiva nazionale anche in quella più industrializzata.

Sono stati "creati" circa 550 nuovi ricercatori industriali che, insieme a circa 300 ricercatori (equivalenti a tempo pieno), alimentano la Rete. È questo un risultato assai positivo della politica e che merita di essere consolidato sia accrescendone il numero, attraverso una maggiore capacità operativa dei laboratori, sia alimentando la domanda di lavoro di alto profilo delle imprese, sia comunque dando loro un ruolo stabile nella futura configurazione della Rete. Intendendo per stabile una forma contrattuale che ne verifichi qualità e impegno ma che consenta alla Rete di accumulare e consolidare una sua struttura di offerta senza continui turn-over che la svuoterebbero della forza che deriva dall'esperienza fatta.

Nell'ambito delle attività di **valutazione on-going del POR**, nel corso del 2013 sono stati realizzati tre rapporti tematici di valutazione:

- Energia e sostenibilità ambientale
- Gli Strumenti di Venture Capital: Il Fondo Ingenium II
- Il sostegno allo start up d'impresa

TITOLO: Energia e sostenibilità ambientale – Primo Rapporto: progetti innovativi nel campo delle tecnologie energetico-ambientali volti al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili

Soggetto esecutore: RTI Ecoter Srl – Nomisma SpA – SIGN Srl

Data inizio: Gennaio 2013

Data Fine: Dicembre 2013

Il Rapporto costituisce il primo output connesso all'approfondimento tematico sulla valutazione "Energia e sostenibilità ambientale" previsto nell'ambito del "Servizio di Valutazione "on going" ("in itinere") del Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013.

In particolare l'attività valutativa ha riguardato le seguenti linee di attività:

1. bando a valere sull'Asse3 - Attività III 1.2 Sostegno ai progetti innovativi nel campo delle tecnologie energetico -ambientali volti al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili, scaduto il 31 Ottobre del 2008
2. programmi d'investimento conclusi e valutabili relativi alle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA) individuate con la Delibera della Giunta Regionale 142/2010 nell'ambito dell'Attività III.1.1 "Innalzamento della dotazione energetico ambientale delle aree produttive"

Per quanto concerne i progetti delle imprese ammessi a finanziamento nell'ambito del bando "Sostegno dei progetti innovativi nel campo delle tecnologie energetico – ambientali, volti al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili, le domande valutative affrontate sono state le seguenti:

- in che misura si è incrementata la produzione di energia da FER?
- quale fonte ha mostrato potenzialità maggiori?
- in che misura si sono ridotti i consumi finali lordi di energia?
- quali progetti hanno inciso maggiormente nella riduzione del consumo di energia?
- in che misura si sono ridotte le emissioni e quale tipologia di progetti ha contribuito maggiormente a questo obiettivo?

Relativamente agli interventi conclusi delle APEA (attività III 1.1), le domande hanno riguardato:

- in che misura si è incrementata la produzione di energia da FER?
- in che misura si sono ridotti i consumi finali lordi di energia?
- in che modo gli interventi realizzati potranno generare un impatto sulla competitività delle imprese localizzate nell'area?

L'analisi è stata condotta attraverso un percorso metodologico caratterizzato da distinte attività.

In particolare per quanto riguarda il bando, l'analisi si è basata sui dati disponibili attraverso il sistema di monitoraggio nonché sulle diagnosi valutative formulate ex post. In particolare è stata realizzata un'analisi dettagliata a livello di singolo progetto ammesso a finanziamento sulle caratteristiche delle imprese beneficiarie dell'aiuto (tipologia di imprese, dimensione, settori di attività, localizzazione, etc.); per le imprese non ammesse a finanziamento la disponibilità più limitata delle informazioni non ha consentito un'analisi di dettaglio.

È stata inoltre effettuata una più finalizzata analisi sull'efficacia dell'azione realizzata in termini dei risultati attesi (produzione di energia da FER, riduzione dei consumi di energia, riduzione delle emissioni di CO₂) con riferimento ai progetti finanziati e realizzati per tipologia progettuale.

Relativamente agli interventi conclusi delle APEA, l'approccio metodologico ha previsto due *step*:

- un'analisi *desk* della documentazione rilevante: convenzioni firmate e dati di gestione di tutti gli interventi APEA previsti, al fine di selezionare quelli realizzati e conclusi.
- interviste con il Soggetto Responsabile della gestione delle APEA e il soggetto attuatore di 5 interventi conclusi nelle aree di: Ostellato, Codigoro, Argenta, Bagnacavallo e Bassette.

Le analisi svolte hanno evidenziato alcuni primi risultati sugli strumenti adottati per promuovere la competitività energetica e ambientale delle aree produttive e delle imprese dell'Emilia Romagna; azioni e strumenti che non hanno prodotto ancora completamente gli effetti auspicati.

Nel considerare tali primi risultati vanno però tenuti presenti alcuni elementi che potrebbero aver limitato l'effetto positivo determinato dalle azioni realizzate con le risorse del POR FESR ed in particolare per l'attuazione degli interventi dell'attività III.1.1. "Innalzare la dotazione energetico - ambientale delle aree produttive", a causa vari elementi, tra cui:

- una domanda di insediamento da parte delle imprese minore delle aspettative, probabilmente derivante dagli effetti negativi della crisi complessiva; molti interventi erano infatti stati programmati su aree nuove o su estensioni di aree produttive esistenti con il cofinanziamento da parte di investitori privati che avrebbero remunerato attraverso la vendita delle aree gli investimenti energetici realizzati;

- limiti alla spesa dei Comuni beneficiari a causa del Patto di Stabilità Interno;
- e infine gli effetti dei cambiamenti intervenuti nel quadro normativo nazionale relativamente alla riduzione delle tariffe riconosciute alla produzione di energia rinnovabile e alla limitazione dell'accesso agli incentivi che hanno causato incertezza nel sistema di regole e modificato gli indicatori di sostenibilità finanziaria dei progetti.

Nonostante questi fattori, che hanno certamente influenzato l'attuazione dell'attività dell'Asse, gli interventi analizzati offrono alcuni spunti di riflessione.

In primo luogo gli interventi realizzati sono certamente rispondenti e finalizzati all'obiettivo specifico di "promuovere la competitività energetica delle aree produttive e delle imprese dell'Emilia Romagna" e con quello operativo di "sostenere la riqualificazione ambientale ed energetica del sistema produttivo".

Gli interventi hanno attivato un processo virtuoso in grado di contribuire positivamente all'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili, alla riduzione dei consumi e delle emissioni di CO₂, fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi europei, attribuiti ai vari Stati Membri, per il 2020 dalla direttiva 2009/28/CE, che impone all'Italia un obiettivo del 17% di utilizzo di fonti rinnovabili a copertura del consumo finale. Ma oltre al doveroso rispetto degli impegni ambientali, gli interventi hanno elevato la competitività delle imprese manifatturiere, attraverso un processo di riduzione dei costi di produzione conseguente all'abbattimento dei costi energetici e/o a compensare gli elevati costi energetici. In particolare nel bando la maggiore partecipazione si è avuta in comparti dove il consumo di energia è elevato ed è quindi evidente che lo strumento del POR sia servito per ottimizzare una voce di costo importante per la competitività del sistema imprese.

Per quanto riguarda i progetti finanziati, i dati hanno evidenziato che sia nel primo bando per le imprese, che negli interventi delle APEA la tipologia progettuale più diffusa è stata quella del fotovoltaico (nel bando per le imprese ha assorbito il 42% delle risorse complessive) che però è quella che ha l'impatto meno rilevante in termini di effetti prodotti dal contributo nella riduzione dei consumi di energia e delle emissioni di CO₂ in atmosfera. Ciò se comparato con le altre tipologie di interventi (efficienza energetica e a quelli di cogenerazione e trigenerazione).

L'entità delle agevolazioni, a livello nazionale, ha infatti reso l'investimento in fotovoltaico più vantaggioso per i beneficiari e proprio nel periodo di realizzazione degli interventi del bando, la diffusione degli impianti fotovoltaici ha avuto una crescita particolarmente rilevante (nel 2009 rispetto all'anno precedente il parco impianti a livello nazionale si è più che duplicato sia in termini di numerosità che di potenza). Da questo punto di vista si potrebbe anche affermare che lo strumento adottato per incentivare l'investimento in fotovoltaico non abbia determinato un particolare effetto addizionale.

Vanno comunque precisate due questioni:

- la Regione nei bandi successivi ha posto ulteriori vincoli restrittivi di ammissibilità e obiettivi più ampi/qualificanti, come quello della rimozione dell'amianto (finanziato con risorse regionali) e installazione di impianti

fotovoltaici negli edifici delle piccole e medie imprese (finanziato con le risorse POR) ;

- nel giugno del 2013 il GSE ha comunicato il raggiungimento della soglia massima dei 6,7 miliardi di sussidi annuali fissata dall'ultimo Conto energia, e comunque ormai da diversi anni tali investimenti non risultano più replicabili; le regole nazionali sul fotovoltaico introdotte dal Dlgs 28/2011 hanno posto forti vincoli sulla cumulabilità degli aiuti.

Diversa è invece la situazione per quanto riguarda gli interventi nelle APEA: si tratta ugualmente di impianti fotovoltaici ma in tal caso i soggetti responsabili della gestione delle aree produttive non avrebbero mai realizzato tali investimenti in assenza del contributo che è stato loro concesso. Inoltre hanno messo in moto altri interventi a favore delle imprese.

Rispetto agli indicatori "core" e di risultato il bando "Sostegno ai progetti innovativi nel campo delle tecnologie energetico -ambientali volti al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili" ha inciso positivamente. Questa azione, che ha assorbito il 14,7% delle risorse dell'asse (cioè 11.688.425 su un totale complessivo di 79.532.635 euro), ha permesso di conseguire:

- il 34,5% rispetto al target in termini di riduzione di tco₂ annue (il target al 2015 è di 170.000 tco₂ annue), mentre;
- il 35,7% rispetto al target del 2015 delle imprese beneficiarie di interventi di efficientamento energetico e/o di realizzazione di impianti FER (il target al 2015 è di 300 imprese e quelle beneficiarie di questo bando sono 107);
- il 52% rispetto al target del 2015 relativo ai TEP annui risparmiati (il target è 40.000 TEP/a e quelli risparmiati attraverso questo bando sono 20.852,08 TEP/a).

Alla luce delle analisi svolte e delle conclusioni raggiunte, emergono le seguenti raccomandazioni.

La proposta di Regolamento del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) (COM(2011) 614 def del 6.10.2011) stabilisce che almeno il 20% delle risorse del FESR debbano sostenere il seguente obiettivo: "il passaggio a un'economia a bassa emissione di carbonio, attraverso: i) promuovere la produzione e la distribuzione di fonti di energia rinnovabili; ii) promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle PMI; iii) sostenere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche e nel settore dell'edilizia abitativa; iv) sviluppare sistemi di distribuzione intelligenti a bassa tensione; v) promuovere strategie per basse emissioni di carbonio per le zone urbane.

La Regione Emilia Romagna ha sempre dedicato la massima priorità al tema della *green economy* ed è pertanto auspicabile che prosegua sulla strada già intrapresa, ed in particolare:

- stimoli gli investimenti delle imprese destinati a migliorare l'efficienza energetica, che dovrà diventare la nuova protagonista del panorama energetico, e lo sviluppo delle fonti rinnovabili, considerando il quadro vigente degli incentivi nazionali. Nella definizione degli strumenti si dovranno definire

criteri selettivi che massimizzino il contributo alla riduzione delle emissioni di gas serra, alla riduzione dei consumi energetici e alla produzione di energia da fonti rinnovabili, oltre che il miglioramento della competitività energetica del comparto manifatturiero regionale;

- incoraggi la creazione di imprese in questo comparto dando rilievo alle possibili sinergie che sussistono nella filiera energetica (produzione di beni stimabili per la produzione di energia rinnovabile; risparmio ed efficientamento energetico; produzione di energia rinnovabile); la domanda di questo settore sarà crescente per i prossimi anni, in controtendenza rispetto alla congiuntura economica;
- colga le opportunità del nuovo sistema di incentivazione delle rinnovabili termiche, introdotte dal Dm 28 dicembre 2012, che limitatamente agli edifici pubblici ad uso pubblico, definisce la cumulabilità di tali incentivi con incentivi in conto capitale, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale. Il settore pubblico, coerentemente con le raccomandazioni europee¹ e la normativa nazionale², nell'ambito dell'efficienza energetica deve diventare "l'esempio da seguire", anche perché rappresenta una parte consistente del patrimonio complessivo.

In conclusione va in ogni caso ricordato che il presente rapporto è il primo *step* del processo di valutazione sul tema dell'energia e della sostenibilità ambientale; si sarà quindi in grado di completare il quadro delle raccomandazioni quando sarà ultimata l'analisi valutativa sull'insieme degli interventi delle attività dell'Asse e sulla capacità delle attività complessive dell'Asse di raggiungere gli obiettivi predefiniti.

TITOLO: Gli Strumenti di Venture Capital: Il Fondo Ingenium II

Soggetto esecutore: RTI Ecoter Srl – Nomisma SpA – SIGN Srl

Data inizio: Gennaio 2013

Data Fine: Dicembre 2013

Il Rapporto costituisce l'output dell'attività di valutazione connesso all'approfondimento tematico sugli "Gli Strumenti di Venture Capital: Il Fondo Ingenium II". Il Rapporto è basato sui dati di performance del fondo al giugno 2013.

Le domande valutative affrontate sono state le seguenti:

¹ Piano di efficienza energetica (PEE), presentato nel marzo 2011 dalla Commissione europea; Direttiva 2012/27/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 Ottobre 2012 sull'efficienza energetica.

² Dl 7 maggio 2012, n. 52, articolo 14 "Misure in tema di riduzione dei consumi di energia e di efficientamento degli usi finali dell'energia".

1. Qual è l'efficacia degli strumenti di venture capital messi in atto dalla RER attraverso il DOCUP 2000-2006 e il POR 2007-2013?
2. Qual è la coerenza con gli obiettivi del POR delle realizzazioni e, ove possibile, dei risultati ottenuti?
3. Quali lezioni si possono trarre dalle evidenze di attuazione disponibili, con particolare riguardo al funzionamento del Fondo?

Nell'ambito di tali domande valutative, sono stati affrontati i seguenti temi:

- Qual è la coerenza delle regole del fondo con gli obiettivi del POR? Verificare punti di forza e di debolezza del meccanismo
- Le regole definite offrono garanzie per una gestione del processo da parte del soggetto attuatore funzionale agli obiettivi del POR?

L'analisi è stata condotta attraverso un percorso metodologico caratterizzato da tre distinte attività:

- Analisi della documentazione e sistematizzazione delle informazioni relative ai progetti oggetto di approfondimento, attraverso i dati forniti della Regione Emilia Romagna;
- Interviste al soggetto gestore del fondo, Zernike Meta Ventures, e alle imprese partecipate dal Fondo. L'indagine alle imprese, condotta telefonicamente tra aprile e maggio 2013, ha interessato gli imprenditori coinvolti dal Fondo Ingenium II, per verificare la loro percezione di tale strumento e stabilirne punti di forza e debolezza. Per le imprese oggetto di intervento del Fondo Ingenium I ci si è avvalsi dei risultati delle interviste svolte nell'ambito della valutazione del Piano Triennale delle Attività Produttive;
- Confronto con i referenti regionali del Fondo Ingenium e con testimoni privilegiati esperti di venture capital.

Il lavoro di valutazione ha condotto ad alcune conclusioni, delineando ambiti di forza e debolezza e suggerendo possibili miglioramenti per il futuro:

- Gli strumenti di venture capital sono importanti in una fase difficile come quella attuale, nella quale la carenza di risorse finanziarie limita fortemente la capacità di innovazione. Le attività finanziate con il Fondo Ingenium sono attività che non sarebbero riuscite a reperire il capitale nei modi tradizionali e che, quindi, non sarebbero decollate in assenza di uno strumento di ingegneria finanziaria. Inoltre l'apprezzamento dello strumento non viene legato semplicemente all'apporto delle risorse finanziarie ma anche al "tipo di socio" che non ha come primo obiettivo la speculazione, ma la crescita dell'azienda ed è anche ritenuto positivo l'apporto di competenze aziendali, in particolare nelle imprese nate da spin off della ricerca. Da questo punto di vista si può affermare che lo strumento è stato efficace perché ha indotto

effetti addizionali, cioè non ha finanziato attività che le imprese avrebbero realizzato comunque.

- Le caratteristiche innovative dei progetti finanziati sono evidenti; si tratta di prodotti/servizi nuovi rispetto a quelli esistenti sul mercato o sostanzialmente modificati: in quattro casi sono spin off di progetti di ricerca dell'Università e gli altri tre casi sono imprese dell'ICT che propongono soluzioni innovative in vari campi.
- Se l'innovazione dei progetti sostenuti è evidente in tutti i casi considerati, a mancare è talvolta il legame col territorio, soprattutto nel caso di imprese biofarmaceutiche e dell'ICT che realizzano attività "immateriali". Per contro, nel portafoglio di Ingenium ci sono altre realtà come ad esempio Angiodroid, che opera nel bio medicale, che si caratterizza per uno stretto legame con il territorio; infatti, essendo un progetto che coinvolge un'intera filiera regionale, che parte dalla ricerca fino alla realizzazione del manufatto, valorizza il know how presente nel territorio emiliano romagnolo e punta su questo come vantaggio competitivo dell'intero progetto.

Rispetto alla domanda valutativa relativa a "quali lezioni si possono trarre dalle evidenze di attuazione disponibili, con particolare riguardo al funzionamento del Fondo", attraverso le interviste e l'analisi delle esperienze regionali sono emersi alcuni ambiti di miglioramento.

Il primo è relativo al meccanismo di funzionamento del fondo. In particolare è emersa la difficoltà nell'individuare sul mercato la quota di capitale privato necessaria, prevista dai meccanismi del Fondo Ingenium. Ciò è dovuto al fatto che se un privato conferisce una quota di capitale, essendo la gestione del fondo in mano a un soggetto unico, esso non ha poi il controllo diretto sul capitale investito, né partecipa alla gestione. Questo aspetto può aver influito nelle percentuali di utilizzo del fondo; rispetto allo stanziamento di 7 Milioni di euro del Fondo FESR di Ingenium II, le operazioni realizzate evidenziano un utilizzo inferiore al 50% rispetto alla dotazione nel fondo, pari a 3,330 milioni di euro. Esperienze di strumenti attivati attraverso meccanismi differenti, come ad esempio quello della Regione Lazio e della Regione Basilicata, possono rendere lo strumento più incisivo.

La modalità attuativa potrebbe prevedere alternativamente:

- l'assegnazione delle risorse della Pubblica Amministrazione in co-gestione con altri soggetti (selezionati) con il vincolo della raccolta delle risorse equivalenti sul mercato privato per finanziare iniziative che rispondano a regole pre-definite fissate dal soggetto pubblico, in modo da essere coerenti con la strategia regionale e con gli obiettivi prefissati. I modelli possono essere differenti: può essere il soggetto pubblico (es. agenzie di sviluppo) che valuta le iniziative e poi le sottopone ai venture capitalist specializzati o anche ai Business Angels, oppure un meccanismo misto dove l'iniziativa

viene presentata dai privati e se il soggetto pubblico valuta la coerenza dell'iniziativa con le politiche regionali cofinanzia l'iniziativa;

- la Pubblica Amministrazione finanzia con risorse equivalenti tutti i progetti valutati dal venture capitalist privato che ne fa richiesta e che siano in linea con la programmazione regionale. Tale meccanismo attivando venture capitalist specializzati potrebbe essere maggiormente efficace:
 - nell'individuazione delle operazioni da finanziarie e anche nel supporto allo sviluppo del business;
 - nello svolgere l'importante attività di consulenza alle imprese sui diversi aspetti manageriali, operativi e gestionali.

Un altro ambito di miglioramento emerso è relativo alla sinergia con altri strumenti regionali. In particolare il venture capital deve essere inserito all'interno di una strategia organica mirata alla crescita della competitività delle imprese, favorendo un maggiore dialogo tra le imprese e il territorio e con un'offerta pubblica che deve essere in grado di seguire i bisogni delle imprese (ricerca, risorse umane e formazione, credito, ecc.). Con questo non si vuole suggerire di limitarlo a pochi settori o ad una specifica fase dell'impresa, ma che gli sforzi vanno concentrati su alcuni settori specifici, quelli strategici per il sistema regionale e in quelli con maggiori margini di sviluppo e impatto sul territorio.

Alla luce delle analisi svolte e delle conclusioni raggiunte, la Regione Emilia Romagna potrebbe quindi proseguire la strada di supporto alle PMI innovative e potenzialmente a forte crescita per migliorare l'accesso ai finanziamenti, rafforzando lo strumento di venture capital in una logica di maggiori ricadute di innovazione nel territorio emiliano romagnolo e più in generale migliorando lo strumento negli ambiti che in questa analisi sono emersi come problematici e/o migliorabili.

Sotto questo profilo un'opportunità può essere offerta dalle nuove regole comunitarie di imminente approvazione. Sia il nuovo regolamento generale di esenzione per categoria della Commissione Europea, che contiene alcuni articoli specificatamente dedicati al capitale di rischio, sia i nuovi orientamenti dell'Unione europea sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio, sottolineano come le misure di sostegno pubblico e, in alcune circostanze limitate, la concessione di aiuti di Stato, se correttamente mirati possono costituire un mezzo efficace per ovviare ai fallimenti del mercato del capitale di rischio e mobilitare capitale privato, propongono rispetto alle attuali regole una maggiore flessibilità nella definizione delle imprese e delle forme di finanziamento ammissibile e mira a rendere i loro quadri normativi più semplici, flessibili ed efficaci.

TITOLO: Il sostegno allo start up di impresa

Soggetto esecutore: RTI Ecoter Srl – Nomisma SpA – SIGN Srl

Data inizio: Gennaio 2013

Data Fine: Dicembre 2013

Il Rapporto rappresenta un focus valutativo incentrato sugli strumenti di sostegno allo start-up d'impresa, in ragione sia della rilevanza che il tema riveste nelle politiche industriali della Regione, sia del ruolo che interventi in tal senso hanno sempre avuto all'interno degli interventi co-finanziati dal FESR.

In particolare, il focus di analisi è concentrato sull'esame degli strumenti di attuazione messi in atto dalla Regione Emilia Romagna nel POR FESR, che hanno visto l'implementazione di strumenti di selezione innovativi.

Oggetto dell'indagine sono tre bandi attivati rispettivamente a valere sull'asse I e asse II del POR FESR 2007-2013:

- Bando attività I.2.1 "Sostegno allo start-up di nuove imprese innovative" volto a nuove iniziative imprenditoriali basate sulla valorizzazione economica dei risultati della ricerca e/o lo sviluppo di prodotti e servizi basati sulle nuove tecnologie (chiuso il 22 giugno 2010; finanziati 26 progetti);
- Bando attività II.1.2 "Sostegno a progetti e servizi per la creazione di reti di imprese, per l'innovazione tecnologica e organizzativa nelle PMI" volto a nuove imprese anche innovative e nuova occupazione imprenditoriale di giovani e donne. (modalità a sportello, da 1/7 a 31/12/2011; finanziate 87 domande);
- Bando attività I.2.1 "Sostegno allo start-up di nuove imprese innovative" (15 maggio 2012 al 31 dicembre 2012)

I tre bandi si sono caratterizzati per la diversità delle modalità di selezione delle operazioni:

- Bando attività I.2.1 "Sostegno allo start-up di nuove imprese innovative"-modalità valutativa "classica": bando a scadenza unica, commissione di valutazione, criteri di qualità tecnico scientifica ed economico-finanziaria del progetto d'impresa
- Bando attività II.1.2 "Sostegno a progetti e servizi per la creazione di reti di imprese, per l'innovazione tecnologica e organizzativa nelle PMI" procedura "a sportello": istruttoria e valutazione delle domande secondo l'ordine cronologico di presentazione delle stesse, basata sulla sussistenza delle condizioni di ammissibilità previste nel bando principalmente basata su una formula d equilibrio finanziaria
- Bando attività I.2.1 "Sostegno allo start-up di nuove imprese innovative", procedura valutativa a sportello: bando a scadenza multipla, commissione di valutazione, criteri di qualità tecnico scientifica (innovatività) ed economico-finanziaria del progetto d'impresa, che riprende il concetto di formula di equilibrio

Le domande valutative espresse dall'AdG sono state le seguenti:

1) Quanto sono state efficaci le azioni a sostegno dello start-up di nuove imprese nel POR?

- quali gli esiti ottenuti da ciascun bando;
- quali le caratteristiche strutturali delle imprese sostenute;
- quanto i progetti finanziati vanno nella direzione degli obiettivi di programmazione e quindi nello specifico quanto gli start-up finanziati a valere sull'asse I contribuiscono a creare il sistema regionale della ricerca e dell'innovazione e quanto le imprese sostenute a valere sull'asse II favoriscono l'incremento del livello di innovazione del sistema di impresa regionale;
- qual è il grado di sinergia/complementarietà tra le iniziative di sostegno allo start-up realizzate nell'ambito del POR FESR 2007-2013 e le altre iniziative attive o attivate a sostegno della nascita di nuove imprese regionali.

2) Le procedure di selezione definite e i risultati ottenuti sono coerenti con gli obiettivi propri di ciascuna misura del POR? Quali indicazioni si possono trarre con riferimento alle procedure attuative utili alla programmazione di interventi simili in futuro?

- quanto le procedure attuative definite, nell'ambito dei bandi, hanno permesso di selezionare imprese rispondenti al profilo dell'asse;
- quali i motivi di esclusione delle domande non finanziate;
- quanto le procedure definite hanno rappresentato un vincolo/opportunità per le imprese;
- in che misura gli stessi meccanismi attuativi possono essere replicati in esercizi programmatori futuri.

Le metodologie di analisi adottate sono consistite di un mix di analisi desk e “di campo” a più step

- Analisi desk della documentazione rilevante. L'analisi documentale ha permesso di:
 - ricostruire il quadro logico programmatico;
 - verificare la coerenza tra le iniziative di sostegno allo start-up attivate all'interno del POR e altre iniziative regionali o di altri enti territoriali;
 - analizzare i meccanismi attuativi definiti nell'ambito dei bandi oggetto di approfondimento.
- Analisi dei principali dati statistici relativi a ciascun bando e definizione di indicatori di sintesi “delle performance” dei due bandi conclusi.

- Analisi della documentazione relativa alla totalità delle progettualità finanziate dal bando I.2.1 2010.
- Sviluppo di un'indagine diretta rivolta ai beneficiari di due bandi oggetto di analisi. Elaborazione di un questionario di indagine somministrato via telefono alla totalità dei beneficiari del bando I.2.1 2010 mirante a cogliere considerazioni d'insieme su
 - efficacia e grado di addizionalità dello strumento;
 - percezione dei beneficiari circa lo strumento,
 - sono inoltre stati verificati alcuni aspetti specifici di interesse emersi nelle fasi precedenti.
- Somministrazione del questionario alle imprese finanziate con il bando PRIITT – Azione B della Misura 2 “Generazione di nuove attività imprenditoriali e professionali ad alto contenuto tecnologico“, 2004
 - bando quasi del tutto speculare a quello per l’attuazione dell’attività I.2.1 “Sostegno allo start-up di nuove imprese innovative”.

L’analisi svolta suggerisce che l’impianto strategico del supporto allo start up di impresa presenta una elevata validità di fondo e gli strumenti attivati appaiono essere stati in grado di assicurare un coerente ed efficace perseguimento degli obiettivi generali del programma, e di quelli specifici del Piano di comunicazione.

- Elevato commitment della Regione nello sviluppo di tutte le attività che attengono all’obbligo di informare adeguatamente i potenziali beneficiari e i beneficiari effettivi dei finanziamenti assegnati al PO FESR
- La strategia identifica un mix equilibrato di strumenti tra loro integrati, in grado di consentire il conseguimento dei tre obiettivi operativi del Piano e di raggiungere con mezzi differenti i diversi destinatari
- Le azioni di comunicazione hanno privilegiato da un lato, una comunicazione tecnica, ma (per quanto possibile) semplificata, per i potenziali beneficiari, dall’altro lato, una comunicazione più generalista, maggiormente mirata a dare visibilità al ruolo di finanziatore dell’UE, laddove il target era il grande pubblico

L’analisi delle policy e dei risultati ottenuti evidenzia che le politiche sviluppate hanno generato effetti positivi in termini di sostegno alla ricerca e sviluppo delle imprese e al trasferimento tecnologico per l’innovazione da parte delle università e dei centri di ricerca, come pure di sostegno agli investimenti per l’innovazione di processo e di gestione.

IL POR 2007-2013 si pone in continuità con le misure attivate nel periodo di programmazione 2000 – 2006 attivando sinergie con gli altri strumenti di policy attuati in Emilia Romagna

- Le iniziative di sostegno allo start-up realizzate nell'ambito del POR FESR mostrano significativi elementi di sinergia e complementarità con ulteriori attività avviate a livello regionale e provinciale che mirano alla nascita di nuove imprese caratterizzate da elevato potenziale di innovazione. In particolare:
 - Coordinamento Rete Alta Tecnologia
 - Bando Ricerca Innovazione e crescita (Legge Reg. 21/2011)
 - Portale www.emiliaromagnastartup.com (RER-ASTER)
 - Bando Spinner 2013 (POR FSE)
 - Bando GECO (RER-Governo Nazionale)
 - Attività 1.3 del Triennale Attività Produttive 2012-2015
 - Bandi province Ferrara, Ravenna e Bologna

I progetti finanziati vanno nella direzione degli obiettivi di creare e sostenere il sistema regionale di ricerca e innovazione, in coerenza con :

- gli Orientamenti Strategici Comunitari (OSC),
- il Quadro Strategico Nazionale (QSN);
- l'Obiettivo Operativo dell'Asse I "Promuovere la nascita e lo sviluppo di nuove imprese innovative".

In termini di propensione all'innovazione, si registra l'acquisizione di un discreto livello di autonomia nell'attivare processi forieri di idee e progetti innovativi se si considera che, oltre alle misure già adottate in fase di presentazione delle proposte, numerose le imprese intervistate hanno proceduto a nuove forme di accordi con Università ed Enti di Ricerca, sia all'inclusione nella compagine societaria di investitori e partner industriali

I controlli dell'Autorità di Audit

Nell'ambito delle attività di sorveglianza relative al Programma, richiamiamo anche le attività di controllo svolte dall'Autorità di Audit ai sensi dell'art. 62 del Reg. (CE) 1083/2006 del Consiglio e degli artt. 16-17-18 del Reg. (CE) 1828/2006 della CE.

Nel corso del 2013 sono state realizzate le seguenti attività collegate ai controlli di II livello:

- *Audit sulle operazioni.* Nel febbraio 2013 l'AdA ha comunicato all'AdG il campione delle operazioni da sottoporre a controlli in loco, estratto sugli universi dei progetti certificati nel 2012. Nel corso dei mesi successivi si sono svolti i controlli sulle 43 operazioni campionate (per un totale di euro 27.706.281,30 di spesa certificata), i cui esiti preliminari sono stati comunicati all'AdG nell'agosto 2013. A seguito di una fase di contraddittorio, nel

novembre del 2013 l'AdA ha inviato all'AdG la relazione di audit delle operazioni con gli esiti finali;

- *Audit di sistema.* Nel giugno 2013 l'AdA ha inviato il rapporto definitivo di audit di sistema, relativo alle verifiche svolte nel corso del 2012 sulle strutture dell'Autorità di Gestione e sui due Organismi Intermedi controllati: le Province di Parma e Reggio Emilia. Negli ultimi mesi del 2013 l'AdA ha svolto l'audit di sistema per l'anno 2013 sulle Strutture dell'AdG e su altri due Organismi Intermedi: le Province di Modena e Piacenza.

Nel dicembre 2013 l'AdA ha trasmesso alla DG Regio il Rapporto Annuale di Controllo, contenente il parere annuale sul Programma, formulato sulla base delle risultanze dell'insieme delle attività di controllo svolte nel periodo compreso fra il 1 luglio 2012 e il 30 giugno 2013 e sulla base dei primi risultati degli audit di sistema svolti alla fine del 2013. Tale parere considera il sistema di gestione e di controllo del Programma conforme alle pertinenti prescrizioni degli articoli da 58 a 62 del regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione.

Altri controlli

Nel corso del 2013 la Corte dei Conti europea ha selezionato alcuni Programmi Operativi, fra cui quello della Regione Emilia-Romagna, per condurre un audit sul tema del sostegno alle PMI nel campo dell'economia digitale. L'obiettivo dell'audit era di rispondere al seguente quesito: "Il sostegno del FESR alle PMI nel campo del commercio elettronico è stato efficace?" Nel caso del POR FESR Emilia-Romagna, per analizzare tale tema è stato preso in considerazione in particolare il bando emanato nel 2008 in attuazione delle Attività II.1.1.e II.1.2 dell'Asse 2 ("Sviluppo innovativo delle imprese").

Le attività di audit hanno avuto luogo, dal 30 settembre 2013 al 3 ottobre 2013, sia presso gli uffici dell'Autorità di Gestione sia presso la sede delle tre imprese beneficiarie dei finanziamenti che sono state campionate dai funzionari della Corte dei Conti per un controllo in loco.

Il 19 dicembre 2013 l'Autorità di Gestione ha ricevuto un primo documento che illustrava le osservazioni preliminari formulate dalla Corte dei Conti a seguito delle attività di audit effettuate presso la regione Emilia-Romagna nei mesi precedenti ed invitava l'AdG a fornire eventuali integrazioni o ad esporre eventuali controdeduzioni in merito alle osservazioni preliminari formulate dalla Corte.

Al 31.12.2013 la fase di contraddittorio fra AdG e Corte dei Conti europea era ancora aperta e si è conclusa nei primi mesi del 2014.

Il monitoraggio

Nel corso del 2013 è proseguita la regolare trasmissione dei dati di avanzamento del Programma Operativo, attraverso il modulo SENDER. Parallelamente alle trasmissioni bimestrali è stata inserita nell'area di monitoraggio una procedura di controllo e di pre-validazione delle informazioni presenti nel sistema, capace di simulare una trasmissione al Sistema Nazionale di Monitoraggio e di restituire un elenco degli errori di protocollo e di validazione presenti nei dati caricati a sistema. La procedura è stata regolarmente eseguita prima delle trasmissioni bimestrali ed ha consentito di identificare e correggere gli errori prima della validazione finale riducendo notevolmente la percentuale degli stessi.

Più in generale, con l'aumentare del numero dei progetti inseriti nel sistema di monitoraggio, come conseguenza del maturo stato di avanzamento del programma, sono stati intensificati i controlli sui dati di monitoraggio mettendo a punto un sistema più strutturato anche tenendo in considerazione gli orientamenti per la chiusura del Programma.

Sistema di gestione e controllo

Nel corso del 2013 è proseguito l'aggiornamento del sistema informatico di gestione e controllo denominato SFINGE, che consente una totale informatizzazione delle diverse fasi del ciclo di vita di un'operazione, dalla presentazione della domanda di finanziamento, alla fase di istruttoria e valutazione, ai controlli ed alla rendicontazione e certificazione finale delle spese.

In particolare, sono stati adattati alcuni moduli in funzione delle esigenze specifiche dei nuovi bandi attivati.

3. Attuazione degli Assi prioritari

3.1 Priorità 1 Ricerca industriale e trasferimento tecnologico

3.1.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.1.1.1 Progressi materiali e finanziari

Indicatori "core"

(i dati riportano l'avanzamento cumulativo del valore all'anno di riferimento)

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
(1) Numero di posti di lavoro creati (posti di lavoro permanenti calcolati sui soli progetti conclusi. I dati forniti al 2013 fanno riferimento alle attività I.1.2 e I.2.1)	0	849	0	0	0	54	54	183	262
(2) posti di lavoro creati per uomini (quota parte dell'indicatore 1)	0	594	0	0	0	0	0	128	183
(3) posti di lavoro creati per donne (quota parte dell'indicatore 1)	0	255	0	0	0	0	0	55	78
(4) Numero di progetti R&S (valore calcolato sui progetti oggetto di concessione, al netto delle revoche intervenute. I dati forniti al 2013 fanno riferimento alle attività I.1.1 I.1.2, I.2.1)	0	209	0	0	0	215	228	193	228
(5) Numero di progetti di cooperazione tra imprese-istituti di ricerca (valore calcolato sui progetti oggetto di concessione, al netto delle revoche intervenute. I dati forniti al 2013 fanno riferimento alle attività I.1.2, I.2.1)	0	145	0	0	210	189	164	134	144
(6) Numero di posti di lavoro creati nella	0	849	0	0	0	517	831	834	853

ricerca (valore calcolato sui progetti oggetto di concessione, al netto delle revoche intervenute. I dati forniti al 2013 fanno riferimento alle attività I.1.1 e I.1.2)										
(8) Numero di nuove imprese assistite (valore calcolato sui soli progetti conclusi. I dati forniti al 2013 fanno riferimento alle attività I.2.1)	0	30	0	0	0	0	0	26	26	
(10) Investimenti indotti (valore dell'investimento privato solo per i progetti conclusi. I dati forniti al 2013 fanno riferimento alle attività I.1.2, I.2.1)	0	36 milioni di euro	0	0	0	0,26	7,20	20,53	29,98	

Indicatori quantificati secondo le indicazioni fornite nel documento di UVAL "Indicazioni per la revisione definitiva dei core indicators richiesti dalla Commissione Europea" e delle allegate note di chiarimento del settembre ed ottobre 2011

Tabella 4. Indicatori di realizzazione
(i dati riportano l'avanzamento cumulativo del valore all'anno di riferimento)

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Indicatore 1:	Risultato	0	0	0	9	35	36	36			
Programmi di ricerca industriale e trasferimento tecnologico <small>(valore calcolato sui progetti oggetto di concessione. I dati forniti al 2013 fanno riferimento all'attività I.1.1)</small>	Obiettivo (1)										36
	Linea di riferimento	-									-
Indicatore 2:	Risultato	0	0	0	111	111	117	135			
Unità operative di ricerca coinvolte nei programmi di ricerca industriale e trasferimento tecnologico <small>(valore calcolato sui progetti oggetto di concessione. I dati forniti al 2013 fanno riferimento all'attività I.1.1)</small>	Obiettivo (1)										134
	Linea di riferimento	-									-
Indicatore 3:	Risultato	0	0	0	92	126	131	223			
Numero contratti delle imprese con strutture di ricerca nei progetti industriali <small>(valore calcolato sui progetti oggetto di concessione. I dati forniti al 2013 fanno riferimento alle attività I.1.2, I.2.1)</small>	Obiettivo (1)										190
	Linea di riferimento										-

Indicatore 4:	Risultato	0	0	210	189	163	131	131	
Imprese beneficiarie di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale	Obiettivo (1)								145
	Linea di riferimento	-							-
(valore calcolato sui progetti oggetto di concessione, al netto delle revoche intervenute. I dati forniti al 2013 fanno riferimento all'attività I.1.2)									
-di cui imprese femminili (% sul totale)	Risultato	0	0	5%	5%	6%	6%	6%	
	Obiettivo (1)								10%
	Linea di riferimento	-							-
Indicatore 5:	Risultato	0	0	0	31	30	26	61	
Imprese beneficiarie di supporto allo start up	Obiettivo (1)								25
	Linea di riferimento	-							-
(valore calcolato sui progetti oggetto di concessione, al netto delle revoche intervenute. I dati forniti al 2013 fanno riferimento all'attività I.2.1)									
-di cui imprese femminili ((% sul totale)	Risultato	0	0	0	0	0	0	17,14%	
	Obiettivo (1)								10%

Linea di riferimento

**Indicatori di risultato
(i dati riportano l'avanzamento cumulativo del valore all'anno di riferimento)**

Indicatori	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Indicatore 1: Risultati di ricerca dei tecnopoli (prototipi, metodi, protocolli)	0	0	0	0	93	553	925			
										500
(valore calcolato sui progetti oggetto di concessione, I dati forniti al 2013 fanno riferimento all'attività I.1.1)										
Indicatore 2: Spin off di ricerca creati (fino a 24 mesi dopo la chiusura degli interventi finanziati dal POR)	0	0	0	0	0	0	8			
										10
(valore calcolato sui progetti oggetto di concessione, I dati forniti al 2013 fanno riferimento all'attività I.1.1)										
Indicatore 3: Investimenti in ricerca attivati con gli interventi di ricerca collaborativa finanziati dal POR (in milioni di euro)	0	0	0	0,94	11,9	33,2	43,8			
	0	0	0	0	0	0				50
(valore calcolato sui progetti oggetto di concessione, I dati forniti al 2013 fanno riferimento all'attività I.1.2)										

Linea di riferimento

Indicatore 4:	Risultato	0	0	0	0	42	350	618
Contratti di ricerca industriale e trasferimento tecnologico tra tecnopoli ed imprese	Obiettivo (1)							250
(valore calcolato sui progetti oggetto di concessione, I dati forniti al 2013 fanno riferimento all'attività I.1.1)	Linea di riferimento							

(1) L'obiettivo è indicato per l'intero periodo di programmazione

Tabella 5 Importi impegnati ed erogati

Asse	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a) <i>importo</i>	(b) <i>importo</i>	(c) <i>importo</i>	(b/a) %	(c/a) %
Asse 1	118.428.164,00	199.707.495,68	109.223.819,66	168,63%	92,23%

3.1.1.2 Analisi qualitativa

L'Asse 1 ha l'obiettivo di rafforzare la rete regionale della ricerca industriale e del trasferimento tecnologico come fattori fondamentali per la competitività. L'Asse intende rafforzare ed ulteriormente sviluppare la Rete Alta Tecnologia e la sua connessione con il sistema produttivo, favorendo i processi di integrazione fra le strutture di ricerca industriale e le imprese.

L'Asse si articola in tre attività: la creazione di tecnopoli per la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico; il sostegno a progetti di "ricerca collaborativa" delle PMI con laboratori di ricerca e centri per l'innovazione; il supporto allo start-up di nuove imprese innovative.

Al termine del 2013, l'Asse registra valori importanti di avanzamento sia in termini finanziari che fisici, testimoniato in alcuni casi dall'anticipato raggiungimento e/o superamento dei target obiettivo per il 2015 e dalla quota di impegni che ha di gran lunga superato la dotazione dell'Asse, mentre il dato sui pagamenti testimonia di un regolare avanzamento nei processi di rendicontazione da parte dei beneficiari e di liquidazione da parte delle strutture dell'Autorità di Gestione. In particolare l'Asse 1 si posiziona al primo posto tra gli assi sia in termini assoluti sia in termini percentuali per avanzamento di impegni, pagamenti e spese certificate. Si tratta di un dato particolarmente rilevante ai fini dell'avanzamento dell'intero programma considerandone il peso che esercita sulla strategia complessiva.

Con la prosecuzione dei programmi di ricerca dei tecnopoli e del sostegno alla ricerca collaborativa tra PMI e laboratori di ricerca e centri per l'innovazione, progressi sono stati registrati, soprattutto con riferimento agli indicatori di risultato nel raggiungimento dell'obiettivo di Asse che prevede di *Sviluppare la rete regionale ad alta tecnologia e sostenere la capacità di ricerca del sistema delle imprese*. In

particolare il dato sui risultati di ricerca dei tecnopoli, testimonia da un lato l'orientamento dei programmi di ricerca ad obiettivi concreti e dall'altro l'efficacia degli interventi finanziati. Questo dato, collegato a quello relativo ai contratti di ricerca industriale attivati tra tecnopoli ed imprese ed a quello che quantifica gli investimenti attivati in interventi di ricerca collaborativa, rappresenta un'importante conferma della strategia regionale di supporto al consolidamento della rete finalizzata ad un più efficace matching tra domanda ed offerta di ricerca.

In relazione all'altro obiettivo operativo dell'asse *Sostegno allo start up di nuove imprese innovative*, la conclusione dei 26 progetti di nuove iniziative imprenditoriali basate sulla valorizzazione economica dei risultati della ricerca e sullo sviluppo di prodotti e servizi basati sulle nuove tecnologie, ha consentito un buon avanzamento, di particolare rilevanza anche per la presenza tra i progetti in fase di attuazione di 7 spin off accademici. A testimonianza dell'efficacia dell'intervento è anche il numero molto limitato delle rinunce delle imprese. Sulla base del riconoscimento attribuito alla creazione di impresa nell'ambito della strategia complessiva sulla ricerca, l'obiettivo operativo è stato ulteriormente alimentato attraverso un nuovo bando con caratteristiche analoghe al precedente.

Principali attività promosse ed avviate

Relativamente **all'Attività I.1.1 Creazione di tecnopoli**, nel corso del 2013 è proseguita l'attività dei laboratori di ricerca industriale e trasferimento tecnologico che costituiscono la Rete dell'Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna.

Le convenzioni stipulate con i laboratori prevedevano programmi di ricerca triennali che per la maggior parte fissavano la scadenza delle attività al 31/12/2013 e che sono state prorogate per consentire di massimizzare i risultati dei progetti di ricerca su tempi più lunghi, garantendo anche ai ricercatori un orizzonte più lungo di occupazione.

Nel corso del 2013 si è inoltre definitivamente conclusa la prima fase della procedura di accreditamento istituzionale delle strutture di ricerca e di trasferimento tecnologico della Rete Alta Tecnologia, con la pubblicazione dell'albo delle 89 strutture complessivamente accreditate, tra cui i 36 laboratori finanziati nell'ambito del POR-FESR. Allo stesso tempo si sono avviate le procedure per la riapertura dello sportello per l'accREDITamento, prevista per il 2014.

Tutti gli 89 laboratori e centri per l'innovazione hanno partecipato alle attività della Rete dell'Alta Tecnologie e delle piattaforme in cui la Rete si articola, ed hanno partecipato alle iniziative promosse da ASTER per la valorizzazione dei risultati e

delle competenze sviluppate, per la realizzazione di azioni comuni di promozione verso le imprese e per potenziare la partecipazione dei laboratori ai network internazionali di ricerca.

Nel corso del 2013, con l'avanzamento dei programmi di realizzazione delle attività dei laboratori, anche dal punto di vista delle attività di coordinamento e valorizzazione dei laboratori della Rete si sono registrate significativi passi in avanti.

Negli anni precedenti, nella fase di sviluppo della Rete, si erano consolidate le seguenti attività:

- Messa a punto di una prima versione del portale della Rete, comprensivo di servizi, comprensivo della rappresentazione dei laboratori e centri e degli altri servizi informativi per imprese e ricercatori;
- Realizzazione del catalogo della ricerca, con la mappa delle competenze presenti in tutta la rete e relativo sistema di ricerca;
- Realizzazione dello schema di contratto di ricerca e sviluppo tra impresa e laboratorio;
- Realizzazione del cruscotto per il monitoraggio del livello di attività dei laboratori verso le imprese; al marzo 2014, il valore cumulato dei contratti verso le imprese, a partire dal 2009, è stato di circa 130 milioni, di cui almeno il 40% senza il supporto di ulteriori sovvenzioni statali;
- Iniziative di promozione e valorizzazione dei laboratori, incentrate sull'evento Research to Business, ma con notevoli ulteriori attività, a partire dai Campus Cloud.

A questo insieme di attività, il 2013 ha visto aggiungersi:

- Il completamento e messa a disposizione online dell'elenco delle **attrezzature di laboratorio** presenti nella Rete ed accessibili alle imprese attraverso un sistema di prenotazione e di definizione dei costi di accesso per prove sperimentali e misurazioni scientifiche;
- Lo sviluppo e la messa a disposizione online di una **banca dati dei ricercatori industriali** che hanno fatto esperienza nei laboratori e sono disponibili all'impiego in ricerca e sviluppo nelle imprese;
- La realizzazione di un primo **"Technology Report"** della Rete Alta Tecnologia, che mostra specifici risultati di ricerca ottenuti dai laboratori nel corso della loro attività;
- L'apertura della Rete verso l'esterno, in particolare con l'adesione alla maggior parte dei Clusters Tecnologici Nazionali e a varie reti europee e progetti internazionali.

Sempre nell'ambito dell'Attività I.1.1 Creazione di tecnopoli, nel luglio 2013 è stato approvato un nuovo "Invito a presentare manifestazioni di interesse per interventi da realizzarsi a favore dei territori colpiti dal sisma del maggio 2012 (DGR n. 1055/2013)", grazie alla revisione del POR a seguito del contributo di solidarietà per l'Emilia-Romagna per gli eventi sismici del 2012. Nell'ambito di tale invito sono state selezionati tre nuovi interventi:

- l'avvio di un nuovo laboratorio di ricerca e trasferimento tecnologico sui materiali innovativi per il biomedicale che si insedierà a Mirandola, e promosso dalla Fondazione Democenter in collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia
- due nuovi programmi di ricerca da realizzarsi da parte dei laboratori appartenenti alla piattaforma edilizia e costruzioni della Rete Alta Tecnologia, e che riguardano attività di ricerca sperimentale relativa alle tecnologie anti-sismiche applicabili nei processi di ricostruzione sia in ambito industriale che civile e delle infrastrutture.

Nel mese di dicembre 2013 è stata avviata la fase di negoziazione dei 3 interventi selezionati, per arrivare alla definizione del piano di lavoro di dettaglio e alla successiva stipula della convenzione.

Alle attività di ricerca sviluppate dai laboratori vi è affiancato il programma per la realizzazione infrastrutturale dei tecnopoli approvati a seguito della presentazione di manifestazioni di interesse, approvato con deliberazione della giunta regionale n. 1817/2009, e aggiornato al 31/12/2013 a seguito delle ultime modifiche di cui alle deliberazioni n. 1219/2013 e 1470/2013, che prevede la realizzazione di 17 interventi, nell'ambito territoriale delle nove province della Regione. Nel corso del 2013, a seguito della presentazione dei progetti da parte dei soggetti attuatori, la Regione ha sottoscritto ulteriori 9 convenzioni (due con l'Università di Ferrara, e una ciascuna con il Consorzio L.E.A.P. di Piacenza, il Comune di Piacenza, il Comune di Cesena, il Comune di Rimini, l'Unione Terre di Castelli, la Provincia di Forlì-Cesena e l'Università degli Studi di Parma) che vanno ad aggiungersi alle quattro sottoscritte tra 2011 e 2012 (con il Comune di Reggio Emilia, il Comune di Ferrara, l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e il Comune di Piacenza).

A seguito di una rinegoziazione o delle attività da realizzarsi nell'ambito del Tecnopolo della provincia di Ravenna, a causa delle difficoltà di capierabilità dell'intervento nel corso del 2013 si è aggiunto un ulteriore laboratorio promosso dall'istituto ISTEK del CNR di Faenza, ed ulteriori programmi di ricerca sono stati attivati da parte degli altri laboratori già operativi in quel territorio.

Sempre con riferimento agli interventi sulle infrastrutture di ricerca, a seguito dell'acquisto dell'area della ex Manifattura Tabacchi (BAT) da destinare al tecnopolo di Bologna, la Regione Emilia Romagna ha dato avvio con risorse proprie del bilancio regionale all'iter per la progettazione preliminare e definitiva dell'area. Con delibera di Giunta Regionale n. 2120 del 30/12/2013 la progettazione della BAT è stata inserita nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici della Regione Emilia Romagna. E' poi proseguita l'attività della Finanziaria Bologna Metropolitana, con cui la Regione Emilia Romagna è legata da una convenzione, finalizzata alla progettazione dell'area da realizzarsi attraverso il soggetto vincitore del concorso di progettazione conclusosi in data 11/6/2012 con l'assegnazione al raggruppamento temporaneo d'impresa guidato dallo studio Von Gerkan-Marg und Partner.

A conclusione del 2014, in considerazione dello stato di avanzamento dei lavori, si valuterà se inserire il progetto del tecnopolo di Bologna tra i progetti da suddividere in fasi e quindi da completarsi nell'ambito della programmazione 2014-2020 come consentito dagli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi 2007-2013 di cui alla Decisione della Commissione C(2013) 1573 del 20.3.2013.

Con riferimento **all'Attività I.2.1, "Sostegno allo start up di nuove imprese innovative"** che sostiene i costi di avvio e di primo investimento di nuove imprese ad elevato contenuto di conoscenza, basate sulla valorizzazione economica dei risultati della ricerca e/o lo sviluppo di prodotti e servizi basati sulle nuove tecnologie, nel corso del 2013 è stata data attuazione a 35 progetti di micro e piccole imprese selezionate nell'arco del 2012 che hanno assorbito un contributo complessivo di 2,98 milioni di euro attivando un investimento di oltre 5,22 milioni di euro.

Al fine di rafforzare il supporto allo start up di nuove imprese innovative, nell'ambito della stessa Attività I.2.1 a settembre 2013 è stato aperto un nuovo bando, ricalcando la formula del precedente e con gli stessi obiettivi, che ha visto la partecipazione alle prime due aperture dello sportello telematico di 20 imprese di cui 10 ammesse a contributo. In totale, il contributo ammonta 0,97 milioni di euro a fronte di un investimento di 1,62 milioni di euro. La terza call del bando è in fase di apertura ed i risultati definitivi saranno oggetto di una valutazione nel prossimo RAE.

3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non sono stati incontrati problemi significativi nell'attuazione dell'asse.

3.2 Priorità 2 Sviluppo innovativo delle imprese

3.2.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.2.1.1 Progressi materiali e finanziari

Indicatori "core"

(i dati riportano l'avanzamento cumulativo del valore all'anno di riferimento)

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento							
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	
(1) Numero di posti creati (posti di lavoro permanenti calcolati sui soli progetti conclusi.)	0	570	0	0	0	0	0	0	0 ¹	98
(2) posti di lavoro creati per uomini (quota parte dell'indicatore 1)	0	450	0	0	0	0	0	0	0	77
(3) posti di lavoro creati per donne (quota parte dell'indicatore 1)	0	120	0	0	0	0	0	0	0	21
(7) Numero progetti (aiuti agli investimenti delle PMI) (valore calcolato sui soli progetti conclusi. I dati forniti al 2013 fanno riferimento alle attività II.1.1, II.1.2)	0	1.000	0	0	390	511	415	415	415	505
(8) Numero di nuove imprese assistite (valore calcolato sui soli progetti conclusi. I dati forniti al 2013 fanno riferimento alle attività II.1.2)	0	110	0	0	0	0	0	0	7	66

(10) Investimenti indotti (valore dell'investimento privato solo per i progetti conclusi. I dati forniti al 2013 fanno riferimento alle attività II.1.1, II.1.2)	0	133 milioni	0	0	0	18,63	33,30	32,85	49,47
---	---	----------------	---	---	---	-------	-------	-------	-------

Indicatori quantificati secondo le indicazioni fornite nel documento di UVAL "Indicazioni per la revisione definitiva dei core indicators richiesti dalla Commissione Europea" e delle allegate note di chiarimento del settembre ed ottobre 2011

1 I progetti conclusi al termine del 2012(attività II.1.1, II.1.2) non prevedevano una rilevazione della componente occupazionale che invece è presente nei progetti che verranno conclusi a partire dal 2013

Tabella 4. Indicatori di realizzazione
(i dati riportano l'avanzamento cumulativo del valore all'anno di riferimento)

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Indicatore 1: Imprese beneficiarie di interventi di innovazione organizzativa e introduzione ICT	Risultato	0	0	522	423	415	411	411			
	Obiettivo (1)										450
	Linea di riferimento	0									
-di cui imprese femminili (% sul totale)	Risultato	0%	0%	9%	9%	10%	10%	10%			
	Obiettivo (1)										10%
	Linea di riferimento	0									
<small>(valore calcolato sui progetti oggetto di concessione, I dati forniti al 2013 fanno riferimento all'attività II.1.1 e II.1.2)</small>											
Indicatore 2: Imprese beneficiarie di interventi di innovazione tecnologica	Risultato	0	0	0	0	0	386	609			
	Obiettivo (1)										400
	Linea di riferimento	0									
-di cui imprese femminili (% sul totale)	Risultato	0%	0%	0%	0%	0%	58%	12%			
	Obiettivo (1)										10%
	Linea di riferimento	0									
<small>(valore calcolato sui progetti oggetto di concessione, al netto delle revoche intervenute. I dati forniti al 2013 fanno riferimento all'attività II.1.2)</small>											

Indicatore 3:	Risultato	0	0	0	0	1	1	2	
Strumenti di ingegneria finanziaria attivati	Obiettivo (1)								1
(valore calcolato sui progetti oggetto di concessione, I dati forniti al 2013 fanno riferimento all'attività II.1.3)	Linea di riferimento	0							-
Indicatore 4:	Risultato	0	0	0	0	87	120	119	
Numero di nuove imprese finanziate	Obiettivo (1)								110
	Linea di riferimento	0							-
-di cui imprese femminili (% sul totale)	Risultato	0%	0%	0%	0%	25%	32%	35%	
	Obiettivo (1)								25%
	Linea di riferimento	0							-
-di cui imprese giovanili (% sul totale)	Risultato	0%	0%	0%	0%	31%	43%	28%	
(valore calcolato sui progetti oggetto di concessione al netto delle revoche intervenute. I dati forniti al 2013 fanno riferimento all'attività II.1.2)	Obiettivo (1)								25%
	Linea di riferimento	0							-

Indicatore 5: Numero imprese beneficiarie nelle aree colpite dal sisma

(valore calcolato sui progetti oggetto di concessione, I dati faranno riferimento all'attività II.2.4)

Risultato	0	0	0	0	0	0	0	189	
Obiettivo (1)									189
Linea di riferimento	0								

**Indicatori di risultato
(i dati riportano l'avanzamento cumulativo del valore all'anno di riferimento)**

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Indicatore 1:	Risultato	0	0	0	0	0	0	0			
Spesa totale per innovazione per addetto aggiuntivo (relativamente alle sole imprese beneficiarie di finanziamenti POR) (valore da quantificare attraverso rilevazione campionaria ad hoc)	Obiettivo (1)										100
	Linea di riferimento										
Indicatore 2:	Risultato	0	0	0	0	1,42	3,64	6,74			
Investimento in capitale di rischio relativamente alle sole	Obiettivo (1)										14

Linea di riferimento	225	0
----------------------	-----	---

Indicatore 3:	Risultato	0	0	0	0	0	0
Incremento di fatturato annuo dell'impresa a seguito dell'investimento (valori %)	Obiettivo (1)						5
(valore da quantificare attraverso rilevazione campionaria ad hoc)							

Linea di riferimento

Indicatore 4: Investimenti attivati dalle imprese nell'area colpita dal sisma	Risultato	0	0	0	0	0	0
(valore calcolato sui progetti oggetto di concessione, I dati faranno riferimento all'attività II.1.3)							

Obiettivo (1)

Linea di riferimento

Relativamente all'avanzamento degli indicatori di realizzazione va evidenziato che all'indicatore 1 si riporta la quantificazione complessiva che fa riferimento sia all'attività II.1.1 Sostegno a progetti di introduzione di ICT nelle PMI che all'attività II.1.2 Sostegno a progetti e servizi per la creazione di reti di imprese per l'innovazione tecnologica e organizzativa nelle PMI, per le quali è stato effettuato un unico bando di gara integrato che non prevede la distinzione tra le due tipologie di interventi.

Relativamente agli indicatori di risultato la revisione effettuata nel corso del 2011 ha consentito una prima quantificazione dell'indicatore 2 mentre gli altri saranno oggetto di analisi valutative ad hoc del cui esito sarà dato conto nei RAE successivi.

Tabella 5 – Importi impegnati ed erogati

Asse	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
	<i>import</i>	<i>Import</i>	<i>importo</i>	%	%
Asse 2	103.053.116,00	84.810.574,41	35.613.640,27	82,23%	35,56%

3.2.1.2 Analisi qualitativa

L'Asse 2 ha l'obiettivo di favorire la crescita delle imprese attraverso processi di innovazione, supportando l'evoluzione del sistema produttivo verso la società della conoscenza. In quest'ottica l'Asse assume una forte valenza di complementarità ed integrazione con l'Asse 1, contribuendo ad aumentare la capacità delle imprese di utilizzare i risultati della ricerca.

Il 2013 ha segnato un avanzamento con particolare riguardo all'obiettivo operativo aggiuntivo che è stato introdotto nell'Asse 2 a seguito del sisma che ha colpito l'Emilia-Romagna nelle maggio 2012. Tale obiettivo operativo (II.2) è finalizzato al mantenimento del livello di competitività del sistema economico nei territori colpiti dal sisma, per sostenere la ripresa e lo sviluppo delle imprese che operano in tale area.

Nel gennaio 2013 è stato emanato il "bando per gli investimenti produttivi delle imprese nell'area colpita dal sisma", che ha dato attuazione all'Attività II.2.1 collegata al nuovo obiettivo operativo.

Questo intervento ha portato alla concessione del contributo a 189 imprese beneficiarie entro il 31.12.2013 e ha così consentito di raggiungere e superare il target di realizzazione previsto, pari a n° 150 imprese finanziate.

Quanto all'obiettivo operativo II.1, finalizzato a sostenere la creazione, il potenziamento e la crescita delle imprese attraverso interventi di innovazione tecnologica organizzativa e finanziaria, il 2013 ha confermato un avanzamento rispetto ai target previsti, sulla base dell'insieme degli interventi attivati che sono andati dal sostegno all'innovazione tecnologica al supporto per la creazione di reti d'impresa, dal sostegno alle imprese di nuova costituzione al contributo a strumenti di ingegneria finanziaria.

Al 31/12/2013 l'insieme degli interventi attivati nell'ambito dell'Asse 2 ha consentito il finanziamento di circa 1150 PMI, risultato che andrebbe letto in connessione con i dati dell'asse 1 con cui è fortemente integrato.

Con riferimento alla promozione delle pari opportunità tra donne e uomini si conferma la tenuta anche per il 2013 della percentuale di imprese femminili beneficiarie di innovazione tecnologica ed organizzativa nelle PMI sul totale dei progetti.

In relazione alle nuove imprese, si registra inoltre un buon risultato in termini di "imprese giovanili", che costituiscono circa il 40% dei soggetti finanziati.

Rispetto all'avanzamento finanziario è opportuno sottolineare che, a seguito della riprogrammazione del PO approvata dal Comitato di Sorveglianza del 5 dicembre 2012 e resa effettiva dalla Decisione comunitaria C(2013) n. 3912 del 19 giugno 2013, l'Asse 2 è stato quello che ha subito il maggior incremento di risorse che vedranno incrementare la relativa quota di pagamenti e certificazioni solo a partire dal 2014 quando inizieranno ad attuarsi gli interventi finanziati nel corso del 2013.

Al 31.12.2013 l'Asse registrava una percentuale di impegni pari a quasi l'85% della sua dotazione, mentre il valore dei pagamenti era di poco superiore al 35% delle risorse disponibili, coerentemente con il livello di attuazione degli interventi finanziati che sono tuttora in corso. Tali dati trovano riscontro in un analogo avanzamento delle spese certificate.

Principali attività promosse ed avviate

Relativamente all'Attività II.1.2 "**Sostegno a progetti e servizi per la creazione di reti di imprese, per l'innovazione tecnologica e organizzativa nelle PMI**", sono proseguite le attività di gestione dei due bandi emanati nel corso del 2011: "Bando per l'innovazione tecnologica delle PMI e delle reti di PMI" e "Bando nuove imprese" e ed è entrato nella fase di attuazione il bando dedicato all'innovazione tecnologica per l'attività di proiezione cinematografica.

Con riguardo al bando relativo all'innovazione tecnologica delle PMI e delle reti di PMI, che persegue il sostegno all'innovazione tecnologica delle imprese attraverso il supporto a processi di cambiamento tecnologico e organizzativo, con la finalità di consentire un salto qualitativo delle singole imprese o delle loro aggregazioni in rete, alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande avevano risposto più di 1.560 imprese e di queste solo

396 erano state inizialmente finanziate (a seguito di rinunce da parte dei beneficiari al 31.12.2012 i progetti attivi si erano ridotti a 386).

Nel corso del 2013 è stato deciso di impegnare ulteriori risorse a valere sul POR FESR al fine di scorrere la graduatoria e di sostenere le rimanenti 192 imprese le cui domande, che si traducono in quasi 15 milioni di contributo aggiuntivo richiesto, erano state valutate come ammissibili ma che non erano state inizialmente finanziate per esaurimento delle risorse disponibili.

Si è trattato di una scelta precisa di supportare quelle imprese che, puntando sull'innovazione contribuiscono alla crescita e alla competitività del territorio emiliano-romagnolo.

Quanto invece al bando finalizzato a sostenere gli investimenti necessari alla creazione di nuove imprese, nel corso del 2013 si è conclusa la maggior parte dei progetti finanziati e in parallelo si è proceduto con l'iter di liquidazione.

Alla fine dell'anno i progetti terminati e liquidati erano n° 66, per una spesa ammissibile pari a circa 11 Meuro e un contributo erogato pari a circa 5,2 Meuro.

Il bando ha introdotto un requisito di partecipazione fondamentale, ovvero il rispetto, da parte delle imprese beneficiarie, di una formula di equilibrio finanziario che prevedeva la necessità di assicurare la copertura dell'investimento attraverso una combinazione di ricorso al prestito bancario e immissione di capitale proprio nell'impresa. Questo meccanismo, che ha consentito di identificare imprese *bancabili*, capitalizzate e quindi potenzialmente competitive, si è riflesso in una percentuale piuttosto bassa di rinunce al contributo da parte dei beneficiari e si è pertanto dimostrato un elemento efficace nella selezione delle imprese da finanziare.

Ancora nell'ambito dell'Attività II.1.2, nel febbraio 2013 sono scaduti i termini per la presentazione delle domande di finanziamento collegate al bando "Innovazione tecnologica per l'attività di proiezione cinematografica", che intende supportare i processi di conversione alla tecnologia elettronica digitale delle imprese del terziario che esercitano l'attività di proiezione cinematografica, al fine di favorire l'acquisizione di know-how tecnologico, per consentire un salto qualitativo alle singole aziende, incentivando progetti di investimento in innovazione tecnologica.

Nell'agosto 2013 è stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento: 58 progetti per un totale di € 6.620.348,00 di investimenti previsti, corrispondenti a € 2.316.285,90 di contributo concesso.

I progetti dovranno concludersi entro 18 mesi decorrenti dalla data dell'atto di concessione del contributo, pertanto si stima che i pagamenti relativi a tale bando ricadranno principalmente sul 2015.

Con riferimento all'**attività II.1.3**, è proseguita l'attuazione del fondo di capitale di rischio denominato Ingenium II ed è stato dato avvio ad un secondo SIF: un Fondo rotativo di finanza agevolata rivolto alle imprese di nuova costituzione.

Con riguardo al Fondo Ingenium, finalizzato a favorire lo start up di imprese innovative operanti in settori ad alta tecnologia, nel corso del 2013 si è registrato un incremento dell'utilizzo di tale strumento, che ha concluso 5 accordi di partecipazione con altrettante imprese beneficiarie (per una delle imprese si è trattato del potenziamento di una precedente partecipazione), portando così le risorse complessivamente investite a € 6.740.000,00, di cui il 50% a valere sul POR.

La buona ripresa degli investimenti gestiti dal Fondo Ingenium segue una fase di rallentamento emersa nel 2012, nella quale il soggetto gestore si era concentrato su azioni di scouting e di due diligence di proposte di investimento, fasi propedeutiche all'effettiva negoziazione degli accordi di partecipazione. L'accelerazione nelle attività del Fondo è inoltre testimoniata dal fatto che, a seguito dell'esito positivo delle analisi preliminari svolte dal soggetto gestore, alla fine del 2013 erano in corso di negoziazione ulteriori accordi di partecipazione nel capitale sociale di imprese beneficiarie (che si sono concretizzati nei primi mesi del 2014).

I settori maggiormente coinvolti nelle operazioni del Fondo Ingenium sono l'elettronica, l'informatica, la comunicazione, la farmaceutica, e le scienze della vita.

Ad integrazione delle altre azioni messe in campo nell'ambito dell'Asse 2 per favorire lo sviluppo delle imprese, l'AdG ha ritenuto opportuno istituire un secondo strumento di ingegneria finanziaria in attuazione dell'Attività II.1.3, al fine di favorire l'accesso al credito delle imprese di nuova costituzione attraverso l'erogazione di mutui a tasso agevolato. Nell'ottobre 2013 è stato costituito un Fondo Rotativo di finanza agevolata a compartecipazione privata, finalizzato al sostegno della nascita di nuove PMI e al supporto degli investimenti produttivi nelle imprese di recente costituzione. Negli ultimi mesi del 2013 si sono svolte le procedure per l'acquisizione del servizio di gestione del Fondo, che si sono completate entro l'anno con l'atto di affidamento di tale servizio al raggruppamento temporaneo d'impresе tra Unifidi Emilia-Romagna soc. coop. a.r.l. (mandataria) e Fidindustria Emilia-Romagna soc. coop. (mandante) e con la sottoscrizione del contratto fra Regione e soggetto gestore.

Il Fondo interverrà concedendo finanziamenti a tassi agevolati con provvista mista, composta per l'80% da risorse messe a disposizione dal POR FESR e per il restante 20% da risorse provenienti dalle banche convenzionate col soggetto gestore. I finanziamenti erogati dal Fondo saranno compresi fra € 25.000,00 ed € 300.000,00 e dovranno essere restituiti dalle imprese beneficiarie entro 7 anni dalla loro concessione.

La dotazione iniziale del Fondo è complessivamente pari a € 8.710.250,00, di cui € 6.968.200,00 a valere sul POR FESR.

Le procedure che concretamente hanno dato avvio al funzionamento del fondo ricadono nel 2014.

Con riferimento all'**Attività II.2.1** "Sostegno agli investimenti produttivi delle imprese nell'area colpita dal sisma", con delibera n. 16 del 14 gennaio 2013 è stato aperto il bando finalizzato alla riqualificazione e all'espansione della capacità produttiva delle piccole e medie imprese localizzate nei Comuni colpiti dagli eventi sismici del maggio 2012.

Il bando ha avuto una risposta molto rilevante in termini di numero di imprese richiedenti, a testimonianza della vitalità del tessuto produttivo localizzato nell'area colpita.

Alla scadenza per la presentazione delle domande, fissata al 31 maggio 2013, 1.209 imprese avevano inviato una domanda di finanziamento all'amministrazione regionale, per un totale di circa 390 milioni di euro di investimenti previsti e un contributo richiesto di circa 133 milioni di euro. Nei mesi successivi si sono svolte le fasi di istruttoria e valutazione e nel novembre 2013 è stata approvata la graduatoria delle imprese ammesse (894 imprese). Attraverso le risorse messe a disposizione dal POR FESR sono state finanziate 189 imprese, per un totale di quasi 80 milioni di euro di investimenti previsti e un contributo corrispondente pari a poco più di 23 milioni di euro. Al fine di sostenere la domanda emersa dai territori colpiti dal sisma, le restanti domande ammissibili sono state finanziate con le risorse assegnate alla ricostruzione post-sisma e gestite dal Commissario delegato.

E' interessante rilevare alcuni elementi che emergono dall'analisi del totale delle domande di finanziamento presentate.

Si tratta intanto di imprese che nel loro insieme sviluppano un volume di affari pari a 5 miliardi di euro e che forniscono un'opportunità di lavoro a 23.361 persone (rispettivamente 20% del valore aggiunto e il 7,5% degli addetti dell'industria e dei servizi dell'area colpita dal sisma).

Le domande sono pervenute prevalentemente da micro e piccole imprese (875 progetti su 1.209 sono stati presentati da imprese con meno di 20 addetti), attive principalmente nei settori manifatturiero (661 imprese), delle costruzioni (57 imprese), dei servizi distributivi (223 imprese) dei servizi alle imprese (130 imprese), dei servizi alla persona (88 imprese) e dei servizi collettivi sociali e sanitari (37 imprese).

Gli investimenti previsti nelle domande di finanziamento sono prioritariamente orientati all'innovazione tecnologica dei prodotti e dei processi, che includono il miglioramento dell'efficienza energetica ed ambientale, e all'ampliamento della capacità produttiva; più contenuti sono gli investimenti per nuove localizzazioni produttive e per la riqualificazione degli spazi dedicati alla produzione e/o commercializzazione.

Le strategie di investimento delle imprese richiedenti variano in relazione alle caratteristiche dell'attività svolta e ai mercati di sbocco di riferimento.

Una distinzione importante si riscontra fra le imprese della trasformazione industriale, dove sono prevalenti gli investimenti per l'innovazione tecnologica e per l'ampliamento della capacità produttiva, e le imprese dei servizi, dove le spese relative agli investimenti sono più distribuite fra le varie voci ammesse dal bando.

Le attività di trasformazione industriale sono più orientate ai mercati esteri e conseguentemente mirano al consolidamento dei vantaggi competitivi. I progetti di investimento sono pertanto finalizzati all'innovazione e alla qualità dei prodotti, al miglioramento dei processi produttivi, all'innovazione gestionale e organizzativa (soprattutto nell'area della logistica) e di fattori di costo (in particolare energetici).

Gli orientamenti degli investimenti delle imprese di servizio e delle costruzioni, che operano prevalentemente sul mercato locale, sembrano indotti invece dall'aspettativa di migliori prospettive di domanda proveniente dai lavori di ricostruzione dell'area del sisma.

3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non sono stati incontrati problemi significativi nell'attuazione dell'asse.

3.3 Priorità 3 Qualificazione energetico-ambientale e sviluppo sostenibile

3.3.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.3.1.1 Progressi materiali e finanziari

Indicatori "core"

(i dati riportano l'avanzamento cumulativo del valore all'anno di riferimento)

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
(24) Capacità addizionale installata per la produzione di fonti rinnovabili MWe (valore calcolato sui soli progetti conclusi. I dati forniti al 2013 fanno riferimento alle attività III.1.1, III.1.2)	0	31 MW	0	0	0	6,77	7,8	8,0	10,9
(23) Numero di progetti collegati all'energia rinnovabile (valore calcolato sui progetti oggetto di concessione, al netto delle revoche intervenute. I dati forniti al 2013 fanno riferimento alle attività III.1.1, III.1.2)	0	200	0	0	0	68	182	300	259
(30) Riduzione delle emissioni di serra (CO2 equivalenti, kt) (valore calcolato sui soli progetti conclusi. I dati forniti al 2013 fanno riferimento alle attività III.1.1, III.1.2)	0	170 kton/anno	0	0	0	38,85	48,04	63,08	61,62
(10) Investimenti indotti (valore dell'investimento privato solo per i progetti conclusi. I dati forniti al 2013 fanno riferimento all'attività, III.1.2)	0	135 milioni di euro	0	0	0	23,25	40,89	38,50	51,50

Indicatori quantificati secondo le indicazioni fornite nel documento di UVAL "Indicazioni per la revisione definitiva dei core indicators richiesti dalla Commissione Europea" e delle allegate note di chiarimento del settembre ed ottobre 2011

Tabella 4 Indicatori di realizzazione
(i dati riportano l'avanzamento cumulativo del valore all'anno di riferimento)

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Indicatore 1	Risultato	0	0	0	0	1	1	7			
Interventi di efficientamento energetico e di realizzazione di impianti FER nelle Aree Ecologicamente Attrezzate	Obiettivo (1)										40
	Linea di riferimento										
Indicatore 2	Risultato	0	0	133	108	296	300	252			

(valore calcolato sui progetti conclusi. I dati forniti al 2013 fanno riferimento all'attività III.1.1)

Obiettivo (1)

300

Linea di riferimento

Indicatore 3

Risultato

0

0

0

0

0

1

1

Strumenti di ingegneria
finanziaria attivati

Obiettivo (1)

1

Linea di riferimento

(valore calcolato sui progetti
oggetto di concessione, I dati
forniti al 2013 fanno riferimento
all'attività III.1.3)

Indicatori di risultato**(i dati riportano l'avanzamento cumulativo del valore all'anno di riferimento)**

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Indicatore 1:	Risultato	0	0	0	0	9.330	16.371	55.482			
Energia elettrica prodotta da FER in MWh											
(valore calcolato sui progetti conclusi. I dati forniti al 2013 fanno riferimento all'attività III.1.1, III.1.2)	Obiettivo (1)										195.000
	Linea di riferimento										
Indicatore 2:	Risultato	0	0	0	0	48,04	63,08	63,08			
Riduzione delle emissioni di gas serra (CO2 equivalenti Kt)											
(valore calcolato sui soli progetti conclusi. I dati forniti al 2013 fanno riferimento alle attività III.1.1, III.1.2)	Obiettivo (1)										170
	Linea di riferimento										
Indicatore 3:	Risultato	0	0	0	0	17.000	22.447	21.966			
Tep annui risparmiati											
(valore calcolato sui progetti conclusi. I dati forniti al 2013 fanno riferimento all'attività III.1.1, III.1.2)	Obiettivo (1)										40.000
	Linea di riferimento										

Relativamente agli indicatori di risultato si precisa che non sono presenti quantificazioni per l'annualità precedenti il 2011 in quanto tutti gli indicatori sono stati modificati con decisione del Comitato di Sorveglianza del 6 dicembre 2011.

Tabella 5 – Importi impegnati ed erogati

Asse	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
	<i>Importo</i>	<i>Importo</i>	<i>Importo</i>	%	%
Asse 3	64.532.635,00	48.131.599,82	30.504.481,96	74,58%	47,27%

3.3.1.2 Analisi qualitativa

L'Asse 3 ha l'obiettivo di promuovere la competitività energetica delle aree produttive e delle imprese e di favorire la realizzazione di progetti pilota di mobilità sostenibile e di logistica per merci e persone.

Il Programma prevede l'articolazione dell'Asse in quattro attività: innalzamento della dotazione energetico-ambientale delle aree produttive; sostegno a progetti innovativi nel campo delle tecnologie energetico-ambientali volti al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili; promozione della Green Economy tramite strumenti di ingegneria finanziaria; sostegno a progetti pilota di mobilità e logistica di merci e persone, a finalità energetica.

Con riguardo all'obiettivo operativo di *Sostenere la qualificazione ambientale ed energetica del sistema produttivo*, rispetto al 2012 si registra una lieve flessione in termini di numero di imprese finanziate (in relazione all'Attività III.1.2) legata alle rinunce al contributo da parte delle imprese, mentre un incremento si registra nel numero degli impianti FER realizzati nelle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate a seguito della conclusione degli interventi programmati.

Esaminando i principali indicatori “**core**” si può verificare che, per quanto riguarda l'indicatore “(24) Capacità addizionale installata per la produzione di fonti rinnovabili” il valore raggiunto è incrementato rispetto a quello registrato nell'annualità 2012 in conseguenza del completamento di ulteriori 6 impianti fotovoltaici nelle APEA.

Per quanto riguarda l'indicatore “(10) Investimenti indotti” il valore conseguito rispetto al valore obiettivo è del 38%, e comunque in crescita rispetto all'anno precedente soprattutto come conseguenza del completamento dei progetti delle imprese.

Va sottolineato che per quanto riguarda l'indicatore “(23) Numero di progetti collegati all'energia rinnovabile” il valore conseguito al 31.12.2013 (259) è calato rispetto al 2012 (300) a causa delle revoche menzionate pur permanendo ad un livello superiore al valore obiettivo.

Per quanto riguarda **gli indicatori di realizzazione**, essi risultano quantificati principalmente sulla base dei progetti avviati e realizzati dalle imprese finanziate nell'ambito dei due bandi di cui all'attività III.1.2 e dai 7 progetti energetici (consistenti in altrettanti impianti fotovoltaici) realizzati a servizio delle APEA individuate (si tratta delle APEA delle Province di Ferrara e Ravenna).

Per quanto riguarda gli **indicatori di risultato**, in termini di "Energia elettrica prodotta da FER" nel corso del 2013 si è registrato un importante incremento prevalentemente come conseguenza dalla piena entrata in funzione degli impianti fotovoltaici realizzati nelle APEA.

La quantificazione degli indicatori relativi alla riduzione delle emissioni di gas serra ed ai Tep annui risparmiati risente dei rallentamenti nell'attuazione dell'asse per le motivazioni già espresse nei precedenti paragrafi. Tuttavia, tali valori saranno suscettibili di incremento a partire dalle annualità successive quando entreranno a regime gli interventi finanziati dalle ulteriori attività messe in campo nel corso del 2013 e del 2014.

Va comunque rilevato che gli stessi indicatori hanno raggiunto livelli di conseguimento degli obiettivi attesi più elevati rispetto all'indicatore "energia elettrica prodotta da FER" in conseguenza della rilevante efficacia degli interventi di risparmio energetico, confermati dagli esiti delle diagnosi ex post presentate dai beneficiari al termine degli interventi.

L'attività III.1.1 "Innalzare la dotazione energetico-ambientale delle aree produttive" è finalizzata al sostegno della qualificazione del sistema produttivo attraverso interventi di sistema che promuovono il risparmio energetico, l'utilizzo delle fonti rinnovabili e l'uso efficiente delle risorse nell'ottica della riduzione delle emissioni inquinanti. L'attività promuove interventi a finalità collettiva per la realizzazione di impianti, sistemi e infrastrutture puntuali e a rete, funzionali all'uso efficiente dell'energia, alla valorizzazione delle fonti rinnovabili di energia, compresa la cogenerazione e il teleriscaldamento asserviti ad insediamenti produttivi nella logica di aree ecologicamente attrezzate.

Per quanto riguarda le Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate alla luce degli esiti della ricognizione effettuata a fine del 2013 emerge che sono in corso di realizzazione ulteriori 5 interventi, oltre ai sette già conclusi.

Quanto sopra riflette, come già segnalato nel RAE 2012, il perdurare degli elementi di difficoltà che hanno influenzato lo svolgimento delle attività in oggetto: in conseguenza della forte contrazione della richiesta localizzativa di lotti produttivi nelle APEA individuate, conseguenza della crisi economica, alcuni interventi sono stati

ritirati mentre per alcuni sono in corso adeguamenti progettuali che ritardino gli interventi anche o solo sulla parte insediata delle APEA anziché sulla parte di espansione.

L'attività III.1.2 “Sostegno a progetti innovativi nel campo delle tecnologie energetico-ambientali volti al risparmio energetico ed all'utilizzo di fonti rinnovabili” mira a sostenere la qualificazione del sistema produttivo regionale con interventi nelle PMI che promuovono il risparmio e l'autoproduzione energetica.

Mentre la gestione del primo bando (rivolto a progetti per la qualificazione energetico-ambientale delle PMI) si è conclusa con il finanziamento di 107 progetti, per un totale di € 40 ML di finanziamenti attivati ed € 11ML di contributo erogato e certificato, la gestione del secondo bando (che sostiene la rimozione dell'amianto e l'installazione di impianti fotovoltaici negli edifici) è tuttora in corso

Per tale secondo bando l'attuazione dei progetti finanziati ha avuto dei rallentamenti, dovuti anche alla complessità degli interventi ammessi a finanziamento (le imprese richiedenti dovevano infatti presentare un progetto di carattere integrato, che prevedesse, obbligatoriamente la realizzazione di interventi finalizzati alla rimozione e smaltimento dei manufatti contenenti cemento-amianto in combinazione con interventi finalizzati alla installazione e messa in esercizio di impianti fotovoltaici ed eventualmente, anche alla coibentazione degli edifici climatizzati) nonché alle revoche conseguenti alle verifiche sulla rispondenza degli impianti fotovoltaici alla definizione di “impianti innovativi” secondo la normativa in vigore.

Complessivamente al 31.12.2013 i progetti che risultano attivi sono 259.

Ad integrazione dei due bandi precedenti e ad ulteriore sostegno di interventi mirati alla riqualificazione energetica, alla fine del 2013 è stato predisposto un terzo bando, rivolto alle imprese attive nei settori del commercio e del turismo e finalizzato al sostegno di interventi per il risparmio energetico e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili. Tale bando è stato emanato nel 2014.

L'attività III.1.3 Promozione della Green Economy tramite strumenti di ingegneria finanziaria ha l'obiettivo di attivare strumenti innovativi di ingegneria finanziaria rivolti a sostenere i processi di cambiamento del sistema produttivo nella direzione della Green Economy attraverso il sostegno agli investimenti delle PMI.

Con riferimento al Fondo rotativo di finanza agevolata che sostiene gli investimenti volti all'efficienza energetica delle imprese, istituito nel 2012, nei primi mesi del 2013 sono state completate le procedure per la presentazione delle domande da parte dei

beneficiari, e sono stati portati a termine gli accordi fra il soggetto gestore e le banche che con quest'ultimo hanno sottoscritto le necessarie convenzioni per operare come co-finanziatori dei mutui erogati alle imprese.

Nel corso del 2013 sono state aperte tre call, al fine di permettere alle imprese interessate di presentare domanda di agevolazione: la prima dal 28 marzo al 29 aprile, la seconda dall'8 luglio al 29 novembre e la terza dal 10 al 30 dicembre.

Le domande presentate sono state istruite dalla Commissione di valutazione del Fondo, la quale, entro il 31.12.2013 ha esaminato la maggior parte delle pratiche ricevute e inoltrato quelle valutate positivamente alle banche convenzionate, per il successivo esame di competenza.

Alla fine dell'anno le domande di finanziamento approvate anche dalle banche erano 19, per un valore totale pari a € 3.752.600,00 (di cui circa 1,5 Meuro a valere sul POR FESR), mentre le effettive erogazioni del mutuo alle imprese beneficiarie (erogazioni che avvengono a seguito di presentazione e verifica di parte della rendicontazione di spesa, così come previsto dal funzionamento del Fondo) erano 5, per un totale di finanziamento pari a circa € 800.000,00 (di cui poco più di € 300.000,00 a valere sul PO).

Alla fine del 2013 la maggior parte delle domande di finanziamento era ancora in corso di valutazione da parte delle banche convenzionate.

Nel corso del 2013 sono inoltre cominciate le azioni preparatorie per dare avvio all'Attività III.2.1 Sostegno a progetti pilota di mobilità e logistica di merci e persone a finalità energetica, con la predisposizione del progetto pilota "Mi muovo elettrico – Free carbon city", finalizzato all'introduzione di soluzioni sperimentali di mobilità sostenibile a sostegno dell'efficienza energetica e dell'utilizzo di energia a minor impatto ambientale, che costituisce un elemento di continuità con la Programmazione 2014-2020, che prevede interventi specifici nell'ambito del sostegno alla mobilità urbana sostenibile. Le procedure di attuazione di tale progetto sono state concretamente avviate nei primi mesi del 2014.

3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

I fattori esogeni, segnalati nei RAE precedenti a partire dal 2010, (difficoltà finanziarie degli enti locali derivanti dai limiti imposti dal patto di stabilità interno, l'acuirsi della crisi economica che ha ulteriormente inciso sulla domanda di insediamento da parte delle imprese, e le modifiche alla normativa in tema energetico) che hanno comportato un rallentamento nell'attuazione dell'attività III.1.1. "Innalzare la dotazione

energetico-ambientale delle aree produttive”, sono stato solo parzialmente risolti nel 2013.

Quindi oltre al rallentamento dell’attuazione già evidenziato, ulteriori rinunce al contributo concesso a causa dell’aggravarsi delle difficoltà economiche segnalate.

Va ricordato come alla luce delle ricognizioni specifiche avviate sull’attività III.1.1 a partire dal 2011, una quota delle risorse finanziarie ad essi destinate, 9,5 milioni rispetto ai 51 assegnati all’attività, sono stati destinati al Fondo attivato nell’ambito dell’attività III.1.3.

Inoltre, va sottolineato che, in occasione della riprogrammazione finanziaria effettuata nel corso del Comitato di Sorveglianza del dicembre 2012 al fine di allocare le risorse provenienti dai Programmi delle regioni del centro nord quale contributo di solidarietà per il sisma, si è proceduto ad un ulteriore riduzione delle risorse a disposizione delle APEA per un importo di 15 milioni di euro, risorse trasferite all’Asse 2 per le attività di sviluppo delle imprese.

Per sostenere l’obiettivo specifico dell’Asse, oltre all’attivazione effettiva del Fondo rotativo istituito nel 2012 (i cui dettagli sono stati forniti al precedente paragrafo) sono state messe in campo le seguenti misure:

- predisposizione delle necessarie procedure per dare attuazione, nell’ambito dell’Attività III.2.1 “Sostegno a progetti pilota di mobilità e logistica di merci e persone a finalità energetica” al progetto pilota “Mi muovo elettrico – Free carbon city”, per promuovere soluzioni sperimentali di mobilità sostenibile finalizzate all’efficienza energetica e all’utilizzo di energia a minor impatto ambientale, in continuità con le politiche regionali settoriali, mirate alla promozione e incentivazione dell’uso di veicoli eco-sostenibili.

Il progetto pilota “Mi muovo elettrico – Free carbon city”, che avrà piena attuazione nelle ultime fasi della programmazione 2007-2013, sarà articolato in due azioni integrate:

- Ü il potenziamento del sistema dei trasporti urbani del Comune di Bologna, attraverso il sostegno all’acquisto di autobus ibridi o elettrici, da utilizzarsi sui percorsi in cui si prevede un incremento nella domanda di mezzi di trasporto pubblico;
- Ü l’introduzione, nei Comuni emiliano-romagnoli sottoscrittori dell’Accordo Qualità dell’Aria 2012-2015, di veicoli elettrici, al fine di promuovere l’utilizzo di tali veicoli da parte delle amministrazioni locali lungo tutto l’asse della via Emilia.

- predisposizione di un bando, a rafforzamento dell'obiettivo operativo rivolto al sostegno della qualificazione ambientale ed energetica del sistema produttivo, per il sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nelle imprese operanti nei settori del commercio e del turismo.

3.4 Priorità 4 Valorizzazione e qualificazione del patrimonio culturale ed ambientale

3.4.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.4.1.1 Progressi materiali e finanziari

Indicatori “core”

(i dati riportano l'avanzamento cumulativo del valore all'anno di riferimento)

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
(39) Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori (valore calcolato sui progetti oggetto di concessione, al netto delle revoche intervenute.. I dati forniti al 2013 fanno riferimento alle attività IV.1.1)	0	40	0	0	1	1	38	38	38
(10) Investimenti indotti (valore dell'investimento privato solo per i progetti conclusi. I dati forniti al 2013 fanno riferimento alle attività IV.2.1.)	0	56 milioni	0	0	0	0,43	6,62	35,50	39,74
(34) Numero di progetti turistici (valore calcolato sui progetti oggetto di concessione, , al netto delle revoche intervenute. I dati forniti al 2013 fanno riferimento alle attività IV.1.1, IV 1.2, IV.2.1)	0	310	0	0	0	296	293	295	386

Indicatori quantificati secondo le indicazioni fornite nel documento di UVAL “Indicazioni per la revisione definitiva dei core indicators richiesti dalla Commissione Europea” e delle allegate note di chiarimento del settembre ed ottobre 2011

Tabella 4. Indicatori di realizzazione
(i dati riportano l'avanzamento cumulativo del valore all'anno di riferimento)

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Indicatore 1:	Risultato	0	0	9	9	9	9	9			
Numero di Programmi di valorizzazione e Promozione del Territorio	Obiettivo (1)										9
	Linea di riferimento	0									-
<small>(valore calcolato sui progetti oggetto di concessione, I dati forniti al 2013 fanno riferimento all'attività IV.1.1)</small>											
Indicatore 2:	Risultato	0	38	38	38	38	38	38			
Beni culturali ed ambientali finanziati	Obiettivo (1)										40
	Linea di riferimento	0									-
<small>(valore calcolato sui progetti oggetto di concessione, I dati forniti al 2013 fanno riferimento all'attività IV.1.1)</small>											
Indicatore 3:	Risultato	0	0	0	0	5	6	65*			
Interventi di promozione dei beni finanziati	Obiettivo (1)										20
	Linea di riferimento	0									-
<small>(valore calcolato sui progetti oggetto di concessione, I dati forniti al 2013 fanno riferimento all'attività IV.1.2)</small>											

Indicatore 4:	Risultato	0	0	0	260	250	251	283	
Imprese beneficiarie	Obiettivo (1)								258
(valore calcolato sui progetti oggetto di concessione, al netto delle revoche intervenute. I dati forniti al 2013 fanno riferimento all'attività IV.2.1)									
	Linea di riferimento	0							
Indicatore 5: Aree allestite in seguito al sisma per le attività economiche e di servizio	Risultato	0	0	0	0	0	0	19	
(valore calcolato sui progetti oggetto di concessione, I dati fanno riferimento all'attività IV.3.1)									
	Obiettivo (1)								20
	Linea di riferimento	0							
Indicatore 6: Imprese insediate nelle aree allestite in seguito al sisma per le attività economiche e di servizio	Risultato	0	0	0	0	0	0	867	
(valore calcolato sui progetti oggetto di concessione, I dati faranno riferimento all'attività IV.3.2)									
	Obiettivo (1)								850
	Linea di riferimento	0							

Indicatori di risultato**(i dati riportano l'avanzamento cumulativo del valore all'anno di riferimento)**

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Indicatore 1:	Risultato	0	0	0	0	0	6	21			
Inserimento dei beni/aree oggetto di intervento nei circuiti di promozione turistici e culturali (es. unioni di prodotto) (valore calcolato sui progetti oggetto di concessione, I dati forniti al 2013 fanno riferimento all'attività IV.1.2)	Obiettivo (1)										76
	Linea di riferimento										-
Indicatore 2:	Risultato	0	0	0	0	9.839.386,82	35.501.509,76	44.752.062,98			
Investimenti attivati dalle imprese finanziate dal POR (milioni di euro) (valore calcolato sui progetti oggetto di concessione, al netto delle revoche intervenute. I dati forniti al 2013 fanno riferimento all'attività IV.2.1 e IV.3.2)	Obiettivo (1)										80
	Linea di riferimento	76									

Tra gli indicatori core non sono stati conteggiati gli interventi relativi all'attività IV.3.1 e IV.3.2 introdotte con la riprogrammazione del 2012, per i quali, a causa della peculiarità e straordinarietà della loro natura, non è stato possibile individuare degli indicatori appropriati tra quelli previsti nell'elenco della Commissione Europea.

Una rilevazione puntuale di questi interventi è comunque effettuata attraverso indicatori di realizzazione dedicati e nell'indicatore di risultato

2

3.4.1.2 Analisi qualitativa

Tabella 5 – Importi impegnati ed erogati

Asse	Contributo	Attuazione finanziaria			
	Totale	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
	<i>Import</i>	<i>importo</i>	<i>importo</i>	%	%
Asse 4	81.891.056,00	78.265.255,98	64.991.727,38	95,57%	79,36%

3.4.1.3 Analisi qualitativa

L'Asse 4 ha l'obiettivo di valorizzare e promuovere il patrimonio ambientale e culturale della regione come motore dello sviluppo socio-economico e opportunità per la diffusione del turismo sostenibile.

Alle originarie tre attività dell'Asse che riguardavano interventi di valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale; attività di promozione integrata del patrimonio ambientale e culturale; sostegno alla qualificazione delle attività di servizi a supporto della fruibilità del patrimonio culturale ed ambientale, nell'ambito della riprogrammazione attuata a seguito degli eventi sismici, sono state aggiunte due nuove attività relative all'allestimento di aree destinate ad attività economiche e di servizio (IV.3.1) ed al sostegno al riavvio delle attività delle imprese (IV.3.2.) entrambe collegate al nuovo obiettivo operativo che mira a Mantenere il livello di competitività ed attrattività delle aree colpite dal sisma attraverso la rivitalizzazione delle attività economiche e di servizio.

Dal punto di vista dell'avanzamento complessivo dell'Asse, nonostante i limiti imposti agli enti pubblici dal rispetto del Patto di stabilità interno, i progetti di riqualificazione dei beni ambientali e culturali che rappresentano l'elemento portante dell'intero asse a cui le attività di promozione e di qualificazione dei servizi sono necessariamente collegati, hanno fatto registrare una buona accelerazione nelle performances di spesa, essendo tutti i progetti avviati ed in buon numero in fase di conclusione. E questo ha conseguentemente portato ad un'accelerazione anche degli interventi di promozione che, nella logica dell'integrazione con le politiche regionali di promozione turistica, si è sviluppata tanto promuovendo i singoli beni con iniziative ad hoc quanto con un'iniziativa affidata ad APT di promozione strutturata della politica attuata attraverso questo asse del POR.

La sostanziale stabilità dell'indicatore core 39 Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori, relativo all'attività 4.1.1 rispetto al 2012 segnala una tenuta degli interventi, tutti identificati già a partire dal 2009.

Si segnalano invece gli incrementi degli indicatori 10 Investimenti indotti e 34 Numero di progetti turistici dovuti al progressivo avanzamento delle attività 4.1.1 e 4.2.1 e all'approvazione di progetti a valere sull'attività 4.1.2, sia ordinaria che relativa alle aree colpite dal sisma.

La tenuta e l'incremento delle attività dell'asse sembra avvalorare la bontà della scelta effettuata in fase di programmazione di integrazione tra gli interventi pubblici di valorizzazione e promozione dei beni ambientali e culturali e quelli privati realizzati dalle imprese allo scopo di accrescerne il livello di fruibilità.

Un'impostazione che ha contribuito a massimizzare il valore aggiunto dei singoli interventi, in una logica di tutela e valorizzazione del patrimonio regionale a sostegno dello sviluppo socio-economico ed in quanto potenziale per lo sviluppo del turismo sostenibile, prevista dall'obiettivo specifico dell'Asse. In termini concreti, questo ha significato una reale concentrazione di interventi sui territori che hanno potuto beneficiare di un totale di investimenti pubblici pari a 90 milioni di euro che hanno fatto da sponda all'attivazione di quelli che al termine del 2013 sono stati quantificati in circa 36 milioni di investimenti di privati, cui vanno ulteriormente sommate le risorse di promozione che porteranno ritorni diretti nei territori. Rispetto alla misurazione del livello di integrazione ed alle sinergie attese tra le diverse attività, alla base dell'impostazione programmatica, è utile evidenziare che le attività di valutazione indipendente in corso di realizzazione completeranno il quadro dei risultati con un'analisi specifica tesa appunto ad analizzare tale aspetto.

Un ulteriore elemento di rilievo è poi la buona tenuta delle imprese a fronte delle potenziali difficoltà di cofinanziamento legate agli effetti della crisi economica, testimoniata dal tasso di mortalità dei progetti (15%) meno elevato rispetto agli altri bandi per le imprese. Anche nel 2013 le Province, organismi intermedi cui è stata delegata la gestione delle attività, hanno potuto contare su graduatorie di progetti ammessi più ampie della dotazione finanziaria iniziale assicurando in tal modo il pieno utilizzo delle risorse anche in caso di rinunce da parte dei beneficiari o di eventuali economie.

A supporto della strategia complessiva dell'Asse va considerata anche la costituzione ai sensi dell'art.3 del D.L. 13 maggio 2011, del *Distretto della costa emiliano-romagnola* che copre un'area di circa 110 km di costa, con l'obiettivo di riqualificare e rilanciare l'offerta turistica della costa emiliano-romagnola a livello nazionale e internazionale; accrescere lo sviluppo delle aree e dei suoi settori; migliorare l'efficienza nell'organizzazione e nella produzione dei servizi; assicurare garanzie e certezze giuridiche alle imprese che vi operano con particolare riferimento alle opportunità d'investimento e accesso al credito; semplificare e garantire celerità nei rapporti con le pubbliche amministrazioni.

Inoltre le imprese beneficeranno del bando predisposto nell'ambito dell'Asse III per il sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nelle imprese operanti nei settori del commercio e del turismo.

Con l'introduzione del terzo obiettivo operativo: **Mantenere il livello di attrattività delle aree colpite dal sisma attraverso la rivitalizzazione delle attività economiche e dei servizi** è stata messa in campo una politica a supporto della competitività ed attrattività delle aree del cratere, al fine di restituire spazi di vita non solo economica ma anche sociale e culturale alle comunità. Tale politica, che riconosce in quei luoghi lo stesso valore in termini di competitività che si ritrova nelle altre attività dell'asse, si è affiancata a quella di rafforzamento del potenziale per lo sviluppo del turismo sostenibile, sempre nella stessa logica di valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale, rispondente all'obiettivo specifico dell'asse.

Nel corso del 2013 si è registrato l'avvio delle nuove attività introdotte in seguito agli eventi sismici e ciò ha portato ad una ulteriore accelerazione nell'avanzamento complessivo dell'asse.

Per quanto riguarda l'avanzamento finanziario dell'asse, al 31.12.2013 si segnala un discreto incremento rispetto all'anno precedente sia negli impegni che nei pagamenti a testimonianza di un'ottima capacità di assorbimento delle risorse, avanzamento tanto più significativo soprattutto in considerazione dell'inserimento nel piano finanziario delle risorse derivanti dalla riprogrammazione attuata a seguito degli eventi sismici.

In particolare l'avanzamento crescente e molto sostenuto degli impegni registrato a fine 2013 conferma l'avanzata attuazione dei progetti dell'asse così come la tendenza degli interventi a programmazione negoziata (quelli che assorbono la parte più rilevante delle risorse dell'asse) ad avere dei tempi di avvio più lenti a causa delle

procedure talvolta molto articolate ma di garantire, una volta avviati, una capacità di spesa costante.

Principali attività promosse ed avviate

Relativamente **all'attività IV.1.1 Interventi di valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale**, nel corso del 2013 risultava avviata e in fase di ulteriore avanzamento la quasi totalità dei 38 progetti approvati che beneficiano di un contributo di 40 milioni di euro a fronte di circa 92 milioni di investimenti.

Resta ancora da segnalare il perdurare delle difficoltà di spesa legate al rispetto dei limiti fissati dal patto di stabilità interno per gli enti locali, beneficiari degli interventi di riqualificazione dei beni oggetto di finanziamento, che ne ha impedito una più sostenuta accelerazione.

Le spese certificate nel corso dell'anno testimoniano tuttavia un buono stato di avanzamento, in linea con il trend stabilito negli anni precedenti: a fine anno ammontavano a 14,7 Meuro, importo che ha portato la certificazione complessiva a 41,7 Meuro, pari al 45% dell'investimento complessivo approvato.

In termini di avanzamento fisico dell'attività, nel corso del 2013 sono giunti a compimento quattro dei sei interventi di valorizzazione dei beni facenti parte del progetto integrato "Valorizzazione dei Castelli e degli edifici storici delle terre di Canossa" (RE).

Palazzo Magnani a Reggio Emilia:

Si tratta della storica sede espositiva della Provincia. Gli interventi hanno riguardato essenzialmente la riorganizzazione funzionale degli spazi a piano terra, il restauro ed il riordino pittorico del palazzo. Si ricorda che in questa sede è stata ospitata una grande mostra dedicata proprio a Canossa ed agli altri castelli collegati nel circuito delle terre di Canossa, caratterizzate da una forte unitarietà storica dei monumenti che ne costituiscono il centro attrattivo.



Proprio a sottolineare la funzione di rete in cui ad ogni castello corrispondeva un ruolo si deve leggere uno degli elementi di novità di questo recupero unitario dei

monumenti simboleggiato dall'apprestamento di proiettori che nella notte e in determinate occasioni collegano tra loro con fasci di luce la rete dei castelli richiamando le modalità medievali di trasmissione delle comunicazioni.



Gli interventi hanno riguardato essenzialmente l'adeguamento degli impianti tecnologici e di illuminazione, come nel caso del Castello di Bianello a Quattro Castella

la sistemazione dei percorsi pavimentati al Castello di Carpineti



e infine il recupero strutturale della torre e delle mura del Castello di Sarzano a Casina

Nel corso del 2013 è giunto a compimento l'intervento alla Rocca Estense di S. Martino in Rio, realizzato nell'ambito del progetto integrato "Le piccole capitali del Po: riqualificazione a fini culturali di Palazzi storici" presentato sempre dalla Provincia di Reggio Emilia.

Nel suo complesso il progetto riguarda la valorizzazione del patrimonio museale conservato all'interno degli storici palazzi rinascimentali fondati dalle signorie che, tra il XVI e il XVII secolo, hanno dominato le terre del Po, il tutto concepito e sviluppato sempre nell'idea unitaria di rete.



L'edificio è attualmente sede, oltre che del Municipio, di importanti istituzioni culturali quali la Biblioteca e il Museo dell'Agricoltura.

Al fine di migliorarne la fruibilità, l'intervento ha riguardato la posa di un ascensore per consentire

l'accesso alle persone disabili ai locali adibiti alla biblioteca e alle sale espositive.

Per quanto riguarda il progetto integrato "Parchi e aree archeologiche – La Villa di Teodorico e il Parco Archeologico di S. Giovanni in Compito" presentato dalla Provincia di Forlì-Cesena, nel 2013 è stato completato il primo stralcio di titolarità del Comune di Galeata relativo al recupero ed alla musealizzazione della Villa di Teodorico. Si tratta di un elegante quartiere termale, con i canonici ambienti riscaldati artificialmente (calidarium e tepidarium) e gli ambienti freddi (frigidarium), collegato a questo settore coperto, un ampio cortile pavimentato in lastre di arenaria con al centro una grande vasca.



Grazie al POR FESR il pubblico può visitare l'area termale della villa di Teodorico con le strutture archeologiche perfettamente restaurate, gli apparati didattici

appositamente realizzati e le passerelle che offrono al visitatore, allo studioso e all'appassionato di archeologia una vista dall'alto privilegiata dello scavo.

Il Progetto integrato "Il sistema delle fortificazioni della Romagna pontificia e malatestiana" sempre presentato dalla Provincia di Forlì-Cesena, riguarda la valorizzazione di alcune delle principali fortificazioni della pianura e dell'Appennino forlivese e cesenate.

Relativamente a questo progetto, nel corso del 2013 sono giunti a compimento i seguenti interventi: :

Rocca Albornoziana di Forlimpopoli

L'intervento ha riguardato il restauro del torrione ovest conservando intatti gli elementi originali medievali; si è inoltre provveduto a rendere l'intera fortificazione fruibile anche da parte di visitatori diversamente abili.



Rocca di Meldola



L'intervento realizzato presso la Rocca di Meldola ha riguardato il restauro delle mura sul lato nord e degli edifici della parte alta a ridosso della torre del maschio; si è proceduto inoltre a sistemare l'area verde esterna.

Questi interventi si aggiungono ai progetti e agli interventi giunti a conclusione negli anni precedenti:

- il **Palazzo della cultura e dello sport** di Lizzano in Belvedere (BO), intitolato a Enzo Biagi
- la **Rocca Estense di Lugo** (RA)
- il **Palazzo dei Pio di Carpi** (MO)
- il **“Salotto” di Faenza**, (RA)
- il **Museo Casa Natale Enzo Ferrari** (MO)
- la **Delizia Estense di Mesola** (FE)
- il **Parco regionale della vena del Gesso e i suoi percorsi: creazione di centri visite, allestimenti didattici e aree attrezzate** (RA) – Centro servizi per la fruizione del Parco e del centro storico di Riolo Terme – Creazione del percorso naturalistico del circuito della Corolla delle Ginestre.
- la **Pineta di Classe e Saline di Cervia: realizzazione di percorsi naturalistico-ambientali** (RA) – Riqualificazione dell’Idrovora della Bevanella – Realizzazione di approdi per canoisti – Sistemazione del percorso ciclopedonale denominato “Antiche linee di costa, antichi porti e torri di guardia.
- **Cervia città del Sale – Ripristino dei percorsi storici** (RA)

Nel corso del 2013 si è registrato un ulteriore avanzamento dell'**attività IV.1.2 Promozione integrata del patrimonio ambientale e culturale**, avviata in seguito all'avanzamento delle realizzazioni infrastrutturali.

Con la presentazione dei progetti da parte delle province di Ferrara, Forlì-Cesena, Parma e Reggio Emilia si è conclusa la fase di approvazione degli interventi di promozione correlati ai singoli interventi in funzione del loro stato di avanzamento fisico. Nel corso del 2013 inoltre è stata firmata la convenzione tra la Regione Emilia Romagna e la provincia di Ferrara.

Nell’ambito della riprogrammazione attuata nel 2012 a seguito degli eventi sismici, al fine di rafforzare l’obiettivo del mantenimento del livello di attrattività, si è ravvisata l’opportunità di sostenere le aree colpite anche con interventi di promozione, in particolare in relazione alle aree o strutture finanziate nell’ambito dell’attività 4.3.1 o realizzate coerentemente con gli obiettivi di tale attività.

Per quanto riguarda quindi l'**attività IV.1.2 Promozione integrata del patrimonio ambientale e culturale** nei territori colpiti dal sisma, con la delibera di Giunta regionale n. 685 del 27 maggio 2013 si è proceduto all’approvazione dello schema di invito a presentare manifestazioni di interesse rivolto alle quattro province del

“cratere” (Reggio Emilia, Modena, Bologna e Ferrara) e alla definizione delle fasi della procedura di attuazione che, al pari dell’attività di promozione riferita ai progetti infrastrutturali di cui all’attività 4.1.1, è delegata alle province in quanto organismi intermedi tramite la sottoscrizione di convenzioni.

A conclusione del percorso di valutazione dei progetti, con la delibera di Giunta regionale n. 1312 del 16 settembre 2013, sono stati approvati i progetti presentati dalle quattro province per un totale di contributi concessi di € 1.421.330,00, pari al 100% della spesa ammissibile. Al 31/12/2013 risultavano firmate tutte le convenzioni tra l’amministrazione regionale e quelle provinciali e finanziati 51 interventi: 12 nell’area di Bologna, 7 nel Ferrarese, 18 in provincia di Modena e 14 nel Reggiano.

POR FESR 2007-2013

L’Emilia Romagna guarda al futuro. Grazie all’Europa più cultura e più natura per lo sviluppo di un turismo davvero sostenibile.



Il Programma Operativo Regionale FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) 2007-2013, selezionato e promosso dalla Commissione Europea, ha come obiettivo globale di portare la nostra Regione tra le eccellenze in Europa e rafforzare il concetto di “Turismo Sostenibile” con l’Europa.

Ricerca, innovazione, energia e valorizzazione dei beni naturali e culturali sono i temi portanti del POR FESR 2007-2013.

Tra le attività del programma si evidenziano i progetti dell’Asse IV, specifici per lo sviluppo di forme ed offerte di turismo sostenibile, aventi come obiettivo il creare nuove opportunità di accesso o fruizione del ricco patrimonio ambientale, naturalistico, storico e culturale della Regione Emilia Romagna.

I progetti attivati dalle pubbliche amministrazioni interessano tutto il territorio ed i prodotti turistici dell’Emilia Romagna: l’Appennino, la Costa Adriatica, le lagune, i borghi dell’entroterra, i parchi e le zone naturali, i laghi e i Monti/Valley.

L’offerta turistica della nostra Regione si arricchisce, grazie all’Europa, di valore e servizi per rispondere alla crescente domanda internazionale del turismo culturale e naturalistico.

Qui abbiamo raccolto i progetti POR FESR 2007 2013 IV.1, realizzati o in corso di realizzazione. Seguiteli, vi guideremo nella scoperta dei luoghi valorizzati dagli interventi e vi presenteremo nuove offerte per vacanze “dinamiche, innovative e sostenibili” in Emilia Romagna.

Itinerari viaggio e hotel



Parallelamente ai circuiti provinciali legati ai singoli beni oggetto dei finanziamenti l’attività di promozione è stata attuata anche attraverso interventi finalizzati a promuovere in modo trasversale l’insieme dei progetti di valorizzazione finanziati. In questo ambito si colloca l’attività di APT la cui attività anche nel 2013 è consistita principalmente nella comunicazione multimediale attraverso l’implementazione del portale **Dinamica Emilia-Romagna** (<http://por-fesr.aptservizi.com>):

elemento centrale del portale sono le schede di dettaglio dei singoli progetti, dove si può andare alla scoperta delle eccellenze naturali e culturali della regione e consultare pacchetti turistici che

comprendono la visita dei luoghi riqualificati dal Programma. Il portale è stato arricchito di una sezione video, costantemente aggiornata di pari passo con l’avanzamento degli interventi realizzati. Disponibile in italiano e in inglese, il sito si può visitare anche in versione web app ottimizzata per smartphone e tablet.

Rispetto alla promozione dei singoli beni oggetto di finanziamento relativamente all’attività 4.1.1, con la presentazione dei progetti da parte delle province di Ferrara, Forlì-Cesena, Parma e Reggio Emilia si è conclusa la fase di approvazione degli interventi di promozione correlati ai singoli interventi infrastrutturali in funzione del

loro stato di avanzamento fisico. Nel corso del 2013 inoltre è stata firmata la convenzione tra la Regione Emilia Romagna e la provincia di Ferrara.

Nell'ambito della riprogrammazione attuata nel 2012 a seguito degli eventi sismici, al fine di rafforzare l'obiettivo del mantenimento del livello di attrattività si è ravvisata l'opportunità di sostenere le aree colpite anche con interventi di promozione, in particolare in relazione alle aree o strutture finanziate nell'ambito dell'attività 4.3.1 o realizzate coerentemente con gli obiettivi di tale attività.

Per quanto riguarda quindi l'**attività IV.1.2 Promozione integrata del patrimonio ambientale e culturale** nei territori colpiti dal sisma, con la delibera di Giunta regionale n. 685 del 27 maggio 2013 si è proceduto all'approvazione dello schema di invito a presentare manifestazioni di interesse rivolto alle quattro province del "cratere" (Reggio Emilia, Modena, Bologna e Ferrara) e alla definizione delle fasi della procedura di attuazione che, al pari dell'attività di promozione riferita ai progetti infrastrutturali di cui all'attività 4.1.1, è delegata alle province in quanto organismi intermedi tramite la sottoscrizione di convenzioni.

A conclusione del percorso di valutazione dei progetti, con la delibera di Giunta regionale n. 1312 del 16 settembre 2013, sono stati approvati i progetti presentati dalle quattro province per un totale di contributi concessi di € 1.421.330,00, pari al 100% della spesa ammissibile. Al 30/11/2013 risultavano firmate tutte le convenzioni tra l'amministrazione regionale e quelle provinciali.

Relativamente all'**Attività IV.2.1 Sostegno alla qualificazione delle attività di servizi a supporto della fruibilità del patrimonio culturale ed ambientale**, nel corso del 2013 è proseguito l'avanzamento dei 283 progetti attivi che hanno assorbito un contributo di 24 milioni di euro a fronte di un investimento complessivo di 80 milioni di euro. Nel corso del 2013 le richieste di rimborso presentate dalle imprese beneficiarie hanno consentito di certificare spese per circa 5,1 Meuro valore che porta la certificazione complessiva dell'Attività IV.2.1, al 31.12.2013, a più di 20 milioni di euro.

Il 2013 ha inoltre visto lo svolgimento delle due attività introdotte a seguito della riprogrammazione e destinate a fornire un primo supporto per il mantenimento del livello di competitività ed attrattività delle aree colpite dal sisma attraverso la rivitalizzazione delle attività economiche e di servizio.

L'attività IV. 3.1 è finalizzata all'**Allestimento di aree destinate ad attività economiche e di servizio** realizzate al fine di restituire spazi di vita non solo economica ma anche sociale e culturale alle comunità colpite dal sisma. Nel corso del 2012 è stata lanciata una manifestazione di interessi rivolta ai Comuni dell'area del sisma per interventi finalizzati all'estensione di servizi necessari all'insediamento di attività funzionali per la ripresa economica e la riappropriazione del territorio urbano. La procedura ha portato all'individuazione di 19 aree per un contributo di quasi 1,5 milioni di euro a copertura totale dell'investimento. Anche per quanto riguarda questa attività, a fine 2013 risultavano sottoscritte tutte le convenzioni tra l'amministrazione regionale e le quattro province del cratere.

L' **attività IV.3.2 Sostegno alla localizzazione delle imprese**, introdotta anch'essa in seguito agli eventi sismici, ha l'obiettivo di sostenere la rilocalizzazione anche temporanea di attività economiche e di servizi in aree, zone o strutture individuate dai comuni interessati, al fine di ripristinare un'offerta integrata di servizi. Parallelamente al lancio della manifestazione di interessi relativa all'attività IV.3.1, nel corso del 2012 è stato emanato un bando i cui termini iniziali di presentazione delle domande erano fissati al 7 settembre, poi prorogati al 21 gennaio e infine al 13 febbraio 2013.

In considerazione delle diverse scadenze intervenute nel procedimento nonché delle difficoltà manifestate dalle imprese, con la deliberazione di Giunta regionale n. 623 del 21 maggio 2013 si è proceduto a prorogare al 30 settembre 2014 il termine per la conclusione e la rendicontazione dei progetti, inizialmente stabilito al 31 luglio.

Per quanto riguarda le condizioni di finanziamento il contributo massimo concedibile era fissato all'80% della spesa totale e comunque non superiore a 15 mila euro, non erano ammessi progetti con investimenti totali inferiori a 5 mila euro.

Sono state ammesse a finanziamento 867 imprese con l'assegnazione di quasi 9 milioni di contributi a fronte di un totale di investimenti pari a più di 18 milioni di euro.



3.5 Priorità 5 Assistenza tecnica

3.5.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Tabella 4. Indicatori di realizzazione

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Indicatore 1: Sistemi informativi integrati/banche dati realizzate	Risultato	0	0	1	1	1	1	1			
	Obiettivo (1)										2
	Linea di riferimento	0									
Indicatore 2: Interventi di advising attivati	Risultato	0	0	1	1	1	1	1			
	Obiettivo (1)										5
	Linea di riferimento	0									
Indicatore 3: Studi e ricerche prodotti	Risultato	0	0	0	0	0	0	7			
	Obiettivo (1)										10
	Linea di riferimento	0									
Indicatore 4: Approfondimenti realizzati	Risultato	0	0	0	0	0	0	0			
	Obiettivo (1)										5
	Linea di riferimento	0									

Indicatore 5:	Risultato	0	1	1	1	6	8	12	
Campagne integrate di comunicazione	Obiettivo (1)	0							1
	Linea di riferimento								
Indicatore 6:	Risultato	0	Vedi § 6	Vedi § 6	Vedi § 6	Vedi § 6	Vedi § 6	404	
Azioni di informazione e comunicazione realizzate ai diversi livelli istituzionali	Obiettivo (1)								100
	Linea di riferimento								

(1)L'obiettivo è indicato per l'intero periodo di programmazione

Relativamente all'avanzamento degli indicatori di realizzazione va evidenziato che un dettaglio degli indicatori di realizzazione 5 e 6 , con un maggior livello di disaggregazione è fornito al successivo paragrafo 6 Informazione e pubblicità

Relativamente ai 2 indicatori di risultato previsti per l'Asse 5, Quota della popolazione a conoscenza del PO e Partenariato socio-economico raggiunto dagli strumenti di comunicazione, le quantificazioni sono state rimandate al successivo paragrafo 6 Informazione e pubblicità, dove sono fornite con un maggiore livello di dettaglio.

Tabella 5 – Importi impegnati ed erogati

Asse	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
	<i>Importo</i>	<i>importo</i>	<i>importo</i>	%	%
Asse 5	15.329.374,00	16.662.937,09	15.113.489,43	108,70%	98,59%

3.5.1.1 Progressi materiali e finanziari**3.5.1.2 Analisi qualitativa**

Le attività di assistenza tecnica messe in campo con l'obiettivo di garantire l'efficacia e l'efficienza del Programma, hanno riguardato interventi per la sorveglianza, il sostegno tecnico e amministrativo, l'informazione e pubblicità, la valutazione, l'audit ed il controllo, i cui dettagli sono stati riportati nelle pertinenti sezioni del Rapporto ed al successivo punto 5 Assistenza Tecnica.

3.5.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non sono stati incontrati problemi significativi nell'attuazione dell'asse.

4. Grandi progetti³

Il Programma Operativo non prevede Grandi Progetti

³ Se pertinente.

5. Assistenza tecnica

Il POR FESR ha destinato all'assistenza tecnica il 4% dell'ammontare complessivo del programma per un valore pari a 15.329.374 euro.

Nel 2013, i fondi dell'Asse 5 sono stati impegnati/utilizzati per:

- corrispondere le varie tranches di pagamento previste dai contratti di collaborazione e dai contratti di acquisizione dei servizi (in particolare per le attività di comunicazione, la valutazione indipendente, le attività di assistenza al sistema informatico e le attività di technology assessment) stipulati nel 2009 e nel 2011 a conclusione delle rispettive procedure di gara;
- l'assistenza tecnica fornita dall'ERVET, società in house della Regione Emilia Romagna, in attuazione della Convenzione triennale 2013-2015 sottoscritta dalle parti il 14 dicembre 2012;
- il trasferimento/rimborso alle province, in attuazione delle convenzioni stipulate con la Regione Emilia-Romagna, delle risorse assegnate per l'assistenza tecnica a supporto delle attività delegate (saldo annualità 2012 ed anticipazione delle risorse spettanti per il 2013);
- attività di supporto alla valutazione di progetti di intervento per la realizzazione della rete dei tecnopoli fornita da NuovaQuasco, società in house della Regione Emilia Romagna;
- la prosecuzione delle attività di supporto all'Autorità di Audit nell'ambito dei controlli di II livello, svolte ai sensi dell'art. 62 del Reg. (CE) 1083/2006 del Consiglio e degli artt. 16-17-18 del Reg. (CE) 1828/2006 della CE, fornite dalla società COGEA SpA.
- approvazione della convenzione con ARPA per la redazione del rapporto di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Programma Operativo FESR dell'Emilia-Romagna 2014-2020;
- affidamento all'RTI tra Ecoter Srl di Roma (Mandataria) Nomisma Spa di Bologna e Sign Srl di Roma (Mandanti), del compimento dei servizi di valutazione ex-ante del Programma Operativo Regionale (P.O.R) 2014-2020

6. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

6.1 ATTUAZIONE DEL PIANO DI COMUNICAZIONE

Le azioni di comunicazione del 2013 si sono focalizzate, principalmente, su due aspetti.

Da un lato, il confronto aperto sui temi della programmazione e sui risultati; dall'altro, a partire dal mese di maggio, la messa a punto di una strategia di informazione e condivisione con gli stakeholder del percorso di avvicinamento al nuovo ciclo 2014-2020.

Particolare rilievo, inoltre, ha continuato ad assumere la comunicazione delle nuove misure per il sostegno alle aree colpite dal sisma del maggio 2012.

6.1.1 Informazione e comunicazione web

Si è garantito anche nel 2013 l'aggiornamento costante delle diverse aree del [sito web](#), con particolare riguardo ai risultati dei singoli bandi e alla promozione delle nuove misure.

The screenshot displays the website 'RISORSE IN RETE' with a navigation menu on the left and a main content area. The 'NEWS' section features three articles: 'Bando start up innovative, prorogati i termini' (20 gennaio 2014), 'La Smart Specialisation Strategy dell'Emilia-Romagna' (15 gennaio 2013), and 'Sostegno alla ricerca e agli investimenti produttivi nell'area del sisma' (30 dicembre 2013). The 'OPPORTUNITA'' section lists 'Attivo dal 13 aprile 2011 - Ingenium Emilia-Romagna II - Fondo di investimento per le imprese innovative' and 'Manifestazione aperta dal 3 febbraio 2014 fino al 28 aprile 2014 - Integrazione dei programmi di ricerca dei laboratori dei tecnopoli per la realizzazione di studi di fattibilità per progetti da presentare nell'ambito di Horizon 2020'. A sidebar on the right lists 'Asse 1: Ricerca industriale e trasferimento tecnologico', 'Asse 2: Sviluppo innovativo delle imprese', 'Asse 3: Qualificazione energetico ambientale e sviluppo sostenibile', and 'Asse 4: Valorizzazione e qualificazione del patrimonio ambientale e culturale'. A search bar and RSS feed icon are also visible.

Ampio spazio è stato dato alla promozione dei primi risultati delle azioni per il doposisma, alle nuove misure attivate nel 2013 sugli Assi 2 e 4 del Programma, nuovo fondo rotativo di finanza agevolata per il finanziamento della green economy. È proseguita l'azione di aggiornamento delle schede relative ai progetti, in particolare su tecnopoli e sui progetti pubblici dell'Asse 4.

È stata riorganizzata la sezione Promozione e comunicazione, con particolare riferimento ai contenuti video e audio realizzati.

La seconda parte del 2013 ha visto una concentrazione delle azioni di informazione e comunicazione via web sul percorso di consultazione verso la nuova politica di coesione 2014-2020. Preceduta dalla pubblicazione di una nuova area documentale dedicata alla Smart Specialisation Strategy, la **consultazione Por Per Fare** è stata promossa sul sito attraverso la costruzione di una sezione dedicata, raggiungibile tramite banner.

A partire da maggio, dopo la realizzazione del primo incontro di confronto pubblico, oltre ai materiali documentali sulla nuova programmazione Fesr, sono stati resi disponibili il calendario sul percorso di consultazione e la descrizione con i link alle nuove piazze virtuali via via attivate sul portale regionale della partecipazione, [io Partecipo+](#), per il coinvolgimento del partenariato nella definizione del nuovo Programma.

Nei mesi di apertura della consultazione (3 luglio-15 dicembre 2013) sono state pubblicate regolarmente notizie sugli incontri pubblici realizzati e sugli strumenti interattivi – forum, questionari, sondaggi – messi a disposizione degli utenti sui vari temi oggetto del confronto e pubblicati sulle piazze virtuali. È stato altresì attivato un collegamento automatico (*feed*) tra i due portali per la pubblicazione su [io Partecipo+](#) di tutte le notizie e gli aggiornamenti riguardanti Por Per Fare.

Nella tabella che segue si riportano le principali statistiche sugli accessi al sito nel corso del 2013.

	2013
Visite	90.825
Visite (media giornaliera)	249
Visite complessive alla home	38.068
Visite complessive alla sezione finanziamenti	72.368

Significativo risulta l'incremento registrato tra giugno e luglio, in concomitanza con l'avvio di Por Per Fare e il picco massimo raggiunto in ottobre, successivamente all'apertura della consultazione "Green economy e sostenibilità energetica" e contestualmente all'attivazione della piazza dedicata a "Start up e innovazione".

Statistiche mensili sugli accessi al sito

2013		Visite	Visitatori unici
Gennaio		7.738	3.344
Febbraio		7.457	5.110
Marzo		7.038	5.243
Aprile		6.226	4.525
Maggio		8.588	5.350
Giugno		5.936	4.258
Luglio	Por Per Fare	7.268	4.984
Agosto	Por Per Fare	4.826	3.468

Settembre	Por Per Fare	8.277	5.734
Ottobre	Por Per Fare	10.525	7.854
Novembre	Por Per Fare	10.478	7.328
Dicembre	Por Per Fare	6.468	4.931
TOTALE		90.825	62.129

6.1.2 Relazione con i media

Le attività di relazioni con i media hanno riguardato la promozione di progetti, risultati e realizzazioni, eventi e iniziative su stampa, radio-tv e web regionali e nazionali. Tra le principali azioni si segnalano quelle dedicate a:

- nuovo fondo rotativo di finanza agevolata per il finanziamento della green economy;
- risultati del bando per il sostegno alla localizzazione delle imprese nell'area del sisma;
- primato dell'Emilia-Romagna a livello nazionale – considerando Regioni e Province autonome – per spesa certificata su Por Fesr e Por Fse;
- risultati della Rete Alta Tecnologia (es. contratti laboratori-imprese a quota 100 milioni di euro);
- eventi di particolare interesse (Festa dell'Europa, R2B, inaugurazione Ecomuseo delle Erbe palustri, ecc.);
- progetti pubblici dell'Asse 4, principalmente attraverso redazionali e pagine pubblicitarie sul Por Fesr, come quelle pubblicate su Bell'Italia (marzo 2013) e QN-Quotidiano Nazionale (Il Resto del Carlino, La Nazione, Il Giorno; giugno 2013).



A partire da giugno 2013 le attività si sono concentrate sull'apertura del confronto sulla nuova programmazione Fesr 2014-2020. In particolare sono state realizzate azioni di:

- § promozione, tramite i canali di comunicazione propri della Regione Emilia-Romagna, degli incontri pubblici con il partenariato;
- § contestualmente all'apertura di ogni singola piazza virtuale, promozione del tema oggetto del confronto e dei relativi strumenti interattivi proposti (forum, questionari, sondaggi);
- § collaborazione con Radio 24 sulla gestione dei forum aperti nelle diverse piazze e sulla promozione della consultazione nel suo complesso;
- § promozione delle singole piazze sui social network (Facebook e Twitter) della Regione Emilia-Romagna e tramite mailing list mirate ai diversi stakeholder (istituti di credito, associazioni di categoria, start up, enti locali, ecc).

Parallelamente, nella seconda parte del 2013 è proseguita la promozione delle misure ordinarie del Programma, con particolare riferimento a:

- bando per il sostegno agli investimenti delle imprese nell'area del sisma;
- bando per il sostegno alla nascita e alla crescita di nuove imprese innovative (start up 2013);
- altre misure relative al dopo-sisma (realizzazione tecnopolo biomedicale di Mirandola e integrazione programmi di ricerca dei laboratori).

Sono 50 i comunicati stampa prodotti e inviati dalla Regione e dagli enti intermedi. Buoni risultati ha dato, nella predisposizione di azioni e campagne sulla stampa, la collaborazione con i beneficiari o gli enti attuatori dei progetti (es. Ecomuseo delle Erbe palustri). Tutte le azioni citate si sono tradotte in circa 500 uscite tra stampa cartacea, passaggi web e servizi televisivi sulle principali testate regionali e nazionali, compresa RAI TV.

6.1.3 Campagne informative ed eventi

La campagna informativa 2013

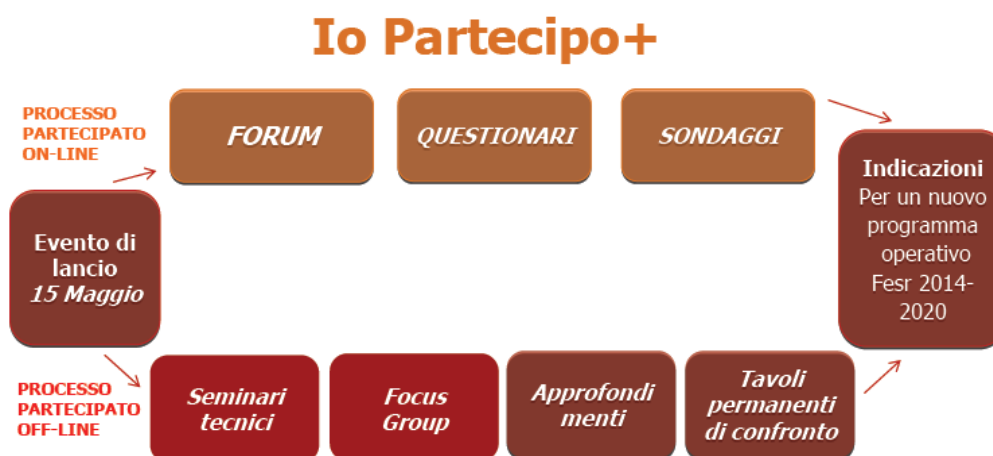
La campagna informativa del 2013 si è focalizzata sull'avvio delle consultazioni pubbliche in previsione del nuovo periodo di programmazione, occasione colta per far conoscere e valorizzare anche il Por Fesr 2007-2013.

È stato attivato un importante **processo partecipato** di **ascolto** e **confronto** sui **temi-chiave della programmazione**, stimolando il coinvolgimento e la partecipazione del mondo produttivo e della comunità emiliano-romagnola nella definizione delle priorità d'intervento per il ciclo 2014-2020.

Denominato **Por Per Fare** e avviato il 15 maggio, il percorso ha avuto l'obiettivo finale di condividere le strategie per la migliore attuazione dei Fondi e rendere possibile la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva in Emilia-Romagna.



Il tutto coniugando le due componenti illustrate nella figura che segue: una **offline** – con un programma di eventi e dibattiti pubblici - e una **online**, supportata dalla piattaforma regionale ioPartecipo+.



La **componente offline** ha previsto una serie di **momenti di ascolto e confronto con il partenariato**: seminari tecnici, focus group e incontri d'approfondimento che hanno coinvolto complessivamente 1.438 persone.

Incontri	Partecipanti
Evento di lancio (15 maggio)	270
Smart Specialisation Strategy (24 giugno)	135
S3: le priorità tecnologiche regionali (4 luglio)	280
Finanza per lo sviluppo (16 luglio)	132
Green economy e sostenibilità (17 settembre)	230
Normativa aiuti di Stato (5 novembre)	70
Sinergie con Horizon 2020 (11 novembre)	146
Start up e innovazione (13 novembre)	135
Focus group su Green economy	40
Totale	1.438

Quella **online**, mirata ad allargare il confronto e a estenderlo a ulteriori stakeholder, è stata invece promossa attraverso l'attivazione di **cinque piazze virtuali** con questionari, sondaggi, documentazione e forum tematici: Ricerca e innovazione – Smart Specialisation Strategy (attiva dal 5 luglio al 15 dicembre), Green economy e sostenibilità energetica (dal 17 settembre al 15 dicembre), Città e territori (dal 27 novembre al 22 dicembre), Start up e innovazione (dal 23 ottobre al 15 dicembre) e Finanza per lo sviluppo (dal 5 agosto al 15 dicembre).



La tabella che segue mostra un quadro complessivo degli strumenti attivati per ciascuna piazza.

	Piazze online					
	Questionari	Sondaggi	Forum	Documenti	Normativa	Multimedia
Ricerca, S3	1	2	7 discussioni	16	4	6
Finanza	1	0	12 discussioni	9	5	10
Green economy	1	4	8 discussioni	8	5	24
Start up	1	1	4 discussioni	10	6	20
Città e territori	0	1	4 discussioni	9	0	3
TOTALE	4	8	35	52	20	63

L'animazione di tali strumenti è stata condotta con il supporto di giornalisti specializzati di **Radio 24**, emittente coinvolta nella promozione dell'intero percorso attraverso la presenza di banner promozionali sul proprio sito web, spot radiofonici e interviste realizzate all'interno della programmazione quotidiana.

Per la promozione di questa seconda modalità di confronto un piano di **azioni mirate** ha previsto inoltre:

- attività di ricerca, mappatura e attivazione di comunità virtuali e potenziali influenzatori;
- coinvolgimento diretto delle associazioni di categoria;
- mappatura dei portali in target e presenza su questi con banner, news e link (cfr. 6.1.4);
- e-mail marketing attraverso tutti gli indirizzi disponibili per il partenariato, gli stakeholder, i beneficiari e gli altri gruppi di influenti;
- campagna di inserzioni web su LinkedIn e inserzioni su stampa quotidiana e web (cfr. 6.1.4);
- diffusione di cartoline (cfr. 6.1.4) e promozione di forum, sondaggi e questionari in occasione di eventi e fiere come il 13° Meeting Nazionale Acef, il Saie, Ecomondo e gli Stati Generali del Turismo).

Grazie a queste azioni le piazze hanno fatto registrare complessivamente 34.982 visite, con 23.287 visitatori unici. Come mostra la tabella seguente, sono stati **818** i partecipanti al percorso, con **1.369 contributi** diretti espressi attraverso forum, questionari e sondaggi.

	Discussioni forum	Risposte forum	Risposte questionari	Risposte sondaggi (persone)	TOTALE
Ricerca, S3	7	5	105	43	161
Finanza	12	15	66	-	93
Green economy	8	12	73	183	276
Start up	4	3	64	21	92
Città e territori	4	15	0	177	189
TOTALE	35	50	308	424	818

Campagna informativa start up

In collaborazione con Aster, è proseguita l'attività di promozione di **EmiliaRomagnaStartup**, volta a far conoscere maggiormente il portale sulla creazione d'impresa innovativa, i servizi offerti, la comunità di riferimento e le principali attività intraprese nel corso dell'anno.

In particolare, è stata realizzata una campagna radiofonica sull'evento WeStartER - Incubatore per un giorno che il **14 marzo**, nella sala congressi del Camplus Bononia di Bologna, ha radunato startupper, imprenditori, esperti del business digitale, studenti, ricercatori, creatori di *fab lab* (dall'inglese *fabrication laboratory*, piccola officina che offre servizi personalizzati di fabbricazione digitale) per condividere idee e progetti di impresa, consultare professionisti e sperimentare modelli di lavoro con la simulazione di un vero e proprio incubatore. Nei giorni precedenti, la campagna ha coinvolto tre emittenti locali - Radio Bruno e Modena 90 a livello regionale, Radio Città del capo per l'area bolognese - con una programmazione di 6 spot al giorno per sette giorni, della durata di 15" ciascuno.

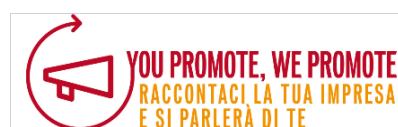
**we
START
ER**

BARCAMP
COACHING
COWORKING
CONTAMINATION LAB

Sempre per EmiliaRomagnaStartup, sono stati realizzati nuovi video della serie StartUpJuice, lanciata per raccontare le storie delle imprese nate e cresciute in Emilia-Romagna, in un progetto che ha previsto un'uscita al mese con la pubblicazione sul portale e la conseguente attività di promozione e diffusione online.

STARTUP Juice

È stato inoltre promosso il concorso You promote, we promote per selezionare cinque startup iscritte a EmiliaRomagnaStartUp, alle quali offrire servizi gratuiti di ufficio stampa. Oggetto dell'iniziativa è stata la realizzazione di un video inedito di presentazione (30 secondi, 2 Gb), da postare sulla pagina Facebook della *community*.



Interventi di promozione nei territori colpiti dal sisma

A seguito dell'attuazione delle misure per il sostegno alla localizzazione delle imprese nelle aree colpite dal sisma e per l'allestimento di aree temporanee destinate ad attività economiche e di servizio, sempre nel 2013, la Regione Emilia-Romagna ha avviato una serie di azioni promozionali dei territori colpiti, finalizzate a incrementarne il livello di attrattività e indirizzate in modo particolare alla rivitalizzazione dei centri storici e delle attività economiche. Sono 51 gli interventi selezionati e finanziati al 100% con risorse Fesr nelle quattro province del cratere: 12 nell'area di Bologna, 7 nel Ferrarese, 18 in provincia di Modena e 14 nel Reggiano, tutti mirati a sostenere un territorio dove continuare a investire, lavorare e vivere.



Festa dell'Europa

A Bologna, oltre all'esposizione della bandiera dell'Unione europea davanti alla sede dell'Autorità di gestione, per l'annuale appuntamento con la Festa dell'Europa è stato organizzato un evento in collaborazione con Europe Direct Emilia-Romagna, Radioimmaginaria e altri soggetti istituzionali e del mondo associativo. Nel pomeriggio, in

Piazza Nettuno, giovani di diverse nazionalità si sono incontrati attraverso i tandem linguistici per conversare nelle varie lingue europee e, a seguire, tutti i presenti sono stati invitati a giocare a Europuzzle: grande paroliere dal vivo che, con una fase eliminatoria di sfide a Ruzzle™ su smartphone e una finalissima sulle “parole d’Europa”, ha assegnato ai vincitori un premio di mobilità e un paio di cuffie stereo. L’evento è terminato con il concerto del coro CantER, occasione di promozione della cittadinanza europea. La presenza di Radioimmaginaria, prima e unica radio di adolescenti in Italia, ha garantito un’animazione dal vivo particolarmente coinvolgente e risultati significativi in termini di comunicazione web: 600 ascoltatori, di cui 40 in diretta, circa 11.000 utenti Facebook (90% di età inferiore ai 24 anni) e oltre 21.000 interazioni su 16 post tematici, con circa il 25% dei risultati *social* riferiti all’area geografica di Bologna e provincia.



La Notte europea dei ricercatori

Confermato, nel 2013, anche l’appuntamento con la Notte europea dei ricercatori, promossa dall’Istituto nazionale di Astrofisica nell’ambito di ORIGINS, evento internazionale ospitato a Bologna dalla Salaborsa, in collegamento con Ginevra e Parigi. In un programma ricco di letture e spettacoli teatrali, laboratori per bambini e iniziative originali come gli *speed date* fra ricercatori e partecipanti, lo staff del Por Fesr ha promosso la seconda edizione di Europuzzle, coinvolgendo il pubblico più giovane nell’area dello European Corner, condivisa con Europe Direct Emilia-Romagna.



Manifestazioni fieristiche

A metà aprile EmiliaRomagnaStartup è stato ospitato alla prima edizione bolognese di **ExpoPixel**, nuova fiera tematica dedicata a professionisti, società e singoli che lavorano nel campo della produzione e post-produzione digitale e dell’animazione. Un operatore qualificato ha partecipato infatti all’iniziativa con un desk per invitare il pubblico a conoscere il portale web attraverso una navigazione guidata e per diffondere materiale informativo.

Il **3 maggio** si è tenuto a Bologna il **Green Social Festival**, manifestazione su sostenibilità ed economia verde che ha visto la presenza del Por Fesr insieme ad altri soggetti istituzionali, mentre il **5 e 6 giugno** è stato rinnovato l’appuntamento annuale

con **Research to Business (R2B)**, Salone internazionale della ricerca industriale e del trasferimento tecnologico giunto nel 2013 alla sua ottava edizione. Per la terza volta in contemporanea con Smau, il Salone ha rappresentato un'occasione di promozione e incontro per start up, centri di ricerca, spin off, incubatori e acceleratori d'innovazione regionali e nazionali. L'area espositiva della Regione, arricchita con pannelli sul Por Fesr, è stata animata con un denso programma di incontri e workshop con i rappresentanti nazionali dei *cluster* sulle tematiche individuate dalla Strategia europea Horizon 2020 e con approfondimenti sull'utilizzo e sulla concentrazione delle risorse e delle competenze per uscire dalla crisi.



Dal 16 al 19 ottobre la Regione ha partecipato alla quarantanovesima edizione del **SAIE**, fiera bolognese dedicata all'edilizia e all'architettura. In uno stand allestito e animato in collaborazione con Aster, è stata promossa la Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna e, in particolare, i Laboratori della Piattaforma Costruzioni con le loro soluzioni e tecnologie innovative. L'occasione è stata utile non soltanto per presentare le traiettorie tecnologiche della filiera costruzioni recentemente sviluppate, ma anche per stimolare la partecipazione alle piazze di Por Per Fare.



Piazze che, **dal 6 al 9 novembre**, sono state promosse nell'ambito di un altro, tradizionale appuntamento del Por Fesr: **Ecomondo**, fiera internazionale del recupero di materia e di energia e dello sviluppo sostenibile.

Inaugurazioni ed eventi sulle realizzazioni

Il **12 maggio** è stato inaugurato il nuovo **Ecomuseo delle Erbe palustri**, realizzato a Villanova di Bagnacavallo (Ravenna) grazie a un cofinanziamento dell'Asse 4 per la valorizzazione di siti e percorsi del Parco del Delta del Po. Nella struttura, che offre al visitatore



l'occasione di ammirare oltre 2.500 preziosi manufatti - custoditi nei decenni precedenti dagli artigiani del luogo e poi in una raccolta museale - è stata sottolineata la presenza del Por Fesr con i quattro pannelli espositivi della mostra Segnali d'Europa (2012).

Nel mese di **settembre** il territorio ravennate è stato protagonista di altre due iniziative. Il **26**, in un evento denominato **Tecnopolo Talks**, ricercatori e docenti universitari hanno illustrato le linee di ricerca e i progetti finanziati all'interno dei laboratori del tecnopolo di Ravenna-Faenza, in un pomeriggio di confronto e approfondimento sui suoi ambiti specifici di attività: dalle tecnologie per le energie rinnovabili ai materiali innovativi per applicazioni nei settori nautico, meccanico, costruzioni e restauro, fino alla valorizzazione di rifiuti e scarti a uso energetico. A intervenire sono stati esponenti dell'Università di Bologna (Ciri Energia-Ambiente e Costruzioni), del Cnr (dipartimento Energia e Trasporti, Istituto di tecnologie avanzate per l'energia, Itae, e Istituto di scienza e tecnologia dei materiali ceramici Istec), dell'Enea e di Certimac-Mitai (Materiali innovativi e tecnologie per applicazioni industriali).

Il **27 settembre** la Provincia di Ravenna ha organizzato un **educational tour** per far conoscere le realizzazioni del Por Fesr e dei progetti di cooperazione territoriale 2007-2013. Una giornata in pullman che ha previsto tappe a Porto Corsini (con visita all'isola degli Spinaroni), Museo Archeologico di Classe e pista ciclopedonale lungo il canale a Cervia con percorso in bici. Nel pomeriggio si è proseguito il tour con la visita al Giardino delle Erbe di Casola Valsenio, al Centro Servizi di Riolo Terme e a Faenza (in piazza Mercato), arrivando fino a Lugo per la Rocca Estense e terminando a Bagnacavallo (per l'Apea) e al Museo delle Erbe Palustri di Villanova.



Del **26 ottobre** è invece l'inaugurazione del **tecnopolo di Reggio Emilia**, alla presenza dell'esponente del Governo Graziano Delrio.

Sede dell'infrastruttura è il rinnovato capannone 19 delle Ex Officine Reggiane, edificio di 3.500 mq costruito tra gli anni '20 e '30, completamente restaurato e riqualificato per ospitare 88 ricercatori in quattro laboratori: Intermech-Mectron, centro per la ricerca applicata e i servizi nella meccanica avanzata, della mecatronica e della motoristica; En&Tech, specializzato nelle tecnologie per la sostenibilità in edilizia, la conversione dell'energia, l'efficienza energetica degli edifici, l'illuminazione, e la domotica; Biogest-Siteia, attivo nel campo della valorizzazione delle risorse biologiche agroalimentari; Crpa Lab, dedicato alla ricerca industriale nei settori dell'agroalimentare, dell'ambiente e dell'energia.



Scuole

Per raggiungere il **target giovani** le principali realtà scolastiche del territorio regionale sono state coinvolte in attività di comunicazione diretta finalizzate ad aumentare il livello di consapevolezza rispetto alle opportunità offerte dall'Unione europea in termini di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. I ragazzi, infatti, sono stati considerati come un potente veicolo di notorietà della Rete Alta Tecnologia e delle altre realizzazioni del Por, in grado di amplificare i messaggi e farli penetrare nelle diverse sfere relazionali.

Con lo storico **Istituto di Istruzione Superiore Aldini Valeriani Sirani** di Bologna è stata avviata una **campagna partecipata di comunicazione**, che prevede il coinvolgimento di un gruppo di studenti degli indirizzi di grafica e informatica nella progettazione di nuovi prodotti di comunicazione sulle tematiche del Por Fesr e nello studio delle loro modalità di veicolazione. Un'esperienza pilota nata con l'obiettivo di portare i giovani a essere co-generatori di contenuti per aumentare l'efficacia della comunicazione verso lo stesso target. Lanciata nel mese di marzo, l'iniziativa durerà più di un anno e ha previsto finora un ciclo di incontri con esperti di comunicazione, una puntata speciale di Radioimmaginaria, visite guidate alle strutture della Rete Alta Tecnologia e al Museo Casa natale Enzo Ferrari, tirocini estivi e tutoraggio specialistico.



Nuova e altrettanto significativa, nello stesso anno, è stata la **collaborazione con l'Area della Ricerca di Bologna del CNR** (Consiglio Nazionale delle Ricerche) nell'ambito di **LdR - Il**



Linguaggio della Ricerca, progetto di divulgazione scientifica per le scuole secondarie di I e II grado, coinvolte nella diffusione dei contenuti appresi grazie a incontri mirati con i ricercatori. Considerati gli obiettivi comuni, il Por Fesr ha contribuito all'organizzazione del X convegno annuale, tenutosi a Bologna il **19 novembre**, personalizzando e distribuendo il gadget (illustrato nel paragrafo 6.1.4) e ha integrato l'offerta didattica del Cnr, con il coinvolgimento di cinque realtà bolognesi della Rete Alta Tecnologia nel programma di incontri previsto per l'anno scolastico 2013/2014.

A Mirandola, città gravemente colpita dal terremoto nel mese di maggio 2012, è stato lanciato **L'Europa è qui**, concorso promosso in collaborazione con l'Istituto Galilei - costruito ex novo dopo il sisma - e rivolto agli studenti dei tre indirizzi dello stesso istituto. Terminato il **6 giugno** con una premiazione pubblica al Teatro Tenda, il concorso ha previsto la costituzione di un nucleo di valutazione per la selezione di tre tra i migliori elaborati dei ragazzi sulla percezione della presenza europea nel loro territorio e, più in generale, sul sentirsi cittadini d'Europa.



Con **Chi ricerca trova** sono state invece selezionate più di 200 scuole per la consegna di materiali info-formativi sulla Rete Alta Tecnologia (poster e applicazione, illustrati nel paragrafo 6.1.4), pensati per sensibilizzare gli insegnanti sulla necessità di conoscere e far conoscere le opportunità offerte dalla presenza di tale infrastruttura nel territorio.

Negli ultimi mesi dell'anno sono state poste le basi per **Ricercatori per un giorno**, iniziativa che per la primavera 2014 prevede l'organizzazione di visite guidate a laboratori di ricerca e centri d'innovazione, finalizzate proprio ad aprire le porte della Rete per far incontrare studenti e giovani ricercatori, confrontare esperienze concrete di ricerca con i temi trattati in classe e ottenere spunti da approfondire.

6.1.4 Produzione di materiale a stampa e audiovisivi

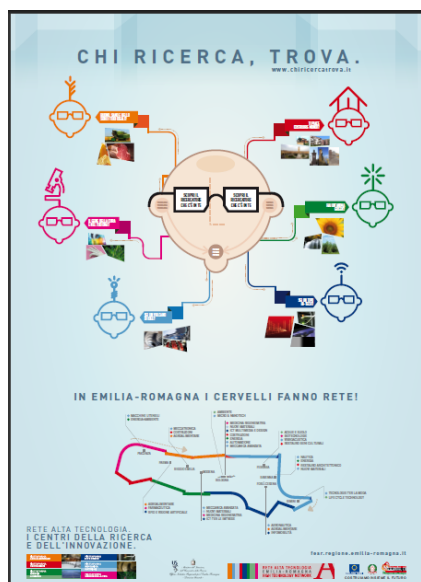
Anche nel 2013 sono state realizzate diverse produzioni multimediali, utilizzate soprattutto in attività di comunicazione diretta e iniziative territoriali per favorire sinergie tra i diversi momenti delle campagne e dei progetti comunicazionali.

Novità significativa per la sperimentazione di nuovi linguaggi e canali di comunicazione web è stata l'**applicazione (app) per tablet** sulla Rete Alta Tecnologia.

Disponibile all'indirizzo **www.chiricerca trova.it**, la app mette al centro i ragazzi e le loro attitudini, per condurli in modo coinvolgente alla scoperta delle piattaforme tecnologiche attraverso la simulazione di tour virtuali, una video-presentazione e collegamenti ad altri video e siti di approfondimento.

Insieme all'applicazione, sempre nell'ambito della già citata iniziativa Chi ricerca, trova, è stato realizzato un **poster** con lo stesso *concept* e la stessa impostazione grafica, spedito alle principali scuole superiori del territorio regionale.

Chi ricerca, trova: poster e home dell'applicazione



Il percorso **Por Per Fare** ha previsto lo sviluppo e l'attivazione di piazze virtuali sulla piattaforma regionale ioPartecipo+, animate grazie a un piano di azioni mirate.

Cartolina (fronte/retro)

IL FUTURO NASCE DALLE IDEE



PARTECIPA ANCHE TU
Sito | fesr.regione.emilia-romagna.it

por >>> per fare
Costruiamo insieme il Programma 2014-2020

Come utilizzare i Fondi europei 2014-2020?

Se ne parla nelle piazze virtuali che la Regione Emilia-Romagna ha aperto per confrontarsi on line con imprese, associazioni, istituzioni e forze sociali, su come investire le risorse del Fondo europeo per lo sviluppo regionale. Il forum sono attivi sul portale "Io Partecipo" della Regione Emilia-Romagna e sono animati in collaborazione con Radio 24. I temi in campo: **ricerca e innovazione, finanza per lo sviluppo, green economy e sostenibilità energetica, valorizzazione del territorio, start up**. Obiettivo finale: condividere le strategie, investire al meglio le risorse, rendere possibile una **crescita intelligente, sostenibile e inclusiva**, nella nostra regione.

Questionari, forum, sondaggi
PARTECIPA ANCHE TU

Sito | fesr.regione.emilia-romagna.it



Inserzioni pubblicitarie



L'Europa crede sempre di più nelle Smart Cities. In sostanza, ci investe. Con il Fondo europeo di sviluppo regionale possiamo lanciare iniziative sul miglioramento del territorio in cui viviamo. Se vuoi, una parola in più importante potrebbe permetterci di indagare la tua città: l'energia, la mobilità, la connettività, la sostenibilità, la cultura... Puoi dire la tua nelle piazze virtuali "Io Partecipo" che la Regione Emilia-Romagna ha aperto sul portale "Io Partecipo" dove puoi intervenire anche su altri temi, come ricerca, finanza, green economy, start up in Emilia-Romagna. Il futuro si fa con le idee. Anche le tue.



PARTECIPA ANCHE TU

Sito | fesr.regione.emilia-romagna.it

por >>> per fare
Costruiamo insieme il Programma 2014-2020

EMILIA-ROMAGNA,
IL FUTURO, LE IDEE.



Come utilizzare i Fondi europei 2014-2020?
Se ne parla nelle piazze virtuali che la Regione Emilia-Romagna ha aperto per confrontarsi on line con imprese, associazioni, istituzioni e forze sociali, su come investire le risorse del Fondo europeo per lo sviluppo regionale. Il forum sono attivi sul portale "Io Partecipo" della Regione Emilia-Romagna e sono animati in collaborazione con Radio 24. I temi in campo: **ricerca e innovazione, finanza per lo sviluppo, green economy e sostenibilità energetica, valorizzazione del territorio, start up**. Obiettivo finale: condividere le strategie, investire al meglio le risorse, rendere possibile una **crescita intelligente, sostenibile e inclusiva**, nella nostra regione.



PARTECIPA ANCHE TU

Sito | fesr.regione.emilia-romagna.it

por >>> per fare
Costruiamo insieme il Programma 2014-2020

Banner animati



Particolarmente ricca anche la **produzione audiovisiva** su tematiche differenti, con target e obiettivi specifici:

- [tutorial sul percorso di consultazione](#) online della campagna Por Per Fare, disponibile sul [canale YouTube del Por Fesr](#)



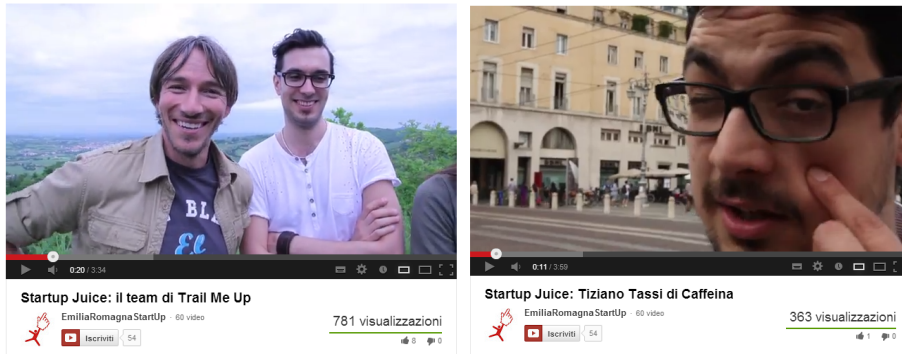
- [video dedicato alla Rete Alta Tecnologia](#), presentato il 5 giugno a Bologna in occasione dell'ottava edizione di Research to Business, Salone internazionale della ricerca industriale e del trasferimento tecnologico



- [video sui risultati delle misure per il sostegno alla localizzazione delle imprese colpite dal sisma](#), con immagini, dati e interviste



- 11 video della serie **StartUpJuice**, finalizzata alla promozione delle start up, produzioni visualizzabili sul [canale YouTube di EmiliaRomagnaStartUp](#)



- [video sull'inaugurazione dell'Ecomuseo delle Erbe palustri](#), a Villanova di Bagnacavallo (Ravenna), il 12 maggio, con immagini, interviste e commenti



Gli **allestimenti** realizzati per la **partecipazione a manifestazioni fieristiche** hanno ribadito i valori, i principi e i concetti che caratterizzano il Programma, illustrando nel concreto realizzazioni e risultati.

Per **Research to Business** sono stati prodotti tre pannelli dedicati alle principali iniziative regionali sostenute sul tema dal Por Fesr: ricerca e conoscenza, efficienza e competitività, crescita e innovazione.



In numerosi eventi è stato diffuso come **gadget**: un **taccuino per appunti** destinato al pubblico più giovane, corredato da una serie di illustrazioni e frasi brevi che richiamano i progetti sostenuti dal Fesr. In particolare, sono stati distribuiti in occasione delle attività didattiche svolte dalla Fondazione Casa Museo Enzo Ferrari (progetto finanziato dal programma), in occasione dell'evento del Cnr Il Linguaggio della Ricerca e in occasione delle manifestazioni che hanno coinvolto il pubblico giovane.



Il taccuino
Particolari di esterno
ed interno



6.1.5 La rete di sportelli

Punti di contatto diretto come lo Sportello Imprese della Direzione Generale Attività produttive e il numero verde dell'Urp si sono confermati, anche nel 2013, fondamentali per garantire informazioni aggiornate e approfondimenti ai beneficiari - effettivi e potenziali - e ai diversi stakeholder. I contatti registrati dallo Sportello Imprese, la cui attività è certificata e che ha risposto per il 95% entro 48 ore lavorative, sono stati complessivamente 4.907, di cui 2.714 mail e 2.193 telefonate.

Anche le reti regionali Europe Direct, Sportelli Unici per le attività produttive, Urp hanno continuato ad assicurare un supporto alle attività di informazione sul Por Fesr. Gli Europe Direct, in particolare, si confermano partner qualificati ed essenziali per raggiungere sul territorio diverse tipologie di destinatari.

6.1.6 Sensibilizzazione su obblighi informativi

È proseguita inoltre l'attività di sensibilizzazione nei confronti delle reti di partenariato e dei beneficiari, per i quali sul sito web sono disponibili le linee guida sulla comunicazione dei progetti.

Cartelli e targhe esplicative

È stato garantito anche nel 2013 il supporto alla realizzazione dei file esecutivi per cartelloni e targhe, nel rispetto del Regolamento comunitario: un servizio che i beneficiari continuano ad apprezzare.



6.1.7 Attività di partenariato

Le attività di partenariato hanno assunto una rilevanza ancor più strategica nel 2013, anno caratterizzato da un percorso di ascolto, confronto e partecipazione senza precedenti. Il percorso Por Per Fare ha permesso infatti di rafforzare il tessuto relazionale inter-istituzionale e di comunità, attraverso un'ampia ed efficace azione di coinvolgimento di tutti partner del territorio, chiamati a contribuire alla "crescita intelligente, sostenibile e inclusiva". Il contatto diretto con le associazioni di categoria e i beneficiari, la mappatura degli stakeholder e dei gruppi di influenti, le azioni di coinvolgimento e le attività di comunicazione online e offline, infatti, hanno reso realmente partecipata la programmazione in sinergia con l'azione dei Tavoli permanenti di confronto: Comitato di sorveglianza Por Fesr 2007-2013, Tavolo del Patto per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, Comitato per la concertazione turistica e Coordinamento autonomie locali Emilia-Romagna.

A questo si è sommato il tradizionale impegno sul fronte del *networking* per la diffusione di informazioni e servizi nel territorio, grazie al rapporto con la rete regionale degli Europe Direct, i referenti regionali della comunicazione sulle tematiche europee, i membri del gruppo di comunicazione costituito in connessione al Comitato di sorveglianza.

6.1.8 Indicatori di realizzazione

Indicatori di realizzazione: raffronto tra i valori al 31.12.2013 e il valore atteso a conclusione del Programma

Attività	Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Valore al 2013	Valore atteso al 2015
Informazione e comunicazione su web	Data base progetti	n.	In fase avanzata di progettazione	1
	Progetti descritti/record	%	45%	100%
	Pubblicazione elenchi beneficiari	%	100%	100%
Relazioni con i media	Conferenze stampa	n.	48	8
	Comunicati stampa	n.	184	16
	Campagne sulla stampa	n.	5	4
	Trasmissioni su emittenti locali	n.	7	4
Produzione di materiale a stampa e audiovisivi	Materiale prodotto	n.	62	25
Iniziative di comunicazione diretta	Workshop, incontri, seminari	n.	83	40

Attività	Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Valore al 2013	Valore atteso al 2015
Campagne informative ed eventi	Attività informativa di avvio e attività informative rilevanti annuali	n.	7	8
	Campagne informative nelle scuole	n.	5	2
Sensibilizzazione su obblighi informativi	Azioni di sensibilizzazione e di supporto	n.	3	3
Attività di partenariato	Gruppi di lavoro/parteneriati formalizzati	n.	3	3

Analisi tabella indicatori

Rispetto agli indicatori di realizzazione, il 2013 conferma il superamento generale dei valori attesi a conclusione del Programma, già evidenziato nel 2012.

Con le sole eccezioni della campagna informativa annuale, dei progetti descritti - su cui si registra comunque un +35% - e del relativo data base, ormai in fase avanzata di progettazione, le attività di relazione con i media, le iniziative di comunicazione diretta e la produzione di materiali informativi e promozionali presentano ormai valori pari almeno al doppio di quanto previsto, a testimonianza dell'importanza ancor più elevata attribuita a target e partenariato in tale fase della programmazione.

7. Valutazione complessiva

Il 2013 è stato caratterizzato da un sostenuto avanzamento dei dati fisici e finanziari del Programma in linea con lo stato e la tempistica di attuazione.

In particolare, il 2013 ha visto un grosso sforzo amministrativo delle strutture dell'Autorità di Gestione per finalizzare l'impegno ed avviare la spesa delle risorse aggiuntive che hanno integrato il piano finanziario del Programma in seguito al sisma del 2012. Si è trattato quindi di proseguire la fase di gestione ed iniziare a portare a certificazione le spese relative agli interventi di localizzazione temporanea delle PMI nell'ambito dell'Asse IV, che insieme all'infrastrutturazione di base di aree destinate ad accogliere le imprese ad opera delle amministrazioni comunali delle aree colpite dal sisma, hanno rappresentato un importante contributo al mantenimento delle condizioni di vivibilità e di comunità dei territori. Di questo sforzo amministrativo si sono fatte carico in particolar modo le quattro province di Bologna, Modena, Reggio Emilia e Ferrara che, nel loro ruolo di organismi intermedi, hanno gestito l'attuazione delle relative attività che hanno registrato numeri elevati di richieste di contributo da valutare e poi gestire in fase di rendicontazione, di controllo e di passaggio alla certificazione.

Parallelamente all'attuazione dell'Asse IV, il lavoro per le aree colpite dal sisma si è concentrato nella predisposizione, pubblicazione, istruttoria e valutazione, concessione dei contributi relativi al bando emanato nell'ambito dell'Asse 2, relativo all'espansione degli investimenti produttivi delle imprese finalizzato al rilancio della competitività di un'area con specializzazioni produttive ad elevato valore aggiunto ed intensità di conoscenza e tecnologia. In questo caso le strutture dell'Autorità di Gestione hanno gestito un numero molto elevato di domande di contributo - 1.209 - per un totale di circa 390 milioni di euro di investimenti previsti e un contributo richiesto di circa 133 milioni di euro.

In considerazione della numerosità della risposta delle imprese al bando, l'Autorità di Gestione, a conclusione del percorso di istruttoria e valutazione delle domande di contributo, ha condotto un'analisi dei progetti di investimento presentati dalle imprese (fornita all'allegato 4) che possono essere considerati, se non un campione rappresentativo, quanto meno indicativi di come il sistema produttivo dell'area stia reagendo agli effetti del sisma e della crisi. Lo stesso bando ed il bando dell'Asse 4 relativo alle localizzazioni temporanee delle PMI sono stati individuati come oggetto di un focus valutativo nell'ambito delle attività di valutazione on going del Programma che sarà condotto a partire dal 2014.

A completamento dell'impegno all'utilizzo delle risorse aggiuntive a favore delle aree del sisma, si è aggiunta l'attività svolta nell'ambito dell'Asse 1 che ha portato alla

pubblicazione di un nuovo invito a presentare manifestazioni di interesse per interventi di ricerca da realizzarsi a favore dei territori colpiti dal sisma a seguito del quale sono stati selezionati tre nuovi interventi relativi ai materiali innovativi per il biomedicale, specializzazione produttiva di punta dell'area, all'edilizia e costruzioni che riguardano attività di ricerca sperimentale relativa alle tecnologie anti-sismiche applicabili nei processi di ricostruzione sia in ambito industriale che civile e delle infrastrutture.

Questa concentrazione che ha visto convergere gli sforzi di tutto il partenariato istituzionale ed economico ha consentito nell'arco del 2013 non solo di impegnare la totalità delle risorse aggiuntive allocate al Programma, ma anche di avviarne la realizzazione ed in alcuni casi la certificazione.

Un altro ambito di attività che ha impegnato le strutture dell'Autorità di Gestione nel corso del 2013 è stato l'avvio delle prime analisi finalizzate ad impostare la prossima chiusura del Programma, analisi che ha riguardato i progetti attivi, la capacità di tenuta delle quantificazioni degli indicatori del programma e l'avanzamento finanziario degli assi. In quest'ottica e soprattutto in considerazione della sostanziale coincidenza dei temi e delle strategie che saranno oggetto della nuova programmazione del POR FESR 2014-2020, si sono avviate "iniziative ponte" in grado di preparare il campo attraverso il Programma 2007-2013 ad interventi che saranno poi oggetto della Programmazione 2014-2020 e dei principali programmi europei quali ad esempio Horizon 2020.

Parallelamente a questi ambiti di lavoro che hanno richiesto uno sforzo importante, è proseguito il lavoro sulla gestione di tutti gli altri assi del programma che complessivamente ha registrato nel corso del 2013 un totale di 3.068 progetti finanziati attivi, distribuiti tra interventi di sostegno alle imprese ed interventi pubblici a supporto della competitività territoriale, una percentuale di impegni sul totale del programma pari al 111,57%, mentre le certificazioni di spesa effettuate nel corso dell'anno hanno portato le spese certificate al 65,23% sul totale delle risorse allocate.

Questa buona performance ha consentito di raggiungere e superare ben prima della scadenza di fine anno i target dell'N+2 previsti a livello comunitario e nazionale ed ha permesso alla Regione Emilia-Romagna di rimanere ai primi posti tra le regioni italiane nell'avanzamento della certificazione di spesa, nonostante il carico delle risorse aggiuntive.

L'avanzamento ha riguardato in maniera significativa gli obiettivi specifici legati all'attuazione della strategia di Lisbona e alla concentrazione tematica dell'earmarking sui quali il Programma ha concentrato l'85% delle risorse ed in particolare l'obiettivo specifico

teso a rafforzare la rete della ricerca industriale e del trasferimento tecnologico e favorire la creazione di tecnopoli e quello finalizzato alla crescita delle imprese attraverso processi di innovazione. Tale proporzione è stata mantenuta anche in relazione alle risorse aggiuntive del Piano finanziario che sono state allocate su categorie di spesa che contribuiscono in maniera diretta all'earmarking.

In particolare, con riferimento all'earmarking, si rileva che la somma di impegni assunti nell'ambito dell'Asse 1 e dell'Asse 2 che insieme arrivano a rappresentare il 58% delle risorse totali allocate al Programma, ha raggiunto il 66% degli impegni sul totale delle risorse, anche dopo l'incremento della dotazione iniziale che ha fatto seguito alla riprogrammazione post-sisma.

L'Asse 3 (che contribuisce anch'esso in maniera diretta all'earmarking), a seguito della riduzione della dotazione intervenuta con la riprogrammazione del Piano finanziario motivata sia dalla necessità di far convergere risorse a favore delle imprese dell'area del sisma per rilanciarne la competitività, sia dalle criticità nell'attuazione dell'asse di cui si è detto ai precedenti paragrafi, e grazie ai correttivi messi in atto dall'Autorità di Gestione, ha registrato nel 2013 una quota di impegnato sul totale dell'asse pari al 95% ed una quota di certificato pari al 47%.

Una buona performance continua a registrarla anche l'Asse 4 che nel 2013 ha impegnato ormai il 95% delle risorse allocate all'asse, facendo registrare un avanzamento della certificazione di spesa pari al 78% delle risorse allocate all'asse.

Più in generale poi il programma, parallelamente allo svolgimento dei progetti già finanziati, ed alle azioni intraprese per le aree del sisma, ha visto nel corso del 2013:

- l'apertura di nuove call del bando sullo start up di nuove imprese innovative a valere sull'Asse 1, attività I.2.1 che sostiene i costi di avvio e di primo investimento di nuove imprese ad elevato contenuto di conoscenza, basate sulla valorizzazione economica dei risultati della ricerca e/o lo sviluppo di prodotti e servizi basati sulle nuove tecnologie
- il completamento delle procedure per l'avvio e la piena funzionalità del Fondo rotativo di finanza agevolata in attuazione dell'Attività II.1.3, al fine di favorire l'accesso al credito delle imprese di nuova costituzione attraverso l'erogazione di mutui a tasso agevolato
- la predisposizione di un nuovo bando nell'ambito dell'attività III.1.2, rivolto alle imprese attive nei settori del commercio e del turismo e finalizzato al sostegno di interventi per il risparmio energetico e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili

- la predisposizione delle necessarie procedure per dare attuazione, nell'ambito dell'Attività III.2.1 "Sostegno a progetti pilota di mobilità e logistica di merci e persone a finalità energetica" al progetto pilota "Mi muovo elettrico – Free carbon city", per promuovere soluzioni sperimentali di mobilità sostenibile finalizzate all'efficienza energetica e all'utilizzo di energia a minor impatto ambientale, in continuità con le politiche regionali settoriali, mirate alla promozione e incentivazione dell'uso di veicoli eco-sostenibili.

Infine, nell'ambito della gestione del Programma, sono proseguite regolarmente le attività di monitoraggio, audit, certificazione, valutazione e comunicazione così come descritte ai precedenti paragrafi.

ALLEGATO 1 - Progetti significativi

Progetti significativi

	PROGRAMMA POR FESR 2007-2013 Regione Emilia-Romagna		Spazio per loghi, stemmi ⁴
	ASSE – PRIORITA' Asse 1		
OBIETTIVO SPECIFICO/OPERATIVO/AZIONE/LINEA DI INTERVENTO Rafforzamento della rete Regionale e del trasferimento tecnologico			
Indicazione di Grande Progetto (eventuale) GP	TITOLO PROGETTO Veicolo a guida autonoma RFID&VIS LABS		
CODICE PROGETTO 2011-01239/RER			
TITOLO PROGETTO RFID&VIS LABS - Tecnopolo di Parma			
CUP: D91J10000150002			
ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI (se utili e/o necessari)			
IMPORTO FINANZIARIO : 3.063.858			
Fonte	IMPORTO ⁵	NOTE (eventuali) ⁶	
FESR	1.131.483,00	L'importo fa riferimento alla dotazione complessiva del laboratorio che è impegnato anche nello sviluppo di altri progetti di ricerca	
DATE (inizio, fine, avanzamento, conclusione, ecc.) Inizio 31/12/2010 fine 31/12/2014			
PERSONE responsabili, progettisti, VIP ecc. ⁷ Referente amministrativo: Barbara Pancioli Referente scientifico: Alberto Broggi			

⁴ Inserire loghi di programma e loghi di fondo progetto/iniziativa/

⁵ In Euro (omettere i centesimi)

⁶ Specificare, per progetti non del tutto completati, la natura dell'importo (impegnato, pagato,...)

⁷ In quest'area vanno indicati eventuali organismi intermedi, beneficiari (imprese per gli aiuti), e i soggetti coinvolti nell'attuazione.

Descrizione Veicolo a guida autonoma

Laboratorio Vis-Lab

Per la prima volta nella storia, durante il test PROUD-Car Test 2013 (tenutosi il 12 luglio 2013 a Parma) un veicolo senza guidatore al posto di guida si è mosso in totale sicurezza su strade cittadine aperte al traffico regolare. Recentemente altri sistemi simili sono stati realizzati da altri ricercatori e case automobilistiche di tutto il mondo, ma questa è stata la prima volta che al posto di guida non sedeva nessuno, per sottolineare l'affidabilità del sistema finale. Il veicolo non è telecomandato, ma al contrario è dotato di sensori che percepiscono l'ambiente circostante; i sistemi di bordo interpretano la situazione del traffico e reagiscono di conseguenza, attivando lo sterzo e modulando la velocità in modo autonomo (senza intervento umano).

La parte più complessa di questo esperimento è la gestione del traffico reale, sia in ambiente extraurbano (sulla tangenziale dei Parma) che in ambiente urbano (nel centro cittadino di Parma). Un elemento che ha notevolmente aumentato la complessità è la necessità di attraversare rotonde (di dimensioni e sagome diverse), sottopassi, passaggi pedonali, e semafori, in quanto queste situazioni articolate richiedono una profonda interpretazione da parte del sistema di bordo.

L'esperimento è stato realizzato grazie all'elaborazione di immagini provenienti dai diversi sensori installati sul veicolo:

- due telecamere frontali per localizzare ostacoli (pedoni, biciclette, altri veicoli) sul percorso, per individuare e interpretare i semafori, per determinare la posizione della segnaletica orizzontale, e per ricostruire il profilo del terreno di fronte al veicolo;
- due telecamere laterali e due laserscanner laterali per gestire gli ingressi nelle rotonde;
- un laserscanner frontale e due laterali che localizzano gli ostacoli laterali (come ad esempio veicoli in avvicinamento, guard rail e lati dei tunnel)
- due telecamere laterali orientate verso la parte posteriore del veicolo per localizzare i veicoli in avvicinamento sulle corsie adiacenti.

I sensori installati sul prototipo comprendono due tecnologie: telecamere e laser, che si integrano in modo molto semplice.

Il veicolo autonomo BRAiVE sviluppato dal VisLab.



Le potenziali ricadute dal punto di vista sociale, economico e ambientale sono evidenti: sulle strade europee perdono la vita più di 40.000 persone all'anno, ma il dato ancor più

impressionante è che più del 93% degli incidenti è dovuto a cause umane: distrazione, guida sotto l'effetto di sostanze, imperizia. La guida automatica di veicoli (dove il guidatore è sostituito da sistemi elettronici) è da tutti vista come la soluzione definitiva al problema della mortalità sulle strade.

Una volta che questa tecnologia sarà considerata sufficientemente matura (il sistema correntemente in uso non è ancora in grado di gestire in maniera ottima alcune situazioni comuni come tra l'altro le rotonde di grandi dimensioni, le immissioni su strade con diritto di precedenza, i semafori multipli, e la gestione di lavori in corso), la mobilità di persone e merci cambierà totalmente: tutti i veicoli saranno condivisi, come dei taxi senza guidatore; parcheggeranno autonomamente e permetteranno anche alle persone senza patente di sedersi al posto di guida; inoltre permetteranno di ottimizzare l'occupazione delle corsie stradali eliminando la necessità di costruire nuove infrastrutture per la gestione del traffico. Tutto questo in modo sicuro, senza più incidenti dovuti a distrazioni umane.

La tecnologie utilizzate per il veicolo autonomo possono e sono state impiegate in diversi altri contesti, ad esempio:

- Sistema di analisi guida: Sviluppo di un sistema per l'analisi delle prestazioni di guida di conducenti sotto l'effetto di alcool, droghe o farmaci. Utilizzo di una camera per monitorare riflessi ad eventi improvvisi e posizionamento nella corsia.
- Sistema di sicurezza per veicoli movimento terra: Sviluppo di un sistema stereoscopico per l'individuazione della struttura del terreno ed eventuali ostacoli per mezzi di grandi dimensioni adibiti al movimento terra.
- Sistema per AGV (Automated Guided Vehicles): Sviluppo di un sistema per AGV senza l'utilizzo di triangolazione laser. Utilizzo di un sensore laser scanner e di un sistema stereoscopico frontale per la ricostruzione tridimensionale dell'ambiente.
- Controllo del traffico: sistema per contare i veicoli

ALLEGATO 2 - Tabella 3. Foglio di classificazione
Parte integrante del paragrafo 2.1.3 Ripartizione dell'uso dei Fondi

Tabella 3 Dati statistici

Obiettivo	Temî prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Contributo comunitario stanziato
RCE	1	01	01	0	ITH51	1.791.198,52
RCE	1	01	01	0	ITH52	6.080.137,78
RCE	1	01	01	0	ITH53	4.371.173,87
RCE	1	01	01	0	ITH54	5.518.788,06
RCE	1	01	01	0	ITH55	28.882.140,28
RCE	1	01	01	0	ITH56	7.333.680,42
RCE	1	01	01	0	ITH57	4.213.043,99
RCE	1	01	01	0	ITH58	3.704.844,43
RCE	1	01	01	0	ITH59	841.315,12
RCE	2	01	01	0	ITH55	5.310.548,91
RCE	3	01	01	0	ITH51	94.949,21
RCE	3	01	05	0	ITH51	157.384,24
RCE	3	01	01	0	ITH52	142.158,91
RCE	3	01	05	0	ITH52	18.776,06
RCE	3	01	02	0	ITH52	65.028,36
RCE	3	01	01	0	ITH53	251.943,06
RCE	3	01	05	0	ITH53	146.221,79
RCE	3	01	02	0	ITH53	56.690,67
RCE	3	01	01	0	ITH54	768.429,35
RCE	3	01	05	0	ITH54	179.794,67
RCE	3	01	01	0	ITH55	717.125,12
RCE	3	01	05	0	ITH55	425.310,30
RCE	3	01	02	0	ITH55	37.803,08
RCE	3	01	01	0	ITH56	94.349,68
RCE	3	01	05	0	ITH56	54.692,23
RCE	3	01	01	0	ITH57	108.083,16
RCE	3	01	05	0	ITH57	71.056,22
RCE	3	01	01	0	ITH58	24.697,02
RCE	3	01	05	0	ITH58	37.923,91
RCE	3	01	02	0	ITH58	36.615,17
RCE	3	01	01	0	ITH59	29.402,19
RCE	3	01	05	0	ITH51	69.434,23
RCE	4	01	01	0	ITH51	94.949,21
RCE	4	01	05	0	ITH51	157.384,24
RCE	4	01	01	0	ITH52	142.158,91
RCE	4	01	05	0	ITH52	18.776,06

RCE	4	01	02	0	ITH52	65.028,36
RCE	4	01	01	0	ITH53	251.943,06
RCE	4	01	05	0	ITH53	146.221,79
RCE	4	01	02	0	ITH53	56.690,67
RCE	4	01	01	0	ITH54	768.429,35
RCE	4	01	05	0	ITH54	179.794,67
RCE	4	01	01	0	ITH55	717.125,12
RCE	4	01	05	0	ITH55	425.310,30
RCE	4	01	02	0	ITH55	37.803,08
RCE	4	01	01	0	ITH56	94.349,68
RCE	4	01	05	0	ITH56	54.692,23
RCE	4	01	01	0	ITH57	108.083,16
RCE	4	01	05	0	ITH57	71.056,22
RCE	4	01	01	0	ITH58	24.697,02
RCE	4	01	05	0	ITH58	37.923,91
RCE	4	01	02	0	ITH58	36.615,17
RCE	4	01	01	0	ITH59	29.402,19
RCE	4	01	05	0	ITH51	69.434,23
RCE	7	01	01	0	ITH51	397.469,49
RCE	7	01	02	0	ITH51	46.159,06
RCE	7	01	05	0	ITH51	533.885,14
RCE	7	01	01	0	ITH52	662.169,24
RCE	7	01	02	0	ITH52	77.759,96
RCE	7	01	05	0	ITH52	710.469,34
RCE	7	01	01	0	ITH53	901.915,20
RCE	7	01	02	0	ITH53	203.570,66
RCE	7	01	05	0	ITH53	1.027.165,99
RCE	7	01	01	0	ITH54	2.524.452,49
RCE	7	01	02	0	ITH54	220.404,87
RCE	7	01	05	0	ITH54	1.046.133,07
RCE	7	01	01	0	ITH55	2.097.900,97
RCE	7	01	02	0	ITH55	491.613,58
RCE	7	01	05	0	ITH55	1.798.457,51
RCE	7	01	01	0	ITH56	328.882,13
RCE	7	01	05	0	ITH56	87.511,29
RCE	7	01	01	0	ITH57	1.100.478,40
RCE	7	01	05	0	ITH57	598.633,23
RCE	7	01	01	0	ITH58	1.344.240,29
RCE	7	01	02	0	ITH58	288.286,53
RCE	7	01	05	0	ITH58	463.966,67
RCE	7	01	01	0	ITH59	569.021,36
RCE	7	01	02	0	ITH59	71.564,08
RCE	7	01	05	0	ITH59	470.518,76
RCE	14	01	01	0	ITH51	138.136,84
RCE	14	01	05	0	ITH51	82.502,38

RCE	14	01	01	0	ITH52	203.986,10
RCE	14	01	05	0	ITH52	203.685,30
RCE	14	01	02	0	ITH52	50.198,90
RCE	14	01	01	0	ITH53	570.555,34
RCE	14	01	05	0	ITH53	362.388,71
RCE	14	01	02	0	ITH53	67.456,18
RCE	14	01	01	0	ITH54	1.234.663,58
RCE	14	01	05	0	ITH54	495.143,53
RCE	14	01	02	0	ITH54	15.391,28
RCE	14	01	01	0	ITH55	1.379.689,67
RCE	14	01	05	0	ITH55	696.731,23
RCE	14	01	02	0	ITH55	119.587,70
RCE	14	01	01	0	ITH56	360.784,41
RCE	14	01	05	0	ITH56	112.535,77
RCE	14	01	01	0	ITH57	649.570,81
RCE	14	01	05	0	ITH57	178.966,26
RCE	14	01	01	0	ITH58	762.406,22
RCE	14	01	05	0	ITH58	80.042,02
RCE	14	01	02	0	ITH58	67.469,69
RCE	14	01	01	0	ITH59	209.592,07
RCE	14	01	05	0	ITH59	67.189,33
RCE	15	01	01	0	ITH51	138.136,84
RCE	15	01	05	0	ITH51	82.502,38
RCE	15	01	01	0	ITH52	203.986,10
RCE	15	01	05	0	ITH52	203.685,30
RCE	15	01	02	0	ITH52	50.198,90
RCE	15	01	01	0	ITH53	570.555,34
RCE	15	01	05	0	ITH53	362.388,71
RCE	15	01	02	0	ITH53	67.456,18
RCE	15	01	01	0	ITH54	1.234.663,58
RCE	15	01	05	0	ITH54	495.143,53
RCE	15	01	02	0	ITH54	15.391,28
RCE	15	01	01	0	ITH55	1.379.689,67
RCE	15	01	05	0	ITH55	696.731,23
RCE	15	01	02	0	ITH55	119.587,70
RCE	15	01	01	0	ITH56	360.784,41
RCE	15	01	05	0	ITH56	112.535,77
RCE	15	01	01	0	ITH57	649.570,81
RCE	15	01	05	0	ITH57	178.966,26
RCE	15	01	01	0	ITH58	762.406,22
RCE	15	01	05	0	ITH58	80.042,02
RCE	15	01	02	0	ITH58	67.469,69
RCE	15	01	01	0	ITH59	209.592,07
RCE	15	01	05	0	ITH59	67.189,33
RCE	9	01	01	0	ITH51	246.047,48

RCE	9	01	05	0	ITH51	24.674,19
RCE	9	01	01	0	ITH52	256.135,76
RCE	9	01	02	0	ITH52	55.390,87
RCE	9	01	05	0	ITH52	226.760,31
RCE	9	01	01	0	ITH53	370.975,63
RCE	9	01	02	0	ITH53	55.390,87
RCE	9	01	05	0	ITH53	74.599,65
RCE	9	01	01	0	ITH54	650.634,78
RCE	9	01	01	0	ITH55	367.008,40
RCE	9	01	05	0	ITH55	278.527,46
RCE	9	01	02	0	ITH55	72.625,28
RCE	9	01	01	0	ITH56	44.081,32
RCE	9	01	05	0	ITH56	40.176,84
RCE	9	01	01	0	ITH57	404.274,55
RCE	9	01	05	0	ITH57	22.946,75
RCE	9	01	01	0	ITH58	524.874,19
RCE	9	01	02	0	ITH58	102.164,76
RCE	9	01	05	0	ITH58	12.750,50
RCE	9	01	01	0	ITH59	132.302,18
RCE	9	01	05	0	ITH59	13.367,66
RCE	39	01	01	0	ITH51	0
RCE	39	01	01	0	ITH52	0
RCE	39	01	01	0	ITH53	0
RCE	39	01	01	0	ITH54	0
RCE	39	01	01	0	ITH55	0
RCE	39	01	01	0	ITH56	0
RCE	39	01	01	0	ITH57	0
RCE	39	01	01	0	ITH58	0
RCE	39	01	01	0	ITH59	0
RCE	39	01	02	0	ITH51	0
RCE	39	01	02	0	ITH52	0
RCE	39	01	02	0	ITH53	0
RCE	39	01	02	0	ITH54	0
RCE	39	01	02	0	ITH55	0
RCE	39	01	02	0	ITH56	0
RCE	39	01	02	0	ITH57	0
RCE	39	01	02	0	ITH58	0
RCE	39	01	02	0	ITH59	0
RCE	39	01	05	0	ITH51	0
RCE	39	01	05	0	ITH52	0
RCE	39	01	05	0	ITH53	0
RCE	39	01	05	0	ITH54	0
RCE	39	01	05	0	ITH55	0
RCE	39	01	05	0	ITH56	0

RCE	39	01	05	0	ITH57	0
RCE	39	01	05	0	ITH58	0
RCE	39	01	05	0	ITH59	0
RCE	40	01	01	0	ITH51	24.519,69
RCE	40	01	02	0	ITH51	7.739,95
RCE	40	01	01	0	ITH52	75.273,34
RCE	40	01	02	0	ITH52	57.631,88
RCE	40	01	05	0	ITH53	172.400,02
RCE	40	01	02	0	ITH53	115.117,80
RCE	40	01	01	0	ITH54	152.541,69
RCE	40	01	05	0	ITH54	121.505,64
RCE	40	01	01	0	ITH55	8.191,71
RCE	40	01	05	0	ITH55	231.200,94
RCE	40	01	02	0	ITH55	49.851,78
RCE	40	01	01	0	ITH56	110.195,33
RCE	40	01	05	0	ITH56	24.954,04
RCE	40	01	01	0	ITH57	121.548,45
RCE	40	01	05	0	ITH57	115.798,11
RCE	40	01	01	0	ITH58	194.166,44
RCE	40	01	05	0	ITH58	106.024,17
RCE	40	01	02	0	ITH58	40.558,83
RCE	40	01	01	0	ITH59	8.516,53
RCE	40	01	05	0	ITH59	32.694,79
RCE	43	01	01	0	ITH51	486.689,48
RCE	43	01	02	0	ITH51	26.304,01
RCE	43	01	05	0	ITH51	473.242,38
RCE	43	01	01	0	ITH52	76.642,96
RCE	43	01	02	0	ITH52	773.517,54
RCE	43	01	05	0	ITH52	117.819,24
RCE	43	01	01	0	ITH53	200.482,61
RCE	43	01	02	0	ITH53	221.563,09
RCE	43	01	05	0	ITH53	352.785,88
RCE	43	01	01	0	ITH54	430.003,73
RCE	43	01	02	0	ITH54	49.612,20
RCE	43	01	05	0	ITH54	95.209,50
RCE	43	01	01	0	ITH55	620.690,68
RCE	43	01	05	0	ITH55	184.669,43
RCE	43	01	02	0	ITH55	145.576,95
RCE	43	01	01	0	ITH56	871.176,30
RCE	43	01	05	0	ITH56	4.012.864,54
RCE	43	01	01	0	ITH57	1.317.185,34
RCE	43	01	05	0	ITH57	361.399,69
RCE	43	01	01	0	ITH58	278.246,28
RCE	43	01	02	0	ITH58	73.854,49
RCE	43	01	05	0	ITH58	79.775,97

RCE	43	01	01	0	ITH59	45.132,02
RCE	43	01	05	0	ITH59	50.926,97
RCE	56	01	02	0	ITH51	443.126,93
RCE	56	01	02	0	ITH53	425.401,85
RCE	56	01	05	0	ITH53	2.752,02
RCE	56	01	01	0	ITH54	11.786,25
RCE	56	01	02	0	ITH54	420.970,58
RCE	56	01	05	0	ITH54	52.485,43
RCE	56	01	05	0	ITH55	19.889,57
RCE	56	01	01	0	ITH56	554.114,34
RCE	56	01	05	0	ITH56	443.126,93
RCE	56	01	01	0	ITH57	701.617,64
RCE	56	01	02	0	ITH57	701.617,64
RCE	56	01	05	0	ITH57	590.835,90
RCE	56	01	01	0	ITH58	1.846.362,20
RCE	56	01	01	0	ITH59	1.680.189,60
RCE	56	01	05	0	ITH59	461.590,55
RCE	58	01	02	0	ITH51	590.835,90
RCE	58	01	01	0	ITH52	1.458.626,14
RCE	58	01	02	0	ITH52	775.472,12
RCE	58	01	01	0	ITH53	461.590,55
RCE	58	01	02	0	ITH53	664.690,39
RCE	58	01	05	0	ITH53	8.256,05
RCE	58	01	01	0	ITH54	1.891.230,65
RCE	58	01	05	0	ITH54	157.456,30
RCE	58	01	01	0	ITH55	553.908,66
RCE	58	01	05	0	ITH55	498.364,36
RCE	58	01	02	0	ITH55	908.410,20
RCE	58	01	01	0	ITH56	758.364,10
RCE	58	01	05	0	ITH56	535.445,04
RCE	58	01	01	0	ITH57	3.121.049,81
RCE	58	01	01	0	ITH58	1.707.885,04
RCE	58	01	02	0	ITH58	849.326,61
RCE	58	01	01	0	ITH59	11.144.457,60
RCE	8	01	02	0	ITH51	264.658,53
RCE	8	01	05	0	ITH51	315.094,00
RCE	8	01	01	0	ITH52	213.302,68
RCE	8	01	02	0	ITH52	328.703,13
RCE	8	01	05	0	ITH52	250.530,03
RCE	8	01	02	0	ITH53	4.435.903,03
RCE	8	01	05	0	ITH53	276.687,11
RCE	8	01	01	0	ITH54	9.937.705,08
RCE	8	01	02	0	ITH54	234.448,85
RCE	8	01	05	0	ITH54	6.268.223,67
RCE	8	01	01	0	ITH55	3.841.673,80

RCE	8	01	05	0	ITH55	5.013.648,80
RCE	8	01	02	0	ITH55	769.664,02
RCE	8	01	01	0	ITH56	5.402.053,34
RCE	8	01	05	0	ITH56	1.484.902,76
RCE	8	01	01	0	ITH57	904.819,80
RCE	8	01	05	0	ITH57	185.450,28
RCE	8	01	01	0	ITH58	366.799,43
RCE	8	01	02	0	ITH58	131.993,63
RCE	8	01	05	0	ITH58	128.638,96
RCE	8	01	01	0	ITH59	1.677.928,65
RCE	8	01	05	0	ITH59	283.580,57
RCE	85	01	00	0	ITD5	4.406.523,66
RCE	86	01	00	0	ITD5	2.170.377,32

TOTALE

210.328.644,51

Va evidenziato che, in considerazione sia del permanere dell'assenza di progetti attribuibili al tema prioritario 39 che della oramai completa programmazione dei possibili interventi nell'ambito dell'Asse 3, tale tema prioritario potrebbe restare inutilizzato.

**ALLEGATO 3 - Tabella informativa sugli strumenti di ingegneria finanziaria
(Financial engineering instruments operations implemented)**

Template 2: Financial Engineering Instruments operations implemented without Holding Fund

No.	Required information/data	Required data/information format	Comments
II.A Description of the financial engineering instrument (FEI) and implementation arrangements (Article 67(2)(j)(i) of Council Regulation (EC) No 1083/2006)			
II.1	FEI (name and registered place of business)	Fondo Regionale di Capitale di Rischio a compartecipazione pubblico/privata denominato Ingenium II Emilia-Romagna	
II.2	Attributable to Article 44, first paragraph (a), (b) or (c) of Council Regulation (EC) No 1083/2006 ?	//////////	
	(a) financial engineering instruments for enterprises	X	
	(b) urban development funds		
	(c) funds or other incentive schemes providing loans, guarantees for repayable investments, or equivalent instruments, for energy efficiency and use of renewable energy in buildings, including in existing housing		
II.3	Type of financial product offered by the FEI to final recipients	//////	
II.3.1	equity	YES	
II.3.2	loans	No	
II.3.3	guarantees	No	
II.3.4	other (interest rate subsidies, guarantee fee subsidies and equivalent measures)	No	
II.B Identification of the entities which implement the financial engineering instrument (Article 67(2)(j)(ii) of Council Regulation (EC) No 1083/2006)			
II.4	FEI manager (its name, legal status and registered place of business)	Zernike Meta - Ventures SpA, con sede legale a Terni (TR) via Luigi Casale 7	
II.5	Procedure for selecting the FEI manager	//////	
	award of a public contract in accordance with applicable public procurement law	X	
	award of a grant (in the meaning of Article 44, second paragraph, point (b) of Council Regulation (EC) No 1083/2006)		
	award of a contract directly to the EIB or the EIF		
II.6	Date of signature of funding agreement with Managing Authority	13/04/2011	
III. Amounts of assistance from the Structural Funds and national co-financing paid to the financial engineering instrument (FEI) (Article 67(2)(j)(iii) of Council Regulation (EC) No 1083/2006)			
III.1	ASSISTANCE COMMITTED TO THE FEI FROM ALL OPERATIONAL PROGRAMMES		
III.1.1	Operation Programme	POR FESR 2007-2013 Emilia-Romagna, Obiettivo Competitività regionale e occupazione, CCI 2007 IT 16 2 PO 002	
III.1.2	Priority axis	Asse II: Sviluppo Innovativo delle imprese; Attività II.1.3: Promozione e sostegno all'utilizzo di strumenti di ingegneria finanziaria nelle PMI	
III.1.3	Contribution to the FEI	50%	
III.2	AMOUNTS OF ASSISTANCE COMMITTED AND PAID TO THE FEI UNDER THIS SPECIFIC OPERATIONAL PROGRAMME		
III.2.1	Amounts of assistance from the Structural Funds		
III.2.1.1	ERDF amounts committed in funding agreement (in EUR)	2.584.907,08	
III.2.1.2	ERDF amounts effectively paid to the FEI (in EUR)	2.584.907,08	

III.2.1.3	ESF amounts committed in funding agreement (in EUR)	number (amount)	
III.2.1.4	ESF amounts effectively paid to the FEI (in EUR)	number (amount)	
III.2.2	Amounts of national public and private assistance	//////	
III.2.2.1	National public co-financing committed in funding agreement (in EUR)	4.415.092,92	
III.2.2.2	National public co-financing effectively paid to the FEI (in EUR)	4.415.092,92	
III.2.2.3	National private co-financing committed in funding agreement (in EUR)	7.000.000,00	
III.2.2.4	Private co-financing effectively paid to the FEI (in EUR)	3.370.000,00	Il soggetto gestore provvede al conferimento della propria quota con più versamenti, in corrispondenza di ciascuna operazione di investimento
III.3	AMOUNTS OF OTHER ASSISTANCE PAID TO THE FEI OUTSIDE OPERATIONAL PROGRAMME (in EUR)	0	
III.4	MANAGEMENT COSTS AND FEES OF THE FEI (in the meaning of Article 78(2)(d) of Council Regulation (EC) No 1083/2006) (in EUR)	660.000,00	
IV. Amounts of assistance from the Structural Funds and national co-financing paid by the financial engineering instrument (Article 67(2)(j)(i)(iv) of Council Regulation (EC) No 1083/2006)			
IV.1	ASSISTANCE COMMITTED AND PAID BY THE FEI TO FINAL RECIPIENTS THROUGH LOANS (per financial product)		
IV.1.1	Name of product	N.a.	
IV.1.2	Number of final recipients supported, per type:	//////	
IV.1.2.1	large enterprises	N.a.	
IV.1.2.2	SMEs	N.a.	
IV.1.2.2.1	out of which micro-enterprises	N.a.	
IV.1.2.3	individuals	N.a.	
IV.1.2.4	urban development funds	N.a.	
IV.1.2.5	other	N.a.	
IV.1.3	Number of loan contracts signed with final recipients	N.a.	
IV.1.4	Total loan amount committed in contracts signed with final recipients (in EUR)	N.a.	
IV.1.4.1	out of which Operation Programme contribution	N.a.	
IV.1.5	Total loan amount effectively disbursed to final recipients (in EUR)	N.a.	
IV.1.5.1	out of which Operation Programme contribution	N.a.	
IV.2	ASSISTANCE COMMITTED AND PAID BY THE FEI TO FINAL RECIPIENTS THROUGH GUARANTEES (per financial product)	//////	
IV.2.1	Name of product	N.a.	
IV.2.2	Number of final recipients supported, per type	//////	
IV.2.2.1	large enterprises	N.a.	

1			
IV.2.2.2	SMEs	N.a.	
IV.2.2.2.1	out of which micro-enterprises	N.a.	
IV.2.2.3	individuals	N.a.	
IV.2.2.4	urban development funds	N.a.	
IV.2.2.5	other	N.a.	
IV.2.3	Total amount blocked for guarantee contracts signed (in EUR)	N.a.	
IV.2.4	Total amount of guarantees actually committed for disbursed loans in accordance with contracts signed (in m EUR)	N.a.	
IV.2.4.1	out of which Operation Programme contribution (in EUR)	N.a.	
IV.2.5	Number of loans actually disbursed in relation to guarantees contracts	N.a.	
IV.2.6	Total value of loans actually disbursed in relation to guarantees contracts (in EUR)	N.a.	
IV.3	ASSISTANCE COMMITTED AND PAID BY THE FEI TO FINAL RECIPIENTS THROUGH EQUITY / VENTURE CAPITAL (per financial product)	/////	
IV.3.1	Name of product	Partecipazione al capitale sociale di 7 imprese, in quote di minoranza	
IV.3.2	Number of final recipients supported, per type	/////	
IV.3.2.1	large enterprises	0	
IV.3.2.2	SMEs	3	
IV.3.2.2.1	out of which micro-enterprises	4	
IV.3.2.3	urban development funds	0	
IV.3.2.4	other	0	
IV.3.3	Number of investments made in line with agreements signed	9	
IV.3.4	Total amount of investments effectively made in line with agreements (in EUR)	6.740.000,00	
IV.3.4.1	out of which Operation Programme contribution (in EUR)	3.370.000,00	
IV.4	ASSISTANCE COMMITTED AND PAID BY THE FEI TO FINAL RECIPIENTS THROUGH OTHER TYPE OF FINANCIAL PRODUCT (per financial product)	/////	
IV.4.1	Name of product	N.a.	
IV.4.2	Number of final recipients supported, per type	/////	
IV.4.2.1	large enterprises	N.a.	
IV.4.2.2	SMEs	N.a.	
IV.4.2.2.1	out of which micro-enterprises	N.a.	

IV.4.2. 3	individuals	N.a.	
IV.4.2. 4	urban development funds	N.a.	
IV.4.2. 5	other	N.a.	
IV.4.3	Total amount effectively disbursed to final recipients (in EUR)	N.a.	
IV.4.3. 1	out of which Operation Programme contribution (in EUR)	N.a.	
IV.4.4	Number of products effectively provided to final recipients	N.a.	
IV.5	INDICATORS	////////////////	
IV.5.1	Number of jobs created or safeguarded	N.a.	

Template 2: Financial Engineering Instruments operations implemented without Holding Fund

No.	Required information/data	Required data/information format	Comments
II.A Description of the financial engineering instrument (FEI) and implementation arrangements (Article 67(2)(j)(i) of Council Regulation (EC) No 1083/2006)			
II.1	FEI (name and registered place of business)	Fondo Regionale Rotativo di Finanza Agevolata a Compartecipazione Privata (per interventi di efficientamento energetico, di produzione di energia da fonti rinnovabili e di riduzione di consumi energetici da fonti tradizionali) Via Brugnoli, 06 Bologna	
II.2	Attributable to Article 44, first paragraph (a), (b) or (c) of Council Regulation (EC) No 1083/2006 ?	//////////	
	(a) financial engineering instruments for enterprises		
	(b) urban development funds		
	(c) funds or other incentive schemes providing loans, guarantees for repayable investments, or equivalent instruments, for energy efficiency and use of renewable energy in buildings, including in existing housing	X	
II.3	Type of financial product offered by the FEI to final recipients	/////	
II.3.1	equity	No	
II.3.2	loans	YES	
II.3.3	guarantees	No	
II.3.4	other (interest rate subsidies, guarantee fee subsidies and equivalent measures)	No	
II.B Identification of the entities which implement the financial engineering instrument (Article 67(2)(j)(ii) of Council Regulation (EC) No 1083/2006)			
II.4	FEI manager (its name, legal status and registered place of business)	RTI Unifidi Emilia Romagna Soc. Coop. a R. L. e Fidindustria Emilia Romagna Via Brugnoli, 06 Bologna	
II.5	Procedure for selecting the FEI manager	/////	
	award of a public contract in accordance with applicable public procurement law	X	
	award of a grant (in the meaning of Article 44, second paragraph, point (b) of Council Regulation (EC) No 1083/2006)		
	award of a contract directly to the EIB or the EIF		
II.6	Date of signature of funding agreement with Managing Authority	25/10/2012	
III. Amounts of assistance from the Structural Funds and national co-financing paid to the financial engineering instrument (FEI) (Article 67(2)(j)(iii) of Council Regulation (EC) No 1083/2006)			
III.1	ASSISTANCE COMMITTED TO THE FEI FROM ALL OPERATIONAL PROGRAMMES		
III.1.1	Operation Programme	POR FESR 2007-2013 Emilia-Romagna, Obiettivo Competitività regionale e occupazione, CCI 2007 IT 16 2 PO 002	
III.1.2	Priority axis	Asse III: Qualificazione energetico-ambientale e sviluppo sostenibile; Attività III.1.3: Promozione della Green economy tramite strumenti di	

		ingegneria finanziaria	
III.1.3	Contribution to the FEI	40%	
III.2	AMOUNTS OF ASSISTANCE COMMITTED AND PAID TO THE FEI UNDER THIS SPECIFIC OPERATIONAL PROGRAMME	//////	
III.2.1	Amounts of assistance from the Structural Funds	//////	
III.2.1.1	ERDF amounts committed in funding agreement (in EUR)	3.508.088,18	
III.2.1.2	ERDF amounts effectively paid to the FEI (in EUR)	3.508.088,18	
III.2.1.3	ESF amounts committed in funding agreement (in EUR)	number (amount)	
III.2.1.4	ESF amounts effectively paid to the FEI (in EUR)	number (amount)	
III.2.2	Amounts of national public and private assistance	//////	
III.2.2.1	National public co-financing committed in funding agreement (in EUR)	5.991.911,82	
III.2.2.2	National public co-financing effectively paid to the FEI (in EUR)	5.991.911,82	
III.2.2.3	National private co-financing committed in funding agreement (in EUR)	14.250.000,00	
III.2.2.4	Private co-financing effectively paid to the FEI (in EUR)	475.104,00	Il soggetto gestore provvede al conferimento della propria quota con più versamenti, in corrispondenza di ciascuna operazione di finanziamento/erogazione prestito
III.3	AMOUNTS OF OTHER ASSISTANCE PAID TO THE FEI OUTSIDE OPERATIONAL PROGRAMME (in EUR)	0	
III.4	MANAGEMENT COSTS AND FEES OF THE FEI (in the meaning of Article 78(2)(d) of Council Regulation (EC) No 1083/2006) (in EUR)	496.100,00	
IV. Amounts of assistance from the Structural Funds and national co-financing paid by the financial engineering instrument (Article 67(2)(j)(i)(iv) of Council Regulation (EC) No 1083/2006)			
IV.1	ASSISTANCE COMMITTED AND PAID BY THE FEI TO FINAL RECIPIENTS THROUGH LOANS (per financial product)		
IV.1.1	Name of product	Finanziamenti alle PMI per interventi di efficientamento energetico, di produzione di energia da fonti rinnovabili e di riduzione di consumi energetici da fonti tradizionali	
IV.1.2	Number of final recipients supported, per type:	//////	
IV.1.2.1	large enterprises	N.a.	
IV.1.2.2	SMEs	3	
IV.1.2.2.1	out of which micro-enterprises	2	
IV.1.2.3	individuals	N.a.	
IV.1.2.	urban development funds	N.a.	

4			
IV.1.2.5	other	N.a.	
IV.1.3	Number of loan contracts signed with final recipients	19	
IV.1.4	Total loan amount committed in contracts signed with final recipients (in EUR)	3.752.600,00	
IV.1.4.1	out of which Operation Programme contribution	1.501.040,00	
IV.1.5	Total loan amount effectively disbursed to final recipients (in EUR)	791.840,00	
IV.1.5.1	out of which Operation Programme contribution	316.376,00	
IV.2	ASSISTANCE COMMITTED AND PAID BY THE FEI TO FINAL RECIPIENTS THROUGH GUARANTEES (per financial product)	/////	
IV.2.1	Name of product	N.a.	
IV.2.2	Number of final recipients supported, per type	/////	
IV.2.2.1	large enterprises	N.a.	
IV.2.2.2	SMEs	N.a.	
IV.2.2.2.1	out of which micro-enterprises	N.a.	
IV.2.2.3	individuals	N.a.	
IV.2.2.4	urban development funds	N.a.	
IV.2.2.5	other	N.a.	
IV.2.3	Total amount blocked for guarantee contracts signed (in EUR)	N.a.	
IV.2.4	Total amount of guarantees actually committed for disbursed loans in accordance with contracts signed (in m EUR)	N.a.	
IV.2.4.1	out of which Operation Programme contribution (in EUR)	N.a.	
IV.2.5	Number of loans actually disbursed in relation to guarantees contracts	N.a.	
IV.2.6	Total value of loans actually disbursed in relation to guarantees contracts (in EUR)	N.a.	
IV.3	ASSISTANCE COMMITTED AND PAID BY THE FEI TO FINAL RECIPIENTS THROUGH EQUITY / VENTURE CAPITAL (per financial product)	/////	
IV.3.1	Name of product	N.a.	
IV.3.2	Number of final recipients supported, per type	/////	
IV.3.2.1	large enterprises	N.a.	
IV.3.2.2	SMEs	N.a.	
IV.3.2.2.1	out of which micro-enterprises	N.a.	
IV.3.2.3	urban development funds	N.a.	
IV.3.2.4	other	N.a.	
IV.3.3	Number of investments made in line with agreements signed	N.a.	
IV.3.4	Total amount of investments effectively made in line with agreements (in EUR)	N.a.	
IV.3.4.1	out of which Operation Programme contribution (in EUR)	N.a.	

1			
IV.4	ASSISTANCE COMMITTED AND PAID BY THE FEI TO FINAL RECIPIENTS THROUGH OTHER TYPE OF FINANCIAL PRODUCT (per financial product)	/////	
IV.4.1	Name of product	N.a.	
IV.4.2	Number of final recipients supported, per type	/////	
IV.4.2. 1	large enterprises	N.a.	
IV.4.2. 2	SMEs	N.a.	
IV.4.2. 2.1	out of which micro-enterprises	N.a.	
IV.4.2. 3	individuals	N.a.	
IV.4.2. 4	urban development funds	N.a.	
IV.4.2. 5	other	N.a.	
IV.4.3	Total amount effectively disbursed to final recipients (in EUR)	N.a.	
IV.4.3. 1	out of which Operation Programme contribution (in EUR)	N.a.	
IV.4.4	Number of products effectively provided to final recipients	N.a.	
IV.5	INDICATORS	//////////	
IV.5.1	Number of jobs created or safeguarded	N.a.	

Template 2: Financial Engineering Instruments operations implemented without Holding Fund

No.	Required information/data	Required data/information format	Comments
II.A Description of the financial engineering instrument (FEI) and implementation arrangements (Article 67(2)(j)(i) of Council Regulation (EC) No 1083/2006)			
II.1	FEI (name and registered place of business)	Fondo Regionale Rotativo di Finanza Agevolata a Compartecipazione Privata (per interventi di supporto alle nuove imprese) Via Brugnoli, 06 Bologna	
II.2	Attributable to Article 44, first paragraph (a), (b) or (c) of Council Regulation (EC) No 1083/2006 ?	////////////////	
	(a) financial engineering instruments for enterprises		
	(b) urban development funds		
	(c) funds or other incentive schemes providing loans, guarantees for repayable investments, or equivalent instruments, for energy efficiency and use of renewable energy in buildings, including in existing housing	X	
II.3	Type of financial product offered by the FEI to final recipients	/////	
II.3.1	equity	No	
II.3.2	loans	YES	
II.3.3	guarantees	No	
II.3.4	other (interest rate subsidies, guarantee fee subsidies and equivalent measures)	No	
II.B Identification of the entities which implement the financial engineering instrument (Article 67(2)(j)(ii) of Council Regulation (EC) No 1083/2006)			
II.4	FEI manager (its name, legal status and registered place of business)	RTI Unifidi Emilia Romagna Soc. Coop. a R. L. e Fidindustria Emilia Romagna.Via Brugnoli, 06 Bologna	
II.5	Procedure for selecting the FEI manager	/////	
	award of a public contract in accordance with applicable public procurement law	X	
	award of a grant (in the meaning of Article 44, second paragraph, point (b) of Council Regulation (EC) No 1083/2006)		
	award of a contract directly to the EIB or the EIF		
II.6	Date of signature of funding agreement with Managing Authority	31/12/2013	
III. Amounts of assistance from the Structural Funds and national co-financing paid to the financial engineering instrument (FEI) (Article 67(2)(j)(iii) of Council Regulation (EC) No 1083/2006)			
III.1	ASSISTANCE COMMITTED TO THE FEI FROM ALL OPERATIONAL PROGRAMMES		
III.1.1	Operation Programme	POR FESR 2007-2013 Emilia-Romagna, Obiettivo Competitività regionale e occupazione, CCI 2007 IT 16 2 PO 002	
III.1.2	Priority axis	Asse II: Sviluppo innovativo delle imprese; Attività II.1.3: Promozione e sostegno all'utilizzo di strumenti innovativi di gestione finanziaria nelle PMI	

III.1.3	Contribution to the FEI	80%	
III.2	AMOUNTS OF ASSISTANCE COMMITTED AND PAID TO THE FEI UNDER THIS SPECIFIC OPERATIONAL PROGRAMME	/////	
III.2.1	Amounts of assistance from the Structural Funds	/////	
III.2.1.1	ERDF amounts committed in funding agreement (in EUR)	2.573.164,22	
III.2.1.2	ERDF amounts effectively paid to the FEI (in EUR)	2.573.164,22	
III.2.1.3	ESF amounts committed in funding agreement (in EUR)	number (amount)	
III.2.1.4	ESF amounts effectively paid to the FEI (in EUR)	number (amount)	
III.2.2	Amounts of national public and private assistance	/////	
III.2.2.1	National public co-financing committed in funding agreement (in EUR)	4.395.035,78	
III.2.2.2	National public co-financing effectively paid to the FEI (in EUR)	4.395.035,78	
III.2.2.3	National private co-financing committed in funding agreement (in EUR)	1.742.050,00	
III.2.2.4	Private co-financing effectively paid to the FEI (in EUR)	0	Il soggetto gestore provvede al conferimento della propria quota con più versamenti, in corrispondenza di ciascuna operazione di finanziamento/erogazione prestito
III.3	AMOUNTS OF OTHER ASSISTANCE PAID TO THE FEI OUTSIDE OPERATIONAL PROGRAMME (in EUR)	0	
III.4	MANAGEMENT COSTS AND FEES OF THE FEI (in the meaning of Article 78(2)(d) of Council Regulation (EC) No 1083/2006) (in EUR)	231.800,00	
IV. Amounts of assistance from the Structural Funds and national co-financing paid by the financial engineering instrument (Article 67(2)(j)(i)(iv) of Council Regulation (EC) No 1083/2006)			
IV.1	ASSISTANCE COMMITTED AND PAID BY THE FEI TO FINAL RECIPIENTS THROUGH LOANS (per financial product)		
IV.1.1	Name of product	Finanziamenti alle PMI di nuova costituzione	
IV.1.2	Number of final recipients supported, per type:	/////	
IV.1.2.1	large enterprises	N.a.	
IV.1.2.2	SMEs	N.a.	
IV.1.2.2.1	out of which micro-enterprises	N.a.	
IV.1.2.3	individuals	N.a.	
IV.1.2.4	urban development funds	N.a.	

IV.1.2.5	other	N.a.	
IV.1.3	Number of loan contracts signed with final recipients	N.a.	
IV.1.4	Total loan amount committed in contracts signed with final recipients (in EUR)	N.a.	
IV.1.4.1	out of which Operation Programme contribution	N.a.	
IV.1.5	Total loan amount effectively disbursed to final recipients (in EUR)	N.a.	
IV.1.5.1	out of which Operation Programme contribution	N.a.	
IV.2	ASSISTANCE COMMITTED AND PAID BY THE FEI TO FINAL RECIPIENTS THROUGH GUARANTEES (per financial product)	/////	
IV.2.1	Name of product	N.a.	
IV.2.2	Number of final recipients supported, per type	/////	
IV.2.2.1	large enterprises	N.a.	
IV.2.2.2	SMEs	N.a.	
IV.2.2.2.1	out of which micro-enterprises	N.a.	
IV.2.2.3	individuals	N.a.	
IV.2.2.4	urban development funds	N.a.	
IV.2.2.5	other	N.a.	
IV.2.3	Total amount blocked for guarantee contracts signed (in EUR)	N.a.	
IV.2.4	Total amount of guarantees actually committed for disbursed loans in accordance with contracts signed (in m EUR)	N.a.	
IV.2.4.1	out of which Operation Programme contribution (in EUR)	N.a.	
IV.2.5	Number of loans actually disbursed in relation to guarantees contracts	N.a.	
IV.2.6	Total value of loans actually disbursed in relation to guarantees contracts (in EUR)	N.a.	
IV.3	ASSISTANCE COMMITTED AND PAID BY THE FEI TO FINAL RECIPIENTS THROUGH EQUITY / VENTURE CAPITAL (per financial product)	/////	
IV.3.1	Name of product	N.a.	
IV.3.2	Number of final recipients supported, per type	/////	
IV.3.2.1	large enterprises	N.a.	
IV.3.2.2	SMEs	N.a.	
IV.3.2.2.1	out of which micro-enterprises	N.a.	
IV.3.2.3	urban development funds	N.a.	
IV.3.2.4	other	N.a.	
IV.3.3	Number of investments made in line with agreements signed	N.a.	
IV.3.4	Total amount of investments effectively made in line with agreements (in EUR)	N.a.	
IV.3.4.1	out of which Operation Programme contribution (in EUR)	N.a.	

IV.4	ASSISTANCE COMMITTED AND PAID BY THE FEI TO FINAL RECIPIENTS THROUGH OTHER TYPE OF FINANCIAL PRODUCT (per financial product)	/////	
IV.4.1	Name of product	N.a.	
IV.4.2	Number of final recipients supported, per type	/////	
IV.4.2.1	large enterprises	N.a.	
IV.4.2.2	SMEs	N.a.	
IV.4.2.2.1	out of which micro-enterprises	N.a.	
IV.4.2.3	individuals	N.a.	
IV.4.2.4	urban development funds	N.a.	
IV.4.2.5	other	N.a.	
IV.4.3	Total amount effectively disbursed to final recipients (in EUR)	N.a.	
IV.4.3.1	out of which Operation Programme contribution (in EUR)	N.a.	
IV.4.4	Number of products effectively provided to final recipients	N.a.	
IV.5	INDICATORS	//////////	
IV.5.1	Number of jobs created or safeguarded	N.a.	

ALLEGATO 4 – Gli investimenti produttivi nell'area colpita dal sisma

1. Introduzione

Il riavvio dell'attività produttiva delle imprese dell'area del sisma stanno richiedendo notevoli sforzi di investimento, i quali risultano indirizzati non solo nella ricostruzione fisica degli stabilimenti, ma anche negli impianti e nella riorganizzazione produttiva. Da un evento drammatico come il terremoto, le imprese hanno l'occasione e la necessità di rivedere il loro modello organizzativo, il livello tecnologico e l'impatto ambientale energetico dei propri impianti. Tutti progetti che, tra l'altro, dovranno essere realizzati in un contesto di crisi della liquidità e di restrizione al credito e su cui la Regione Emilia-Romagna è intervenuta con l'emanazione di un bando definito nell'ambito dell' Asse II della programmazione dei Fondi strutturali 2007-2013, le cui linee di finanziamento sono indirizzate all'innovazione tecnologica delle imprese insediate nell'area colpita dagli eventi sismici del 20 e 29 Maggio 2012 (8).

L'ampia richiesta di contributi a tale iniziativa da parte delle imprese (complessivamente sono state presentate 1.209 domande) rappresenta un campione sufficientemente esteso per indagare sul processo di riposizionamento competitivo delle imprese e su dove si stanno indirizzando gli investimenti.

Gli interventi finanziari del bando, difatti, hanno come obiettivo "la ripresa e lo sviluppo del tessuto produttivo nell'area colpita dagli eventi sismici al fine di garantirne elevati livelli di competitività e innovazione. A tal scopo il bando mira a favorire l'espansione e la riqualificazione produttiva delle piccole e medie imprese localizzate "nell'area" sostenendo gli investimenti e i processi di cambiamenti tecnologico e organizzativi e le loro ricadute positive sull'occupazione in termini durevoli e di qualità".

La finalità del bando è il rilancio economico del territorio colpito dal sisma. Gli interventi da esso finanziati non hanno come finalità né la ricostruzione, né il ripristino dei danni (9.).

Il bando è rivolto alle PMI con sede legale e /o operativa nelle zone colpite dal sisma e a quelle con sede legale fuori dai confini dell'area, ma che vi intendono insediarsi, ed è aperto alle imprese di tutti i settori (codici ATECO), ad eccezione di quelle che operano nella lavorazione e prima commercializzazione di prodotti agricoli, come definito "dall'Allegato I al Trattato costitutivo dell'UE".

Le Tipologie d'investimento che sono oggetto di concessione di contributi riguardano:

- Investimenti per ampliamenti della capacità produttiva;
- Investimenti per nuove localizzazioni produttive;

⁸ Il territorio a cui il bando si rivolge è l'insieme dei Comuni identificati dall' Art. 1 del D.L. del 6 Giugno 2012 n. 74 convertito con modificazioni nella L: n. 122/2012. Integrato dall' Art. 67 septies de D.L. n.8372012 convertito con modificazioni nella L. n.134/2012 e riportati in specifico elenco in Allegato al bando.

⁹ Per quanto riguarda il ripristino di danni e la messa in sicurezza delle attività, sono attive misure (ordinanze e bandi) specifici a cui le imprese accedono.

- Investimenti per la riqualificazione degli spazi dedicati alla produzione e/o commercializzazione;
- Investimenti per l'innovazione e ammodernamento tecnologico dei prodotti o processi produttivi, compreso il miglioramento dell'efficienza energetica o ambientale. “

In coerenza con la tipologia d'investimento, le spese ritenute ammissibili per la concessione dei contributi riguardano:

- A) Acquisto di beni strumentali per l'attività, nuovi di fabbrica, comprese ,le spese per la loro installazione;
- B) Acquisto di beni immobili;
- Spese per riqualificazione, ampliamento o realizzazione di nuovi stabilimenti produttivi;
- Acquisto di hardware, software e licenze per brevetti, strettamente connessi alla realizzazione del progetto;
- Consulenze esterne specialistiche strettamente connesse alla realizzazione del progetto e caratterizzate da un contenuto altamente specialistico (nel limite massimo del 10% della somma delle precedenti voci di spesa. Tali spese possono comprendere anche le consulenze amministrative sostenute per la presentazione della domanda di contributo e/o della documentazione di rendicontazione fino ad massimo di € 2.000,00);
- F) Arredi, solo se funzionali all'attività d'impresa e con l'esclusione di suppellettili e complementi d'arredo (esclusivamente per i beneficiari che rientrano nelle sezioni G, I, J, K, L, M, N, Q, R dei codici ATECO classificazione 2007 nel limite massimo del 30% delle tipologie di spesa ammissibili A, B, C, D).

2. Gli orientamenti degli investimenti delle piccole e medie imprese dell'area del sisma.

Il successo del bando regionale è testimoniato dall'elevato numero di domande pervenute all'Amministrazione Regionale (1.209). Si tratta di un insieme di aziende che nel loro insieme sviluppano un volume d'affari pari a 5 Miliardi di Euro e che forniscono un'opportunità di lavoro a 23.361 persone, rispettivamente il 20% del valore aggiunto e il 7,5% degli addetti dell'industria e dei servizi dell'area colpite dal sisma **Tabella 1.**

Le domande di concessione di contributi hanno interessato prevalentemente le micro imprese (1-9) addetti (609 progetti), seguite dalle piccole (10-19 addetti) (266 progetti) e dalle piccole e medie imprese (20-49) (238 progetti), mentre più contenuti sono stati i progetti (96) presentati dalle medie imprese.

Complessivamente i progetti di investimento presentati dalle imprese possono essere considerati, se non un campione rappresentativo, quanto meno indicativi di come il sistema produttivo dell'area stia reagendo agli effetti del sisma e della crisi.

L'ammontare totale degli investimenti previsti è di 399 milioni di Euro, il 7,6% del totale del fatturato. Sulla base delle domande di concessione di contributi presentati, la maggiore propensione ad investire si riscontra fra le micro e le piccole imprese, con una quota degli investimenti sul fatturato rispettivamente del 30% e del 10%, mentre più modesta è la quota degli investimenti sul fatturato delle piccole medie (5,2%) e medie imprese (2,3).

Tab 1. Numero totale di domande presentate per settore di attività e classe dimensionale delle imprese in termini di organico

	Industria	Servizi	Totale
Valori assoluti			
Microimprese (1-9)	264	345	609
Piccole imprese (10-19)	199	67	266
Piccole medie imprese (20-49)	189	49	238
Medie Imprese (50-249)	79	17	96
	731	478	1.209
Quote percentuali			
	Industria	Servizi	Totale
Microimprese (1-9)	43%	57%	100%
Piccole imprese (10-19)	75%	25%	100%
Piccole medie imprese (20-49)	79%	21%	100%
Medie Imprese (50-249)	82%	18%	100%

Le domande presentate per settore di attività economica hanno interessato prevalentemente l'*Industria* per un totale di 731 progetti (il 60,4% del totale), di cui 661 presentate dalle imprese

che operano *nell'industria manifatturiera (54,7% del totale)* e 57 progetti dalle imprese di *costruzione (il 5% del totale)*.

Le imprese della trasformazione industriale che hanno presentato domanda hanno complessivamente un fatturato di 3 miliardi e 577 milioni di euro (il 70,5% del totale) e un numero totale di dipendenti pari a 17.705 (il 75,8% del totale). Gli investimenti previsti ammontano ad un valore pari a 228 milioni (il 58,7% del totale) e si concentrano prevalentemente tra le imprese che rientrano nella classe fra 1 e 49 addetti ed in particolare fra le micro e le piccole imprese

Fra le *attività manifatturiere*, in linea con la specializzazione produttiva del territorio, la richiesta di concessione di contributi si è concentrata prevalentemente nella filiera della meccanica (331 domande, il 29% del totale) per un valore di investimenti previsti paria a 125 milioni di euro (il 32 % del totale degli investimenti). In particolare nelle imprese che producono *prodotti in metallo* e *quelle che producono macchine e macchinari*. Dalle caratteristiche degli investimenti previsti, come si vedrà successivamente, sembra delinearsi una ulteriore ridefinizione delle relazioni fra le microimprese che operano in conto terzi e in conto proprio di dimensioni piccole e le medie imprese committenti di *macchine e macchinari* che operano prevalentemente sui mercati di destinazione finali, soprattutto esteri.

Fra le altre imprese manifatturiere la richiesta di concessione di contributi hanno interessato le imprese del *Tessile, abbigliamento, prodotti in cuoio* (81 progetti), e quelle *dell'industria alimentare e delle bevande* (60), *carta e stampa* (61) e *materie plastiche* (51). Quest'ultima, benché abbia un numero di progetti relativamente più contenuto rispetto agli altri settori manifatturieri, ha un valore di investimenti previsti relativamente elevato(20 Milioni di euro), che riflette oltre alle caratteristiche tecnologiche del settore, gli effetti indotti dei processi di innovazione di prodotto e di processo del *Biomedicale*.

I progetti presentati dalle imprese che operano nel settore delle costruzioni sono relativamente contenuti (57). Essi, in particolare, si concentrano fra le imprese che eseguono lavori di *costruzioni specializzati* (42) e sono prevalentemente attivati dalle operazioni di demolizione, recupero e smaltimento dei detriti prodotti dai cantieri della ricostruzione.

Le imprese dei **servizi** che hanno presentato progetti di investimento hanno complessivamente un fatturato di 1 miliardo e 360 milioni (26,8% del totale) e un numero di occupati pari a 4.992 (il 21.4% del totale). L'ammontare degli investimenti previsti ammonta a 141 milioni di euro, (il 36,2% del totale).

Tabella 2

Numero di imprese che hanno presentato domanda per settore, Investimento totale, fatturato e dipendenti

cod ateco	Descrizione settori	Numeri progetti presentati	Peso % imprese	Costo totale dei progetti	Peso % Investimento	Fatturato totale delle imprese	Peso % fatturato	Dipendenti totali delle imprese	Peso % addetti
	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE	674	55,7%	228.330.917	58,7%	3.577.809.269	70,5%	17.705	75,8%
	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	661	54,7%	219.508.294	56,4%	3.478.308.883	68,6%	17.084	73,1%
1	INDUSTRIE ALIMENTARI E DELLE BEVANDE	60	5,0%	20.688.675	5,3%	441.114.528	8,7%	1.304	5,6%
2	INDUSTRIE DEL SISTEMA MODA	81	6,7%	18.285.819	4,7%	283.929.033	5,6%	1.434	6,1%
3	STAMPA	61	5,0%	16.854.564	4,3%	216.086.533	4,3%	977	4,2%
4	INDUSTRIE DEI PRODOTTI CHIMICI, FARMACEUTICI E PETROLIFERI	12	1,0%	5.483.891	1,4%	92.682.152	1,8%	254	1,1%
5	MATERIE PLASTICHE	51	4,2%	20.033.029	5,2%	312.587.966	6,2%	1.476	6,3%
6	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	8	0,7%	2.083.793	0,5%	49.488.105	1,0%	269	1,2%
7	METALLURGIA	13	1,1%	6.606.982	1,7%	185.384.473	3,7%	885	3,8%
8	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)	203	16,8%	75.013.005	19,3%	827.597.109	16,3%	4.981	21,3%
9	APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE	128	10,6%	38.876.440	10,0%	889.671.287	17,5%	4.430	19,0%
10	FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI	8	0,7%	4.693.151	1,2%	80.682.542	1,6%	362	1,5%
11	ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	36	3,0%	10.888.946	2,8%	99.085.155	2,0%	713	3,1%
12	ALTRE ATTIVITÀ INDUSTRIALI NON MANIFATTURIERE	13	1,1%	8.822.623	2,3%	99.500.386	2,0%	621	2,7%
13	COSTRUZIONI	57	4,7%	19.793.405	5,1%	133.798.387	2,6%	663	2,8%
	TOTALE SERVIZI	478	39,5%	140.815.651	36,2%	1.360.001.900	26,8%	4.992	21,4%
	SERVIZI DISTRIBUTIVI	223	18,4%	60.187.828	15,5%	999.263.936	19,7%	2.587	11,1%
14	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	38	3,1%	6.677.662	1,7%	103.972.666	2,1%	426	1,8%
15	COMMERCIO ALL'INGROSSO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)	96	7,9%	29.328.326	7,5%	679.565.145	13,4%	1.491	6,4%
16	COMMERCIO AL DETTAGLIO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)	59	4,9%	12.871.560	3,3%	122.681.291	2,4%	362	1,5%
17	TRASPORTO TERRESTRE E TRASPORTO MEDIANTE CONDOTTE	14	1,2%	4.207.827	1,1%	53.429.097	1,1%	145	0,6%
18	MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI	6	0,5%	2.260.936	0,6%	18.304.053	0,4%	74	0,3%
19	ATTIVITÀ EDITORIALI	2	0,2%	239.444	0,1%	7.004.000	0,1%	29	0,1%
20	ATTIVITÀ DI PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA, DI VIDEO E DI PROGRAMMI TELEVISIVI, DI REGISTRAZIONI MUSICALI E SONORE	3	0,2%	436.653	0,1%	882.072	0,0%	9	0,0%
21	ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE E TRASMISSIONE	3	0,2%	2.880.266	0,7%	7.312.686	0,1%	34	0,1%
22	TELECOMUNICAZIONI	2	0,2%	1.285.155	0,3%	6.112.925	0,1%	17	0,1%
	SERVIZI ALLE IMPRESE	130	10,8%	43.116.596	11,1%	297.782.587	5,9%	1.191	5,1%
23	SERVIZI INFORMATICI	23	1,9%	9.130.884	2,3%	57.863.542	1,1%	388	1,7%
24	ATTIVITÀ IMMOBILIARI	30	2,5%	13.378.028	3,4%	63.512.698	1,3%	225	1,0%
25	ATTIVITÀ PROFESSIONALI	77	6,4%	20.607.683	5,3%	176.406.348	3,5%	578	2,5%
	SERVIZI COLLETTIVI SOCIALI E SANITARI	37	3,1%	19.783.745	5,1%	32.023.972	0,6%	769	3,3%
26	ASSISTENZA SOCIALE E SANITARIA	21	1,7%	5.276.971	1,4%	23.056.253	0,5%	650	2,8%
27	ATTIVITÀ RIGUARDANTI LE LOTTERIE, LE SCOMMESSE, LE CASE DA GIOCO	1	0,1%	156.868	0,0%	981.590	0,0%	7	0,0%
28	ATTIVITÀ CREATIVE, ARTISTICHE E DI INTRATTENIMENTO	1	0,1%	137.758	0,0%	2.597.457	0,1%	38	0,2%
29	ATTIVITÀ SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DI DIVERTIMENTO	14	1,2%	14.212.148	3,7%	5.388.672	0,1%	74	0,3%
	SERVIZI ALLA PERSONA	88	7,3%	17.727.482	4,6%	30.931.405	0,6%	446	1,9%
30	ALLOGGIO	13	1,1%	3.490.163	0,9%	5.164.365	0,1%	75	0,3%
31	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE	52	4,3%	10.811.542	2,8%	13.576.183	0,3%	229	1,0%
32	RIPARAZIONE DI COMPUTER E DI BENI PER USO PERSONALE E PER LA CASA	7	0,6%	949.488	0,2%	4.767.626	0,1%	26	0,1%
33	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA	16	1,3%	2.476.289	0,6%	7.423.231	0,1%	116	0,5%
	Totale imprese	1.209	100,0%	388.939.972	100,0%	5.071.609.555	100,0%	23.361	100,0%

Nel settore dei **servizi** i progetti di finanziamento sono stati 478 (il 39,5% del totale), i quali si sono distribuiti, in termini di destinazione funzionale, in: 223 imprese che operano nei *servizi distributivi* (18,4% del totale); 130 progetti dalle aziende attive nei *servizi alle imprese* (10,8%); 37 progetti dalle imprese dei *servizi collettivi sociali e sanitari* (2,8% del totale); 88 progetti dei *servizi alla persona* (7,3% del totale).

Fra i *servizi distributivi*, la maggior parte dei progetti di investimento si concentrano nella *distribuzione commerciale* (201). Il fatturato complessivo delle imprese che hanno presentato domanda ammonta a 906 milioni, per un numero di occupati totale pari a 2279 addetti e un ammontare di investimenti previsti di 48,8 milioni di euro. Le domande presentate dalle imprese che operano nella distribuzione commerciale hanno interessato prevalentemente il *commercio all'ingrosso (escluso autoveicoli)* (96) e il *commercio all'ingrosso e al dettaglio di autoveicoli e motocicli e le officine di riparazione dei medesimi mezzi di trasporto* (38), mentre relativamente più contenute sono state le domande presentate dalle imprese che operano nel commercio al dettaglio (59) e da quelle che operano nei trasporti e nella logistica (20).

Nei *servizi alle imprese* (130 domande presentate) il fatturato delle relative imprese ammonta a 297 milioni, gli addetti a 1191 e il valore degli investimenti previsti a 43 milioni di euro. In questo caso il maggior numero di progetti ha interessato le *attività professionali* (studi di architetti, ingegneri, progettazione, collaudi e analisi tecniche, supporto alle imprese) (77), le attività immobiliare (30) e i servizi informatici (21).

Le imprese che operano nei *servizi alla persona* (88 domande presentate) presentano un fatturato di 30,9 milioni, un numero di addetti di 441 unità e un totale di investimenti previsti di 17,7 milioni di euro). Fra queste imprese il maggior numero delle domande ha interessato quelle che operano nel comparto *alberghiero e della ristorazione* (ristoranti, bar, pizzerie) per un totale di 65 domande presentate, seguite da quelle che erogano servizi alla persona (16).

Nelle *servizi collettivi, sociali e sanitari* (88 domande presentate), le imprese che hanno presentato progetti di investimento hanno un fatturato totale di 32 milioni, 769 addetti e un ammontare di investimenti previsti di 19,7 milioni. Il maggior numero di progetti si è concentrato fra le imprese che operano nei servizi sociali e sanitari (21) –fra queste ultime sono frequenti gli studi dentistici e similari- e le imprese che operano nel comparto delle attività sportive e di intrattenimento (14)

3. Le caratteristiche dei progetti, le tipologie di investimento e il piano dei costi

Dalle informazioni contenute nelle relazione tecniche dei progetti, previste dal bando, come allegati alle domande, è stato possibile esaminare sia le tipologie degli investimenti previsti e i relativi piani dei costi sia le caratteristiche delle imprese e la descrizione dei progetti. I contenuti di tali informazioni sono significativi per comprendere i principali orientamenti nelle strategie di investimento delle imprese che hanno fatto richiesta di concessione di contributi, e, data la numerosità delle domande, delle tendenze più generali che caratterizzano il sistema delle imprese dell'area colpita dal sisma.

Gli investimenti previsti dal totale delle imprese che hanno fatto richiesta di concessione di contributi sono prioritariamente orientati all'innovazione tecnologica dei prodotti e dei processi, compreso il miglioramento dell'efficienza energetica e ambientale e all'ampliamento della capacità produttiva; mentre più contenuti sono gli investimenti per nuove localizzazione produttive e gli investimenti per la riqualificazione degli spazi dedicati alla produzione e/o commercializzazione (Tabella 2) e (Tabella 2 bis).

Sotto il profilo dei piani di costo, le maggiori spese si concentrano nell'acquisto di Beni strumentali (macchine e attrezzature) e nella riqualificazione e ampliamento di nuovi stabilimenti. L'acquisto di beni immobili e le spese per hardware e software, così come quelle di consulenza e per arredi funzionali alle attività, tranne qualche eccezione, si caratterizzano come spese complementari rispetto agli investimenti in macchinari e attrezzature e a quelle relative alla riqualificazione e ampliamento degli stabilimenti (Tabella 3)

Gli orientamenti degli investimenti delle imprese che hanno fatto domanda di concessione di contributi tuttavia variano in relazione alle caratteristiche dei prodotti e dei servizi, alle caratteristiche delle tecnologie impiegate e ai mercati di sbocco di riferimento. Sulla base di queste caratteristiche una prima distinzione nell'orientamento degli investimenti si riscontra fra le imprese della *trasformazione industriale* dove sono prevalenti gli investimenti nell'innovazione tecnologica e nell'ampliamento della capacità produttiva e fra le imprese dei *servizi*, dove a livello aggregato, le spese per investimento sono più disperse tra le varie voci.

Le differenze fra questi due aggregati, oltre alle differenze fra prodotti e servizi, sembrano riflettere significative differenze nei mercati di sbocco. La *trasformazione industriale* è infatti più orientata direttamente e indirettamente ai mercati esteri e conseguentemente le prospettive di investimento risentono delle strategie di consolidamento dei vantaggi competitivi. I progetti di investimento sono prevalentemente orientati all'innovazione e alla qualità dei prodotti, al miglioramento dei processi produttivi, all'innovazione gestionale e organizzativa (soprattutto nella area della logistica) e di fattori di costo (in particolare energetici). Gli orientamenti degli

investimenti delle imprese di servizio e delle costruzioni, che operano prevalentemente sul mercato locale, sembrano indotti, invece, dall'aspettativa di migliori prospettive di domanda proveniente dai lavori di ricostruzione dell'area del sima.

Un'analisi più dettagliata dei diversi settori della *trasformazione industriale* consente di evidenziare un ampio processo di ristrutturazione nella filiera meccanica. In particolare nella catena di subfornitura.

Le micro e le piccole imprese che operano prevalentemente in conto terzi orientano gli investimenti sulla riduzione dei tempi di lavorazione delle macchine e sulla differenziazione delle lavorazioni al fine di ampliare la platea dei committenti. Le imprese in conto proprio che hanno rapporti più strutturati con i committenti, invece, orientano gli investimenti prevalentemente verso le innovazioni gestionali e organizzative, mediante l'introduzione di sistemi di gestione, quali gli ERP (Enterprise resource planning). Questi investimenti sono finalizzati alla riorganizzazione della logistica (gestione dei flussi di merci e dei magazzini, tracciabilità dei prodotti), alla gestione dei progetti e alla programmazione degli ordini per ridurre le scorte, definire i tempi di consegna e di messa in produzione del prodotto.

Questo tipo di investimenti si riscontra in altri settori, tuttavia nel settore *alimentare* e della *moda* e delle *materie plastiche* si riscontra una maggiore tendenza verso il miglioramento della qualità e la innovazione di prodotto e la riduzione dei costi energetici e ambientali.

Gli orientamenti degli investimenti delle imprese che operano nei settori dei **servizi** sono più differenziati al loro interno. Tali differenze sono particolarmente marcate nei *servizi distributivi*. In particolare fra le imprese che operano nel *commercio all'ingrosso* e in quelle al *dettaglio*. Nel *commercio all'ingrosso* vanno distinte le imprese che commercializzano e riparano autoveicoli, dove gli investimenti nelle autofficine e carrozzerie sono prevalentemente orientati a differenziare i servizi per la clientela e a ridurre i costi energetici e ambientali e i *servizi all'ingrosso (escluso gli autoveicoli)* che invece sono prevalentemente orientati all'informatizzazione della gestione dei magazzini. Le imprese che operano nei *servizi commerciali al dettaglio* sono prevalentemente orientati verso la riqualificazione degli spazi commerciali e nuove localizzazione produttive.

La riorganizzazione nella gestione dei flussi e stoccaggio delle merci che interessa sia l'industria manifatturiera sia il commercio all'ingrosso sembrano stimolare sia le imprese di trasporto che le imprese che operano nella logistica. I cui investimenti sono orientati ad ampliare la capacità produttiva e l'innovazione tecnologica.

Differenze significative si riscontrano anche nei *servizi alle imprese*. Le *attività professionali* (studi di architetti, ingegneri, progettazione, collaudi e analisi tecniche, supporto alle imprese)

sembrano seguire nei loro orientamenti agli investimenti, le tendenze che si riscontrano nelle attività manifatturiera, con una spiccata tendenza all'innovazione tecnologica , mediante l'acquisto di beni strumentali e attrezzature; mentre nei *servizi informatici* prevale l'investimento nella riqualificazione e ampliamento degli stabilimenti, nell'acquisto di beni immobili e in licenze di software. Nelle attività immobiliare prevale l'acquisto di beni immobili e la riqualificazione .

Nei servizi sociali e sanitari, le imprese sono prevalentemente orientate verso investimenti per nuove localizzazioni produttive e innovazione tecnologica.

Nei *servizi alla persona*, dove si concentrano soprattutto *alberghi e ristoranti*, gli investimenti prevalenti sono diretti verso nuove localizzazioni e riqualificazione e ampliamento degli spazi. Sotto il profilo dei costi nel settore degli alberghi e ristorazione prevalgono le spese di riqualificazione e l'acquisto di immobili.

Tabella 3

Distribuzione delle imprese per tipologia di investimento e rami di attività

cod ateco	Descrizione settori	Totale Numero Imprese	Investimenti per ampliamenti della capacità produttiva	Investimenti per la riqualificazione degli spazi dedicati alla produzione e/o commercializzazione	Investimenti per nuove localizzazioni produttive	Investimento per l'innovazione e l'ammmodernamento tecnologico de
valori assoluti						
	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE	674	213	50	64	347
	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	661	211	48	61	341
1	INDUSTRIE ALIMENTARI E DELLE BEVANDE	60	17	8	7	28
2	INDUSTRIE DEL SISTEMA MODA	81	22	11	7	41
3	STAMPA	61	17	4	5	35
4	FARMACEUTICI E PETROLIFERI	12	5		2	5
5	MATERIE PLASTICHE	51	16	2	4	29
6	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	8	2			6
7	METALLURGIA	13	4	3	1	5
8	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)	203	77	10	15	101
9	APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE	128	32	9	12	75
10	SEMIORCHI	8	5		1	2
11	ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	36	14	1	7	14
12	ALTRE ATTIVITÀ INDUSTRIALI NON MANIFATTURIERE	13	2	2	3	6
13	COSTRUZIONI	57	12	3	25	17
	TOTALE SERVIZI	478	123	88	149	118
	SERVIZI DISTRIBUTIVI	223	61	47	49	66
14	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	38	15	8	4	11
15	AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)	96	23	18	20	35
16	AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)	59	10	21	21	7
17	MEDIANTE CONDOTTE	14	6		1	7
18	TRASPORTI	6	5			1
19	ATTIVITÀ EDITORIALI	2				2
20	VIDEO E DI PROGRAMMI TELEVISIVI, DI REGISTRAZIONI MUSICALI E SONORE	3	2		1	
21	ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE E TRASMISSIONE	3			1	2
22	TELECOMUNICAZIONI	2			1	1
	SERVIZI ALLE IMPRESE	130	32	11	50	37
23	SERVIZI INFORMATICI	23	6	1	9	7
24	ATTIVITÀ IMMOBILIARI	30	5	6	19	
25	ATTIVITÀ PROFESSIONALI	77	21	4	22	30
	SERVIZI COLLETTIVI SOCIALI E SANITARI	37	7	5	17	8
26	ASSISTENZA SOCIALE E SANITARIA	21	3	2	10	6
27	SCOMMESSE, LE CASE DA GIOCO	1				1
28	INTRATTENIMENTO	1	1			
29	DIVERTIMENTO	14	3	3	7	1
	SERVIZI ALLA PERSONA	88	23	25	33	7
30	ALLOGGIO	13	4	5	3	1
31	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE	52	8	16	27	1
32	RIPARAZIONE DI COMPUTER E DI BENI PER USO PERSONALE E PER LA CASA	7	2	1		4
33	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA	16	9	3	3	1
Totale imprese		1.209	348	141	238	482

Tabella 4

Voci di spesa per gli investimenti previsti per settore di attività

cod ateco	Descrizione settori	Beni strumentali (attrezzature e macchinari)	Acquisto di beni immobili	Riqualficazione, ampliamento, nuovi stabilimenti	Hardware, software, licenze & brevetti	Consulenze amministrative per la partecipazione della domanda	Consulenze specialistiche	Arredi funzionali all'attività	Costi totali
valori assoluti									
	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE	151.008.825	23.560.681	35.496.612	12.538.926	1.088.580	4.585.233	52.060	228.330.917
	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	144.363.967	23.490.681	33.578.075	12.468.721	1.068.580	4.486.210	52.060	219.508.294
1	INDUSTRIE ALIMENTARI E DELLE BEVANDE	15.412.240	250.010	3.662.630	899.658	93.100	331.935	39.101	20.688.675
2	INDUSTRIE DEL SISTEMA MODA	11.635.391	1.602.000	2.968.413	1.493.669	131.210	442.178	12.958	18.285.819
3	STAMPA	11.650.309	614.031	3.167.347	1.039.010	87.970	295.897	0	16.854.564
4	FARMACEUTICI E PETROLIFERI	3.969.564	770.000	305.676	183.360	20.000	235.290	0	5.483.891
5	MATERIE PLASTICHE	15.836.838	1.627.649	1.759.436	483.721	82.000	243.384	0	20.033.029
6	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	1.700.612	0	198.672	97.289	16.000	71.220	0	2.083.793
7	METALLURGIA	4.204.611	0	1.709.005	592.566	24.000	76.800	0	6.606.982
8	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)	49.026.779	9.271.643	12.090.089	3.055.487	334.050	1.234.976	0	75.013.005
9	APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE	21.993.213	5.817.148	5.709.275	3.964.353	219.150	1.173.301	0	38.876.440
10	SEMIRIMORCHI	2.987.801	1.000.000	396.963	134.970	15.000	158.417	0	4.693.151
11	ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	5.946.609	2.538.200	1.610.589	524.637	46.100	222.812	0	10.888.946
12	ALTRE ATTIVITÀ INDUSTRIALI NON MANIFATTURIERE	6.644.858	70.000	1.918.537	70.205	20.000	99.023	0	8.822.623
13	COSTRUZIONI	4.565.506	6.862.686	7.168.183	536.544	85.476	575.009	0	19.793.3405
	TOTALE SERVIZI	40.480.883	26.894.746	55.558.285	7.695.192	730.041	4.716.916	4.739.587	140.815.651
	SERVIZI DISTRIBUTIVI	19.881.357	9.802.401	22.623.134	3.890.491	348.767	1.953.947	1.687.731	60.187.828
14	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	2.512.581	907.000	2.531.477	201.851	61.772	166.302	296.679	6.677.662
15	COMMERCIO ALL'INGROSSO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)	10.607.353	4.098.694	10.495.567	2.079.484	154.372	1.206.017	686.839	29.328.326
16	COMMERCIO AL DETTAGLIO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)	2.863.478	2.766.708	5.510.756	663.077	87.123	359.757	620.660	12.871.560
17	MEDIANTE CONDOTTE	1.858.804	1.088.000	649.605	535.568	21.500	54.350	0	4.207.827
18	TRASPORTI	1.212.796	0	836.736	130.133	9.000	72.270	0	2.260.936
19	ATTIVITÀ EDITORIALI	46.660	0	55.988	120.856	2.000	13.490	451	239.444
20	VIDEO E DI PROGRAMMI TELEVISIVI, DI REGISTRAZIONI MUSICALI E SONORE	91.663	237.000	65.750	11.319	3.500	16.260	11.161	436.653
21	ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE E TRASMISSIONE	361.249	0	2.360.397	59.620	6.000	30.000	63.000	2.880.266
22	TELECOMUNICAZIONI	326.773	705.000	116.858	88.584	3.500	35.500	8.940	1.285.155
	SERVIZI ALLE IMPRESE	10.578.105	10.887.620	15.566.181	2.948.645	188.670	1.488.197	1.459.177	43.116.596
23	SERVIZI INFORMATICI	446.456	2.391.859	4.578.658	1.121.783	30.500	402.440	159.189	9.130.884
24	ATTIVITÀ IMMOBILIARI	935.512	3.513.609	7.714.847	130.934	45.600	468.603	568.923	13.378.028
25	ATTIVITÀ PROFESSIONALI	9.196.137	4.982.152	3.272.676	1.695.928	112.570	617.155	731.065	20.607.683
	SERVIZI COLLETTIVI SOCIALI E SANITARI	5.441.149	2.505.000	10.000.480	461.479	57.600	697.926	620.112	19.783.745
26	ASSISTENZA SOCIALE E SANITARIA	1.427.988	505.000	2.614.079	216.081	32.100	236.756	244.967	5.276.971
27	SCOMMESSE, LE CASE DA GIOCO	77.268	0	13.100	54.500	2.000	10.000	0	156.868
28	INTRATTENIMENTO	53.699	0	59.219	15.839	2.000	7.000	0	137.758
29	DIVERTIMENTO	3.882.193	2.000.000	7.314.082	175.059	21.500	444.170	375.144	14.212.148
	SERVIZI ALLA PERSONA	4.580.273	3.699.725	7.368.490	394.577	135.004	576.845	972.568	17.727.482
30	ALLOGGIO	1.105.064	147.200	1.775.212	86.270	13.500	95.331	267.585	3.490.163
31	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE	2.502.082	2.464.525	4.509.279	159.944	84.204	394.526	696.983	10.811.542
32	RIPARAZIONE DI COMPUTER E DI BENI PER USO PERSONALE E PER LA CASA	134.963	518.000	158.800	108.413	9.000	12.312	8.000	949.488
33	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA	838.163	570.000	925.199	39.951	28.300	74.676	0	2.476.289
	Totale imprese	196.055.214	57.318.114	98.223.080	20.770.663	1.904.098	9.877.158	4.791.646	388.939.972

4. Considerazioni conclusive

Una delle caratteristiche del bando per gli investimenti produttivi destinati all'area colpita dal sisma è che fra le imprese che hanno fatto domanda di concessione di contributi, la quota di imprese che hanno subito danni diretti dal sisma è marginale.

Una seconda caratteristica del bando è che ha mobilitato un numero elevato di imprese, la cui dimensione totale in termini di fatturato e di occupazione è, come abbiamo visto, rilevante. Ed evidenzia la reattività del sistema delle piccole e medie imprese di un'area ad elevata industrializzazione, nonostante, le avversità del quadro macroeconomico.

Tuttavia la quota totale degli investimenti previsti sul fatturato risulta modesta (7,8%) relativamente al rapporto fra investimenti e valore aggiunto che si riscontra in media al livello regionale (17,8% nel 2013). Benché tale confronto tende a sottostimare gli investimenti previsti dalle imprese che hanno fatto richiesta di concessione di contributi, in quanto il dato medio degli investimenti regionali si riferisce agli investimenti fissi lordi (che includono le infrastrutture) tuttavia è importante per sottolineare (considerata la numerosità delle imprese che ha partecipato al bando) la potenzialità di domanda di investimenti.

Una potenzialità di investimenti che è frustrata dalla contrazione della domanda nel mercato interno ed europeo, come conseguenza delle politiche di austerità, dalla rivalutazione dell'Euro sul dollaro sui mercati extraeuropei e dalla rarefazione della liquidità indotta dalla stretta creditizia delle banche.

Sebbene il bando abbia posto come obiettivo l'espansione produttiva, la tipologia prevalente degli investimenti previsti sembra più orientata verso processi di riorganizzazione produttiva. In particolare nelle attività manifatturiera, nel commercio all'ingrosso, nel trasporto e nella logistica, dove le caratteristiche degli investimenti sembrano maggiormente orientati alla razionalizzazione dell'uso del capitale circolante (riduzione delle scorte, riorganizzazione della gestione degli ordini) con significativi riflessi nel sistema della subfornitura.

Un altro aspetto significativo che emerge dalle caratteristiche degli investimenti è la riduzione dei costi energetici sia indirettamente mediante l'acquisto di macchinari di nuova generazione, sia direttamente mediante l'investimento per l'autoconsumo.